

Può la sicurezza essere accessibile a tutti?

**Il controllo accessi made in Italy
un anno dopo**

**IP e Building Automation:
così vicini, così lontani ...**

**Mini introduzione
alle reti interconnesse**



**IP Security Forum 2011
innovazione per davvero**

Sistemi di registrazione e trasmissione intelligente delle immagini.
Analisi traffico, targhe veicoli.

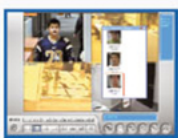
soluzioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

aprile 2011
anno II **8**

Face Detection



Analisi del Volto

Single PTZ tracking



Inseguimento Oggetti con Telecamere PTZ

People Counting



Conta Persone

Missing object detection



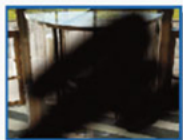
Sottrazione Oggetti

Panorama View



Visione Panoramica

Scene Change Detection



Anti manomissione telecamera

Advanced Visual Quality Enhancer



Pulizia delle immagini da fumo o nebbia

Video Stabilization



Stabilizzatore immagine

Unattended object detection



Analisi oggetti abbandonati

Intelligent Search



Ricerca degli eventi intelligenti



VIDEOTECNOLOGIE

Video Management Solution

- Full HD Multi Brand IP connections
- Video Analysis Integrata
- DVR e NVR con 32 Ingressi Video
- Centralizzazione fino 3.840 Telecamere
- DVR per mezzi mobili con GPS e UMTS
- Gestino immagini su Mappe e gestione flotte (GIS)
- Imbattibile rapporto Qualità/Prezzo
- Supporto Mobile Phone e Iphone
- Conforme Privacy e D.lgs 196
- Conforme CEI EN50132/1 Grade 4
- Conforme CEI EN50132/5 (ONVIF)
- Centinaia di altre funzioni. Visita il sito per tutte le novità.

Full HD
1080



Security Video Recorder
Video Analysis



VIDEOTECNOLOGIE

Via S. Carlo 133/135 Cesano Maderno - Milano
www.videotecnologie.com Tel. +39 0362 1794650

Prodotti senza pari dal leader delle soluzioni per tessere di identificazione

VISIT US AT IFSEC 2011
HALL 4, STAND 4/C50



Investite con fiducia nella più completa gamma di stampanti per tessere identificative FARGO®. Facili da usare, versatili e aggiornabili. Dal leader del settore HID Global.



Scegliere la stampante giusta può essere complicato. La varietà di stampanti FARGO®, semplici, versatili e aggiornabili, permette alle aziende di selezionare sempre la stampante giusta. L'avanzata gamma di stampanti e codificatori è concepita per rispondere anche all'azienda più esigente in fatto di qualità e sicurezza nella produzione di badge identificativi.

Fate la scelta giusta: investite con fiducia in una stampante che è in grado di rispondere sia alle vostre esigenze attuali, sia a quelle future. Optate per i prodotti Genuine HID: qualità garantita in ogni momento.

Scoprite come potete migliorare il vostro mondo con HID su: hidglobal.com/fargo-ASIT



CENTRALI

ANTINCENDIO

 **NOTIFIER[®]**
by Honeywell

www.notifier.it



action.mi.it

SOMMARIO

APRILE 2011 - ANNO II - n.8

a&S ITALY
Periodico con tiratura certificata

LE INDAGINI

Il controllo accessi **made in Italy** un anno dopo

La Redazione

20

LE INDAGINI

12 Si riparte! by A&S International

VISTI PER VOI

16 IP Security Forum 2011. L'innovazione per davvero

114 Counter Terror Expo, security al top

115 Segurex, protagonista l'innovazione

116 Security and Safety Technologies, Mosca

117 ISC West cavalca il cambiamento

COVER STORY

52 Proteggere un impianto fotovoltaico con la fibra ottica

TECH CORNER

70 Perimetrale: il sesto senso della sicurezza di Mirko Bretto

COMPONENT CASE

72 Cavi coassiali ad alte prestazioni HD per videosorvegliare un campo fotovoltaico

TECH CORNER

IP e **Building Automation:** così vicini, così lontani...

di Elvy Pianca

48

NEW

IP FOR DUMMIES

82 ISO/OSI, TCP/IP Protocollo IP e soci: mini introduzione alle reti interconnesse di Stefano Sacchini

RIFLESSIONI

56 Risk Management, prima parte di Gianfranco Bonfante

60 Security Convergence: ma cos'è? di Alessandro Lega

100 Un registro per chi installa, tra nuove opportunità e qualche interrogativo di Ilaria Garaffoni

INNOVATION CASE

75 Piattaforma polifunzionale per la gestione della sicurezza basata su standard open

CHIEDI ALL'ESPERTO

28 Resistere, resistere, resistere! di Luca Marcovich

32 Patentino Teleimpiantisti: quale futuro? di Massimiliano Cassinelli

ACQUISTARE SICUREZZA

104 PA e videosorveglianza: guida all'acquisto, seconda parte di Silvia Borgo e Pierdavide Scambi

MERCATI VERTICALI

36 Safety + security = sicurezza
di Enzo Lauricella

DA NON PERDERE

- 110** Exposec Brazil 2011
111 Secutech Thailand, grande potenziale
112 IFSEC South Africa 2011

APPLICATION CASE

- 40** Videosorveglianza Wireless per la Pubblica Amministrazione
42 Videosorveglianza IP per un esteso complesso ospedaliero
44 Sistema di comunicazione IP per una rete di parcheggi e noleggio biciclette
62 Soluzione di continuità tra fisso e mobile
64 Antitaccheggio magnetoacustico contro le differenze inventariali
66 Videosorveglianza intelligente per l'Hotel Parchi del Garda
86 Controllo accessi, antintrusione e biometria in due asili nido
88 Proteggere un sito che è patrimonio dell'umanità UNESCO

FOCUS PRODUCT

- 92** La nuova casa intelligente
94 La Rivoluzione è Mega(pixel)
96 Soluzione per il controllo accessi radio completamente Wirefree

PRODUCT EXPLORATION

122, 123, 124, 125, 126

NEWS

31, 35, 54, 55, 68, 69, 90,
98, 118, 120, 127, 128

Da tecnico a tecnico

Vogliamo disegnare il comparto sicurezza? Più o meno viene fuori una piramide: al vertice ci sono i produttori di apparecchiature di sicurezza, i quali, spesso tramite distributori, vendono a integratori di sistemi o ad installatori, che a loro volta si orientano sul cliente finale. La nostra è una filiera di professionisti, che tra loro si dovrebbero intendere alla perfezione, da tecnici a tecnici. Ma non sempre è così. Ce lo dicono proprio loro, gli installatori che lamentano carenze normative, marginalità all'osso, incapacità di distinguersi nella massa informe del fai da te e del bricoleur tuttotfare. Gli stessi che però faticano a mettersi in discussione, a formarsi e a confrontarsi con lo stesso mercato dove pure loro si muovono. In assenza di un dialogo franco e diretto con la filiera tecnica, partono le reazioni scomposte: alleanze che si aprono e si chiudono subito dopo, iniziative politiche su scenari nebulosi e allegorici, tentativi di coinvolgere direttamente i consumatori o le lobby delle assicurazioni (che mai si sono curate del comparto). Per carità, sono tutte ottime iniziative, ma prima non sarebbe meglio capirsi sul piano tecnico? Almeno per sapere cosa chiedere alle Autorità e in che modo, cosa raccontare alla signora Maria, cosa domandare o imporre ai produttori, su cosa formarsi e come. E poi per confrontarsi davvero sulle competenze, sugli elementi frenanti, sulle possibilità di crescita e di evoluzione. Abbattiamo le barriere tecniche, facciamoci tirare la volata da chi ha interesse a farci crescere. E poi facciamo tutto il resto.



FOTO DI GRUPPO

LE MIGLIORI DELLA CLASSE



Le sirene Venitem sono certificate **IMQ** II° e III° livello e Incert per Benelux.
La nostra linea di sirene antincendio è certificata EN 54-3 secondo la direttiva CPD (89/106/CEE)

DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 

venitem[®]
GROUP
security system

1080P

1/2.8" 3.0M CMOS Full-HD Network Camera



Più definizione,
più sicurezza



50 SECURITY

3.0M pixel
CMOS

Full HD
1080



DH-IPC-HF3300P/N(-W)

1/2.8" 3.0M CMOS Full-HD 1080P Network Camera

- > 1/2.8" 3.0 Megapixel SONY progressive scan Exmor CMOS
- > 15fps at 3.0M(2048×1536) & 25/30fps at 1080P(1920×1080)
- > H.264 & Dual encoding streams
- > ICR true Day/Night
- > Support C/CS Auto Iris lens
- > DC12V/AC24V dual power, PoE,
- > Support Wi-Fi



IFSEC2011

16-19 May 2011
NEC Birmingham, UK

Vi aspettiamo al nostro stand:

PAD. 5, B40

www.dahuatech.com

www.asmag.com/Dahuatech.co

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China

Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815

Email: overseas@dahuatech.com

Soluzioni Videosorveglianza IP



Videosorveglianza **intelligente**

Security-Vision-Systems



Visuality:
videosorveglianza in mobilità



Videosorveglianza ad
alta risoluzione: **10 Megapixel**



Software per la
videosorveglianza attiva



Telecamere IP e
Videoencoder innovativi



ALLNET.ITALIA
networks and more...

Allnet Italia, distributore informatico a valore aggiunto, grazie alla decennale esperienza nella tecnologia IP, nell'informatica, reti e telecomunicazioni è in grado di offrire al rivenditore di sicurezza, un vasto know how, consulenza, ed un'ampia gamma di prodotti per affrontare qualsiasi esigenza di soluzioni personalizzate.

marketing@allnet-italia.it

www.allnet-italia.it

I prodotti in cui credi, da un partner affidabile.

Che tu sia un installatore esperto in Security o un professionista che sta espandendo la sua attività verso altri mercati, puoi fidarti di ADI perché ha le migliori marche, ma anche il servizio, l'assistenza, lo stock.

Con un catalogo di più di 4.000 prodotti, siamo certi d'incontrare le tue esigenze per progetti TVCC, IP Networking, Intrusione, Rilevazione Incendio&Gas, Controllo Accessi.

ADI è il punto di riferimento su cui puoi contare.



Switch on ✓

JOLLY LUX

La luce senza luce

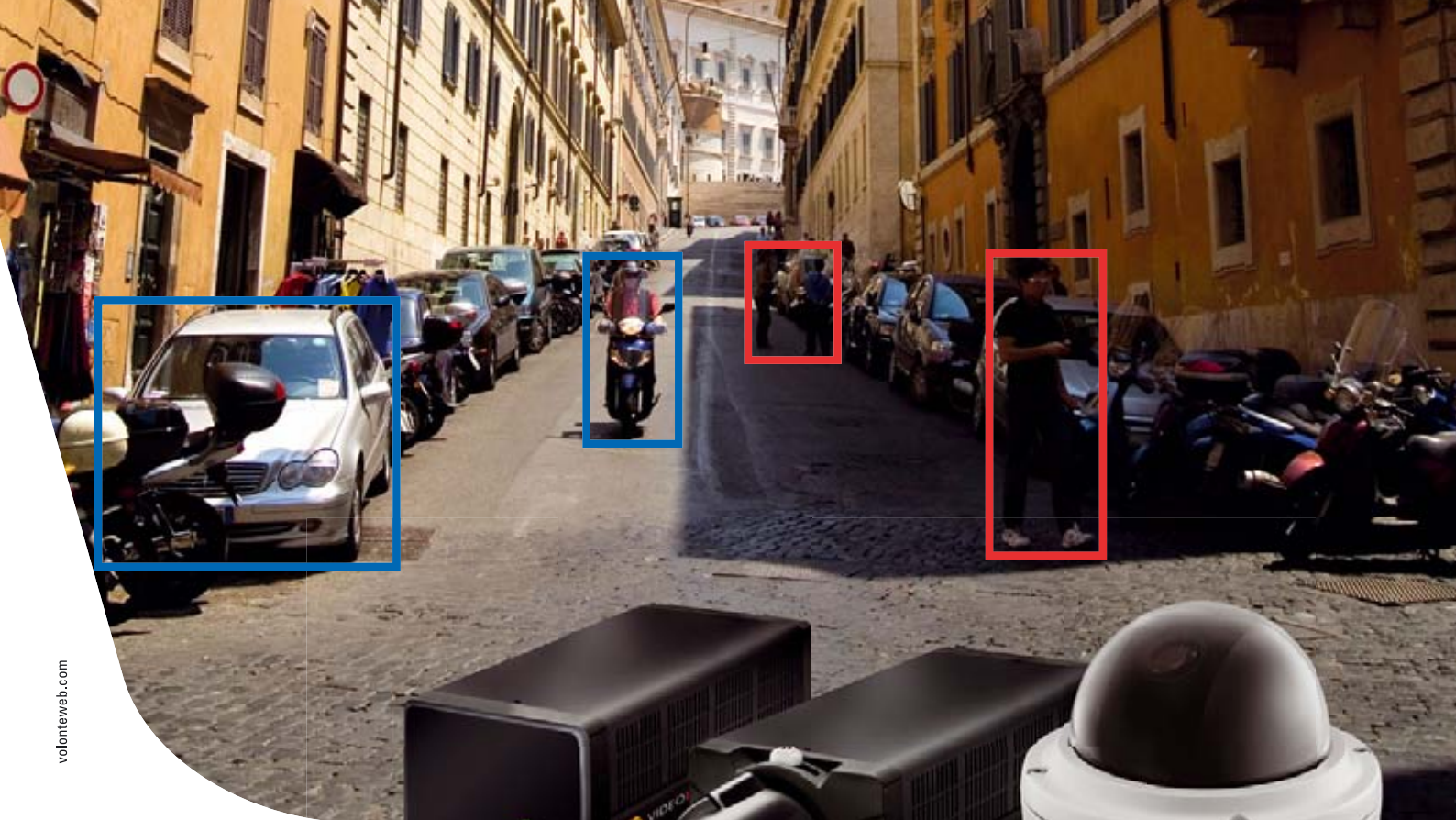
- Elemento illuminante da incasso a un modulo con luce segnapasso.
- Accensione in emergenza per mancanza di rete o con comando a 12V (crepuscolare - timer - interruttore).
- Alimentazione a 12 V dal sistema di allarme.

Specifiche tecniche

Tensione di lavoro : da 11Vcc a 14Vcc
Luminosità : 30 lumen / 120 lux a 30cm
Assorbimento a piena luce a 13 Vcc : 80mA
Angolo di illuminazione: > 90°
Rete 230V : Impedenza >> 100 k ohm.
Disponibili in tutte le serie di interruttori moderni.



**WOLF
SAFETY**



VIDEOIQ

L'Intelligenza integrata al servizio dell'Analisi Video

VideoIQ presenta in esclusiva mondiale la prima famiglia di prodotti iCVR (Intelligent IP Surveillance Camera with Video Recording and Analytics). I dispositivi iCVR™ di VideoIQ® offrono in un'unica soluzione la rivelazione automatica degli eventi, un DVR (digital video recording) integrato e una gestione delle immagini guidata da un'analisi video di ultima generazione.

- Soluzione IP completamente integrata con videoregistrazione a bordo
- Accurata analisi video
- Perimeter & Area Protection
- Loitering (comportamento sospetto)
- Counter Flow (Oggetto che si muove in direzione vietata)
- Crowd Detection (Analisi di Affollamento nella scena)
- Virtual Trip Wire (Oggetto che oltrepassa una linea virtuale disegnata sulla scena ripresa)
- Oggetto rimosso o oscurato
- Elevata qualità video con risoluzioni fino a 2MP
- Minima richiesta di banda e di capacità di storage in GB
- Approccio scalabile alla sicurezza
- Autoapprendimento della scena

Bettini S.r.l. - Distributore VideoIQ per l'Italia


BETTINI
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

GAMS
Digital Video Solution

by A&S International

Si riparte!

La parziale ripresa del 2010 ha permesso agli operatori della security di tirare un sospiro di sollievo e rimettersi in moto. Il mercato rimane comunque ancora lontano dai livelli di fatturato raggiunti nel 2007, e la strada da percorrere è ancora lunga. Tuttavia, i dati e i segnali relativi allo scorso anno mostrano con evidenza il miglioramento di diversi parametri. La videosorveglianza gode di ottima salute, l'IP è in crescita costante. La standardizzazione e l'interoperabilità si stanno rafforzando. Le fusioni e le acquisizioni sono in aumento. E gli operatori hanno imparato non solo a fare meglio con meno risorse, ma anche a mettere il valore al centro dell'offerta.

All'indomani dell'esplosione della crisi nel 2008, molte ottimistiche previsioni di mercato sono state riesaminate e corrette. E quando i clienti hanno cominciato a mostrare particolare avversione ad aprire il portafogli, il punto di svolta della sorveglianza video IP è stato prudentemente spostato in avanti. Più o meno al 2013. Se guardiamo all'anno che si è appena concluso, comunque, il bilancio a livello globale è tutt'altro che negativo. Secondo le stime diffuse da Frost & Sullivan, nel 2010 il mercato mondiale della videosorveglianza ha raggiunto un valore di circa 10 miliardi di dollari. Nei prossimi cinque anni questo valore dovrebbe quasi raddoppiare: se così fosse, questo si rivelerebbe il segmento della security contraddistinto dalla crescita più rapida. Un andamento altrettanto positivo dovrebbe interessare anche le tecnologie come la videosorveglianza wireless. IMS Research ha valutato in circa 175 milioni di dollari le dimensioni di questo mercato nel 2009 (per il continente americano e la regione EMEA): un valore che nel 2010 dovrebbe essere aumentato del 20%. Buone notizie anche per il controllo accessi (che ha superato a livello globale gli 1,8 miliardi di dollari), la biometria e i sistemi antintrusione (cresciuti nonostante la calma piatta in Europa e Nord America).

2010: PIÙ ORDINI MA MENO VOLUMI

Più o meno tutti gli analisti e gli operatori hanno concordato sul fatto che il 2010 sia stato migliore del 2009. In generale si è registrata una ripresa nel numero degli ordini, ma la loro dimensione media si è ridotta. Se le soluzioni network sono state caratterizzate da una crescita costante (secondo un trend ormai irreversibile), la ripresa negli acquisti ha coinvolto diversi segmenti verticali, in particolare le infrastrutture e il settore bancario. Mentre le aree a più forte crescita sono state il Medio Oriente e i paesi di Asia e Pacifico. Numerosi i progetti governativi che hanno alimentato la domanda, dalla videosorveglianza urbana al controllo accessi, dai trasporti al settore militare. Le aree più interessanti da questo punto di vista sono state Nord Europa e Nord America, Medio Oriente, Brasile, Russia, India, Cina e Australia. Sul fronte privato le cose sono andate particolarmente bene grazie al settore medicale (per il quale la sicurezza di personale e pazienti rimane una priorità

irrinunciabile), al mondo dell'istruzione, alle banche, ai casinò e alla distribuzione. Un mercato, quest'ultimo, particolarmente strategico soprattutto nei paesi in via di sviluppo come l'India, dove è in atto il passaggio dai piccoli negozi locali alle grandi catene.

A CIASCUNO IL SUO

La crisi ha colpito ogni regione in modo diverso. Alcuni operatori hanno rilevato un miglioramento sul mercato USA, che insieme a Brasile, Cina ed Europa dell'Est ha visto un consistente aumento della domanda di soluzioni a base network. Anche in Germania il 2010 è stato un anno positivo, mentre in Asia la domanda è stata guidata dagli investimenti pubblici in impianti e infrastrutture. Il mercato della videosorveglianza ha beneficiato anche di importanti eventi come i Mondiali di calcio in Sudafrica, il World Expo in Cina e i Commonwealth Games in India, che hanno incrementato la domanda di diversi prodotti, dai sistemi anticontraffazione alla biometria. Un ostacolo allo sviluppo è invece stato (ed è tuttora) rappresentato dalle diverse normative locali nei diversi paesi, che ostacolano le multinazionali che propongono soluzioni globali.

INNOVAZIONE STAGNANTE, STANDARD IN CRESCITA

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, il 2010 è stato un anno abbastanza stagnante. Il congelamento o il taglio dei budget, del resto, hanno rallentato le attività di ricerca e sviluppo. Ciò non ha comunque impedito l'emergere di nuove tecnologie, che nel prossimo futuro potrebbero trovare interessanti applicazioni. Allo stesso tempo sono state siglate numerose alleanze che hanno reso possibile una maggiore interoperabilità tra diversi sistemi. E' il caso degli accordi fra DVTel, Nice Systems e Software House, Milestone Systems e BriefCam, Bosch e Legic Identsystems. Sul fronte prodotti, due sono i trend dominanti: da un lato la cloud technology applicata alla security fisica ed elettronica, con una più ampia offerta di soluzioni scalabili e web-based. Dall'altro i software PSIM (Physical security information management), che si stanno già affermando nella fascia alta del mercato e che secondo Frost & Sullivan giocheranno un ruolo chiave nel prossimo futuro. In generale, i software – cuore e anima dell'integrazione

- nel 2010 sono stati un punto di riferimento. Soprattutto dopo la scelta di Milestone di offrire una versione completamente gratuita del suo VMS (video management system). Si tratta della scelta di questo genere ad essere adottata da un produttore "puro", e riflette l'attuale situazione di mercato: le installazioni su larga scala scarseggiano e i vendor, nel tentativo di accedere ai progetti più piccoli, sostengono sempre più la diffusione di sistemi "open". La crescente interoperabilità sta del resto creando le condizioni per la nascita di piattaforme aperte, e ciò non potrà che accelerare ulteriormente la diffusione di standard condivisi. Non a caso, il 2010 ha visto crescere le alleanze fra venditori e ha segnato un vero e proprio boom nelle soluzioni standardizzate. Per quanto riguarda il video, le tendenze emerse sono tre: piattaforme integrate, HD e videoanalitica. La video content analysis, anche grazie alla dif-

fusione della tecnologia Megapixel, diventa sempre più affidabile. E continua la migrazione verso l'IP, anche se c'è ancora spazio per le soluzioni analogiche e ibride.

ALTI E BASSI

Se il controllo accessi e la stessa biometria hanno visto nel 2010 tempi difficili, soprattutto a causa del forte rallentamento registrato sul fronte delle costruzioni, anche chi ha cercato di ampliare i canali di vendita non ha avuto vita facile. Anche perché l'aumento dei costi e la carenza di componenti sul mercato non hanno aiutato. Le cose sono però andate meglio sul piano del marketing. Le imprese con budget ridotti all'osso hanno trovato soprattutto nei social media uno strumento tanto efficace quanto conveniente, e ne hanno tratto notevoli benefici. Buone notizie anche alla voce fusioni e acquisizioni: a conti fatti, nel 2010 il numero di queste operazioni dovrebbe addirittura superare il precedente picco del 2007. Anche se il dato si presta a varie letture, anche contrastanti tra loro (fusioni come rafforzamento e alleanza strategica o fusione come corsa ai ripari?)

STRATEGIE DI VALORE

Le soluzioni che sono andate meglio nel 2010 sono quelle che offrono funzionalità, affidabilità e un valore aggiunto tangibile e concreto. I clienti finali devono per forza valorizzare al meglio i propri acquisti di sicurezza e hanno bisogno del supporto di produttori e venditori. I quali, nonostante la crisi, devono continuare a investire nello sviluppo tecnologico. Intervistati su ciò che hanno imparato negli ultimi due anni, molti operatori hanno proprio sottolineato questo aspetto. Ma innovare non basta. Occorre anche essere attenti alla pianificazione strategica, diversificare per aree geografiche, ripensare la propria organizzazione e allearsi con partner forti per creare sinergie efficaci. Senza trascurare la formazione: oggi gli utilizzatori finali si trovano di fronte a una scelta molto più ampia rispetto al passato, e hanno bisogno del supporto necessario per individuare la soluzione più idonea. Ma l'elemento più importante resta sempre il valore. A prescindere dalla congiuntura economica, offrire valore al cliente rappresenta sempre e comunque il tratto distintivo di un business che funziona, crisi o non crisi. www.mfnewera.com





**Abbiamo evoluto il concetto di qualità d'immagine:
immagine utile.**



La qualità delle immagini è sempre importante, ma i vantaggi reali di un sistema di videosorveglianza dipendono soprattutto dal modo in cui le immagini vengono utilizzate. Monitoraggio di ampie aree o riprese particolareggiate? Protezione delle aree perimetrali o riconoscimento delle targhe automobilistiche? Video in diretta, registrato o entrambi? Le immagini rispondono realmente alle esigenze?

Axis rende più semplice il lavoro dei clienti perché l'utilità delle immagini è sempre al centro dell'attenzione. Oltre ad essere sempre pronti a condividere le nostre esperienze e conoscenze, offriamo numerose funzioni per l'ottimizzazione delle immagini, come lo zoom remoto, la risoluzione megapixel e il formato

HDTV, studiate per consentire ai clienti di utilizzare al meglio le soluzioni contenute nel più ampio portafoglio di prodotti con tecnologia video di rete del settore.

Inoltre, per garantire ai clienti la consulenza professionale essenziale per l'installazione e l'assistenza dei sistemi di videosorveglianza IP, abbiamo stipulato partnership con oltre 30.000 specialisti di tutto il mondo. In quanto leader mondiali nelle tecnologie video di rete, crediamo fermamente che il nostro ruolo sia quello di aiutare i clienti a utilizzare al meglio i loro sistemi di videosorveglianza.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/imageusability



AXIS P5534 PTZ Dome Network Camera:
HDTV 720p, zoom ottico 18x, H.264.



IP Security Forum 2011

L'innovazione per davvero. Chiedetelo a chi c'era



Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

ASSAGO (MI) – Il 14 aprile scorso si sono spenti i riflettori sulla II edizione milanese di IP Security Forum, che ha rimandato all'autunno per l'edizione in Italia meridionale. Com'è andata? Preferiamo che per noi risponda chi era presente all'evento in veste di espositore, visitatore, studioso o curioso. Questa è la migliore pubblicità possibile.

INNOVAZIONE PER DAVVERO

Per parte nostra, possiamo dirvi che "Innovazione" è stata la parola chiave di IP Security Forum 2011. Ma innovazione per davvero: sul fronte tecnologico, contenutistico, espositivo, comunicativo, multimediale e soprattutto formativo. IP Security Forum ha infatti presentato un

modo nuovo di pensare, di affrontare, di studiare, di agire e di raccontare la security, l'IP e le loro sempre più fitte interconnessioni, nell'obiettivo di traghettare un comparto ancora arroccato su posizioni autoreferenziali verso le nuove opportunità offerte dall'IP security, in tutte le sue declinazioni. IP Security Forum è infatti la prima rassegna all-in-one di soluzioni, tecnologie e applicazioni per la videosorveglianza su IP, ma anche per il controllo accessi, l'antintrusione, i sistemi di comunicazione sicura, la building automation, ossia tutti i segmenti della sicurezza che utilizzano o che stanno migrando verso l'IP.

A DOMANDA RISPONDE

IP Security Forum si proponeva di rispondere, in maniera chiara ma esauritiva, ad alcuni interrogativi di fondo. Cos'è l'IP? Come si applica al settore sicurezza? Con quali vantaggi e con quali costi? Come si può fare business con l'IP senza perdere specificità e knowhow del comparto sicurezza? Perché uno specialista della security dovrebbe abbracciare le nuove tecnologie? Per rispondere a queste domande, IP Security Forum ha scomodato William Rhodes (IMS Research), che ha presentato in esclusiva i numeri del mercato italiano; Paul Hannings (Presidente IP User Group), che ha interpretato la sigla IP come "Integrazione finalizzata al Profitto", il carismatico



Due momenti
dello spettacolo
"IP a chi?!"

Umberto Rapetto, che con schiettezza e ironia ha sottolineato l'importanza di una corretta progettazione ed installazione di TVCC ai fini della prevenzione del crimine, e infine il Vice Segretario Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali Claudio Filippi, che ha illustrato le molteplici implicazioni connesse alla Privacy in materia di installazione video IP.

IP SECURITY COME NON SI ERA SENTITA MAI

Assolutamente vincente è stata la scelta di allestire un'arena nel cuore dell'area expo dove proporre un percorso formativo all day destinato a tecnici della sicurezza, dell'IT e del networking, consulenti e progettisti, buyer e



Grazie a quanti ci hanno dato fiducia, rendendo possibile l'evento:

Aasset Security Italia, Adi Global Distribution, Advanced Innovations, Allnet.italia, Anders Electronics, Artec Ivs, Axis Communications, Beta Cavi, Bettini, Blancco Italy, Bpg Radiocomunicazioni, Cbc (europe), Commend Italia, D-link Mediterraneo, Daitem, Dallmeier Italia, Deatronic, Eico, Elp - Wolf Safety, Eurogroup, Europa Networking, Exxsec, Federprivacy, Fonarcom, Gps Standard, Indigovision, Inim Electronics, Matrox Electronic Systems, Merit Lilin Italia, Mesa, Milestone Italia, Multisentry Solutions, New Business, Notifier Italia, Panasonic Italia, Pelco by Schneider Electric, Pico, Rimage Europe, Samsung Techwin Europe, Selea, Sfera Networks, Sintel Italia, Sir.tel., Technoaware, Trans Audio Video, Tuv Italia, Vicon Industries, Videotec, Videotecnica, Videotecnologie



Talk Show "la crisi come opportunità". Da sinistra: Francesco Panarelli (Vicon); Nicola Bernardi (Bosch Security Systems), Diego Tajani (Indigo Vision); Cosimo Caraglia (Nedap); Matteo Scomegna (Axis), Claus Ronning (Milestone), Ely Maspero (March Networks); Maurizio Viciani (Pelco). Ha condotto Ilaria Garaffoni

utenti finali. Il tutto in diretta, grazie alla messa in streaming curata da Europa Networking.

Particolare interesse ha riscosso il Talk show, moderato da Ilaria Garaffoni, sul tema "La crisi come opportunità: vendere sicurezza, credibilità, affidabilità all'avvio della ripresa." I player mondiali si sono confrontati sulla motivazione all'acquisto della clientela all'avvio della ripresa, rispondendo a domande quali: come fidelizzare la clientela? Come farla risparmiare? Come incrementare il ROI? Come controbattere all'obiezione del prezzo?

A seguire, una demo live di Europa Networking per il filone "l'IP in pratica", dove Rocco Tessicini ha dimostrato come lavora il tecnico, introducendo al protocollo IP con semplicità e immediatezza. Ma è stato "IP a chi?!" l'appuntamento più sorprendente della giornata. Un "IP umanizzato" (con tanto di tic e difetti di pronuncia) ha condotto una divertentissima lezione spettacolo su come utilizzare la tecnologia IP per trarne un vantaggio economico. Il tutto condito da musica, giochi e gag e forte interazione con il pubblico. Tra scrosci di risate e di applausi, il team di giornalisti, formatori, attori, musicisti e registi di Ethos Media Group ha spento i riflettori su IP Security Forum, dando l'appuntamento alla sessione autunnale, di scena prossimamente in Sud Italia. Aggiornamenti sui prossimi numeri di A&S Italy e su www.eventi.ethosmedia.it



Da sinistra: Francesca Senette, madrina della giornata; Manuel di Casoli, moderatore della sessione plenaria e Andrea Sandrolini, AD di Ethos Media Group



Da sinistra: Umberto Rapetto, Comandante GAT Nucleo Speciale Frodi Telematiche GdF. Paul Hennings, Presidente IP User Group



Da sinistra: William Rhodes, ricercatore analista di IMS Research. Claudio Filippi, Vice Segretario Generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali



I numeri

831 visitatori registrati (+ 26% dell'edizione 2010)
oltre 1.200 m² di superficie
15 patrocinati
2 sessioni plenarie
2 sessioni formative
1 arena
1 talk show
22 relatori di cui 2 stranieri
8 media partner

IP Security Forum Gala Dinner

Grande successo all'IP Security Forum Gala Dinner del 13 sera, organizzato da Ethos Media Group. Nella splendida cornice della Maison Espana di Milano, si sono ritrovati tutti i partecipanti dell'evento: espositori, relatori, autorità. Nella serata si sono alternati cucina, premi e spettacoli. Fantastico il live show dell'attore Ivano Marescotti al microfono e ai vini, con il suo spettacolo "Linguàza", l'uomo è ciò che mangia. L'accompagnamento musicale in sala è stato di Massimo Piani al sax e Luca Matteuzzi al pianoforte. Durante la serata sono stati consegnati i Secsolution.com Award 2010 alle aziende che si sono più distinte sul web.



Everything in sight



Please visit us in Birmingham
IFSEC, Hall 5 Booth E25
May 16-19, 2011



MP MEGA
PIXELS

Megapixel Vari Focal lenses

▶ 1/3"	YV2.7x2.2SA		3 MP	f = 2.2~6 mm
	YV2.1x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~6 mm
	YV2.8x2.8SA		3 MP	f = 2.8~8 mm
	YV4.3x2.8SA		3 MP	f = 2.8~12 mm
	YV10x5HR4A	D/N	1.3 MP	f = 5~50 mm
▶ 1/2.8"	YV3.3x15SA		3 MP	f = 15~50 mm
	YV3.3x15HR4A	D/N	1.3 MP	f = 15~50 mm
▶ 1/2"	YV2.7x2.2SR4A	D/N	3 MP	f = 2.2~6 mm
	YV2.8x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8~8 mm
▶ 1/2"	DV3.4x3.8SA		3 MP	f = 3.8~13 mm
	DV10x8SA		3 MP	f = 8~80 mm
	DV10x8SR4A	D/N	3 MP	f = 8~80 mm
▶ 1/1.8"	DV3.8x4SR4A	D/N	3 MP	f = 4~15.2 mm

Fujinon. To see more is to know more.

Il controllo accessi made in Italy un anno dopo

Dopo un decennio di crescita, nel 2009 il mercato italiano del controllo accessi professionale ha invertito la tendenza. Scende il fatturato, crollano gli utili, cala il patrimonio netto. A pagare lo scotto della crisi sono soprattutto le microimprese. E le aziende corrono ai ripari: una taglio deciso ai costi e un'energica razionalizzazione delle risorse per sopravvivere. Ma – questa è la buona notizia – senza penalizzare la ricerca e sviluppo. Vediamo com'è andata, ricordando che stiamo parlando dell'anno forse più orribile dopo la caduta di Wall Street ...insomma, il 2010 non potrà che essere andato meglio. Ma questo lo vedremo nell'analisi A&S Italy dell'anno prossimo.

Sul mercato italiano del controllo accessi professionale soffia impetuoso il vento della crisi. Un 2009 e (forse) anche un 2010 da dimenticare in fretta. Sarà questo l'anno della ripresa?

I guru di casa nostra che possiedono il dono di predire il futuro, erano stati rassicuranti e convincenti: il "crescente fabbisogno di sicurezza" darà nuovo slancio al settore anche in un periodo di recessione economica; il segmento del controllo accessi, in particolare, non risentirà della crisi e continuerà ad andare a gonfie vele. Purtroppo non ci hanno proprio azzeccato.

Dopo un decennio di mare calmo e vento in poppa, il mercato italiano del controllo accessi professionale si è imbatuito nella tempesta. Indietro tutta. Non ci sono più soldi per comprare porte e cancelli, figuriamoci per nobilitarli con un sistema elettronico. Gli investimenti per difenderci dalla criminalità dilagante (sebbene nei periodi di vacche magre raggiunga il suo apice) possono attendere.

Con i tempi che corrono, forse è meglio non fidarsi troppo dei trend preparati a tavolino. Per tastare il polso al mercato e farsi un'idea di cosa sta succedendo (e potrà succedere) è il caso di ragionare con i dati alla mano, di dare un'occhiata ai risultati conseguiti dalle imprese e fare quattro conti. Fra qualche mese, quando saranno depositati e resi pubblici i bilanci aziendali 2010, si potranno tirare le somme su com'è andata l'anno scorso. Nel frattempo accontentiamoci di fotografare il 2009 ficcando il naso nei resoconti economici (ormai certi) di un panel di aziende rappresentativo del settore (la top 15 di A&S Italy).

QUATTRO MILIONI ANDATI IN FUMO

Nella nostra indagine sul mercato italiano del controllo accessi professionale (A&S Italy 1/2010) avevamo scritto che gli effetti negativi della crisi economica nazionale e internazionale si sarebbero manifestati "proprio nel biennio 2009-2010 con crolli del fatturato che, in molti casi, potrebbero essere anche a due cifre percentuali". E da pessimisti concludevamo che "riprendere il cammino della crescita e migliorare i margini di guadagno non sarà facile". Purtroppo così è stato per il 2009, almeno questo raccontano i bilanci di quindici importanti aziende italiane del settore.

Il valore della produzione realizzato nell'anno, ossia il ricavato dalla vendita di beni e servizi (e altri proventi), è stato complessivamente di **68,4 milioni di euro**. La cifra, a causa di alcune "ristrutturazioni" aziendali (chiamiamole

FIGURA 1

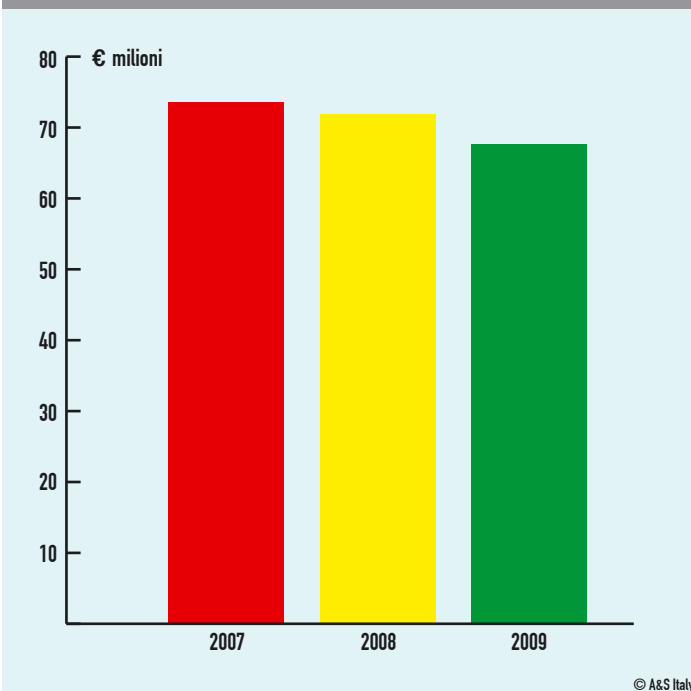


Fig. 1 - Il business della top 15 A&S Italy si attesta attorno a 70 milioni di euro. Il fatturato, che nel 2008 era rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, nel 2009 è diminuito di oltre 4,5 milioni di euro.

così), è stimata, ma possiamo ritenerla abbastanza attendibile. Confrontando il fatturato 2009 con quello realizzato l'anno precedente dalla stessa top 15, la diminuzione del giro d'affari è stata del **6,2%**. Oltre quattro milioni e mezzo di euro andati in fumo. La retromarcia potrebbe essere anche accettabile se raffrontata a quella, ben più grave,

FIGURA 2

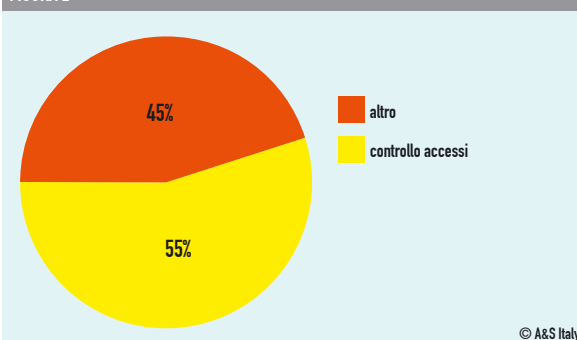


Fig. 2 - La top 15 punta sempre più sulla diversificazione dell'offerta. Secondo le nostre stime, il controllo degli accessi incide sul giro d'affari per una quota del 55%, mentre il restante 45% è realizzato in rilevazione presenze, gestione mense, raccolta dati di produzione ecc.

FIGURA 3

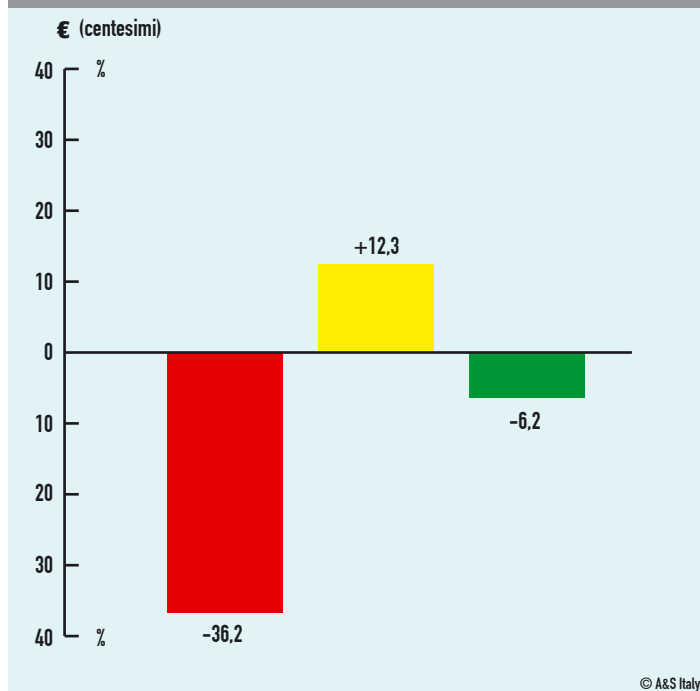


Fig. 3 – Ben 13 aziende sulle 15 prese in esame hanno avuto un calo del fatturato nel 2009. La diminuzione media è del 6,2%, ma in più casi si è trattato di un vero crollo (fino a -36,2%). Solo un'azienda ha registrato un sensibile incremento (+12,3%).

compiuta nello stesso periodo da altri settori economici, ma è sicuramente importante se si pensa che il segmento controllo accessi era in ascesa da oltre un decennio e che, nonostante tutto, anche nel 2008 era riuscito a mantenere le posizioni (appena - 0,82% rispetto all'anno precedente).

FIGURA 4

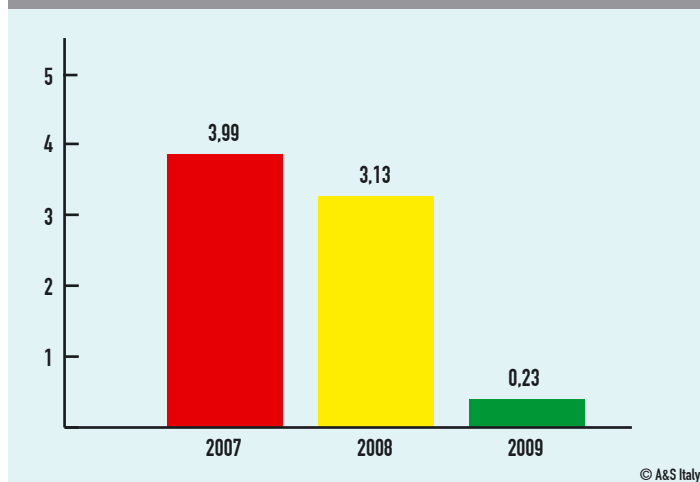


Fig. 4 – Nel 2007 le aziende prese in esame realizzavano in media circa 4 centesimi di utile netto per ogni euro di fatturato; nel 2009 l'utile è crollato del 93% rispetto all'anno precedente.



Touch and go, tocca e vai. La tecnologia RfId sta mandando in soffitta le altre tecniche di identificazione basate su codice a barre, banda magnetica ecc. (Courtesy HID Global)

Con questi chiari di luna, il 6,2% in meno potrebbe non preoccupare più di tanto se un'attenta lettura dei bilanci non rivelasse anche altro. Nel corso del 2009 (ecco il primo motivo di preoccupazione) ben tredici aziende sulle quindici prese in esame hanno registrato una diminuzione del giro d'affari. L'anno prima erano state solo cinque. Per tre di esse, poi, è il secondo esercizio consecutivo con il segno meno. Ma c'è di più. Ad essere penalizzate dalla crisi sono state soprattutto le microimprese con un glorioso passato alle spalle; per queste società la caduta è spesso stata a due cifre percentuali, fino a un vero e proprio crollo di oltre il **36%** in un caso. Per i big del settore, invece, la diminuzione è stata contenuta entro l'**8%** e due di essi hanno, addirittura, aumentato il volume delle vendite. In entrambi i casi, tuttavia, più che di una crescita si è trattato di un recupero delle perdite registrate nell'esercizio precedente.

Di fronte a un vistoso calo delle vendite e a un aumento (seppur contenuto) dei costi di produzione, il conto economico delle società non può che aver registrato una sensibile diminuzione dell'utile. Nel 2007, per ogni euro di fatturato, le stesse aziende avevano messo nel salvadanaio quattro centesimi di utile netto in media. Briciole, si dirà. Nel 2008 il margine si era ulteriormente assottigliato (- 22% rispetto all'esercizio precedente, in pratica solo 3,2 centesimi). Il 2009 ha segnato un nuovo crollo attestandosi a **0,23** centesimi di utile netto medio per ogni euro di fatturato (un altro **93%** in meno). Otto imprese su quindici hanno dichiarato una perdita di esercizio. Per tre di queste si tratta della seconda o



In gioielleria
la sicurezza
non è un lusso.



Sistemi di Sorveglianza D-Link:
un capitale di sicurezza.

Ho in esposizione mille cose di valore e non posso tenerle d'occhio una per una, ma la videocamera D-Link DCS-7110 può, e mentre lei sorveglia io mi concentro sui clienti e sugli affari.

Perché con sensore progressivo megapixel la DCS-7110 offre una immagine nitida, anche di oggetti "mini" e permette di riconoscere i volti. E di notte, grazie agli infrarossi, la sorveglianza continua.

D-Link, azienda di livello mondiale, offre soluzioni avanzate di sorveglianza IP per ambienti e strutture di ogni tipo e dimensione, con importanti vantaggi qualitativi ed economici rispetto ai sistemi analogici CCTV.



The heart of the network



D-Link®

terza mazzata consecutiva. Ci manca solo che entrino nel mirino del fisco, il quale - parola di decreto legge - dovrebbe attuare a breve il monitoraggio sistematico per le aziende che dichiarano, ai fini delle imposte sui redditi, perdite per due esercizi consecutivi. Oltre il danno, anche la beffa.

L'andamento negativo del 2009 ha anche intaccato pesantemente lo stato patrimoniale delle imprese. Il patrimonio netto include, ad esempio, il capitale sociale, le varie riserve (legali, statutarie ecc.), gli utili (o le perdite) di esercizio. Ebbene, dopo anni di crescita, il 2009 si è contraddistinto per un'appariscenza diminuzione (- **22%**). La riduzione è da imputare alle solite "ristrutturazioni" aziendali, ma anche alla carenza di utili portati a bilancio nell'ultimo biennio.

UOMINI E MACCHINE

Come in tutte le aziende hi-tech, anche in quelle del controllo elettronico degli accessi il patrimonio più prezioso

è rappresentato dalle risorse umane. Quando si parla di personale, chi deve fare quadrare i bilanci pensa subito al costo del lavoro, una delle voci più rilevanti del passivo. Chi, invece, deve produrre o portare avanti un progetto di ricerca e sviluppo, sa che sono le persone a fare la differenza. Nel corso del 2009 l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile (almeno per gran parte dell'anno), ma le spese per il personale dipendente e i collaboratori esterni sono aumentate. Di poco (**+1,7%**) ma sono cresciute, nonostante il minore ricorso alle pre-



Indiscreto: poche le donne al vertice

L'anno 2010, addì 27 del mese di aprile alle ore 10, presso la sede sociale si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci... Iniziano più o meno tutti così i verbali delle assemblee che ogni anno, in tarda primavera, si riuniscono per "approvare e deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno": il bilancio chiuso (quasi sempre) al 31 dicembre dell'anno precedente. Uno, massimo due fogli. Letti, firmati e sottoscritti. Poche righe scarse che, cifre a parte, ogni volta sono la fotocopia dell'anno prima. E proprio curiosando tra i nomi di socie e amministratori della nostra top 15, abbiamo avuto la solita conferma: tutte le leve del comando sono saldamente in mani maschili. Tra presidenti, manager e consiglieri, la quota rosa è ridotta al lumicino: cinque donne in tutto, meno del 10% del top management. In Italia, nelle società di capitale, la media è attorno al 20%. Nelle aziende che producono sistemi per controllare gli accessi, l'ingresso delle donne ai posti chiave è strettamente limitato e controllato.



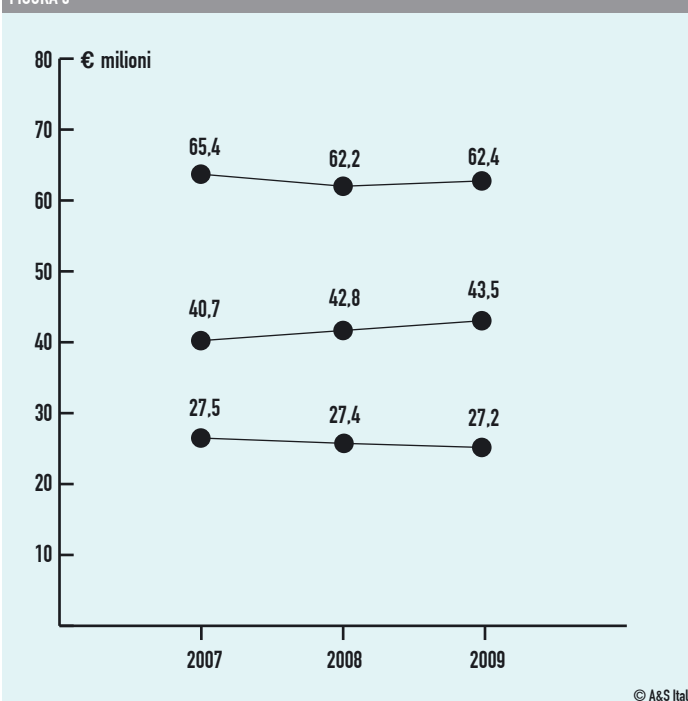
Le soluzioni centralizzate consentono di controllare chi va e chi viene da una (o più) stazioni di lavoro, preparare i badge, gestire i visitatori ecc. (Courtesy Elex)

stazioni straordinarie. Un incremento “fisiologico”, come lo definiscono gli esperti. Il costo medio per dipendente è passato da 42,8 mila euro del 2008 a **43,5** del 2009. Vi sono aziende nelle quali il costo del lavoro è molto più alto della media (fino a 62,4 mila euro) e imprese in cui è più basso e continua a scendere (27,2 migliaia di euro). Gli imprenditori del settore hanno preferito ridurre all'osso gli investimenti in macchine e attrezzature per la produzione, ma continuare a investire risorse (soprattutto umane) nella ricerca e sviluppo. I piani R&S hanno riguardato, in gran parte, l'adeguamento dei sistemi esistenti agli standard tecnologici informatici e infrastrutturali ma anche l'ampliamento e il rinnovo dell'offerta hardware e software in portafoglio.



Un'installazione di tornelli Gate Zucchetti con elettronica integrata per il controllo degli accessi in un'azienda di assicurazioni. La linea Gate sfrutta le più moderne tecnologie di rilevazione presenze e controllo accessi. Il comando dei tornelli avviene con diverse modalità di lettura attraverso appositi lettori di carte con tecnologia di prossimità, che evita il contatto tra badge e rilevatore e permette di memorizzare direttamente sul badge alcune informazioni (es. dati di chi accede).

FIGURA 5



© A&S Italy

Fig. 5 – Il costo del lavoro è in continua ascesa, anche se vendite e ore lavorate diminuiscono. Il grafico riporta l'andamento nel triennio 2007-2009, ovvero il costo pro capite più alto, medio e più basso sostenuto dalle aziende per stipendi, oneri sociali, TFR ecc.

TABELLA

La top 15 A&S Italy del controllo accessi, due anni a confronto.

	2008	2009
Valore dei ricavi (in milioni di €)	72,9	68,4
Quota controllo accessi (%)	58	55
Fatturato solo controllo accessi (Milioni di €)	42,3	37,6
Variazione fatturato rispetto sull'anno precedente (%)	-0,82	-6,20
Variazione utile netto sull'anno precedente (%)	-35%	-93%
Personale dipendente (stima)	588	588
Costo del personale (Milioni di €)	25,1	25,2
Costo medio del personale (Migliaia di €)	42,8	43,5
Variazione del costo del personale sull'anno precedente (%)	+4,9	+1,7
Valore dello stato patrimoniale (Milioni di €)	38,9	30,3
Variazione stato patrimoniale sull'anno precedente (%)	+ 9	- 22

© A&S Italy

Tre sono i filoni tecnologici che i principali player intendono sfruttare in modo massiccio per elevare lo "status dell'arte" dei sistemi elettronici di controllo accessi: identificazione biometrica (in particolare impronte digitali e volto), wireless, soluzioni software web based. Insieme a un maggior impiego di biometria, mobile e web, la missione degli operatori più attenti all'evoluzione del mercato sembra essere "integrare e diversificare". Non più tanti piccoli sistemi specializzati e indipendenti, bensì un'unica soluzione imperniata sul controllo degli accessi, ma capace di gestire altre funzionalità (antintrusione, videosorveglianza ecc.). Un sistema integrato ideato per offrire una visione totale di ciò che accade e in grado di ridurre i costi di gestione e manutenzione. Una mossa, questa, che potrebbe essere interpretata come un'invasione di campo, invasione che del resto il settore accessi subisce già da qualche anno



Mobile, biometria e software web based sono tre tecnologie di punta che si vanno sempre più diffondendo nei sistemi di controllo accessi professionali (Courtesy Elex).



I dispositivi per il Controllo Accessi di Selesta Ingegneria comprendono terminali/concentratori per gestire tecnologie di identificazione eterogenee, lettori di tessere magnetiche, ottiche, di prossimità e a microchip con inserzione manuale, lettori biometrici

dalla controparte (antintrusione e TVCC). E ancora (ma non è una novità): non limitare le opportunità di business al solo controllo accessi ma estenderle a tante altre applicazioni affini o complementari, dalla rilevazione delle presenze alla gestione della mensa, alla raccolta dei dati di produzione.

Basteranno queste nuove strategie di marketing per fare uscire il settore dalla crisi?

Nelle relazioni e nelle note integrative che accompagnano i bilanci di esercizio traspare tutta la preoccupazione degli imprenditori. La parola d'ordine che circola con insistenza tra il top management, parafrasando il grido lanciato qualche anno fa da un noto Procuratore della Repubblica, è "resistere, resistere, resistere". Di fronte a una prospettiva economica incerta, le aziende stanno cercando con tutti i mezzi di ottimizzare la gestione attuando un'energica razionalizzazione delle risorse e un deciso contenimento dei costi. E si dicono pronte ad adottare ulteriori contromisure pur di superare questo momento difficile.

Telecamera 3 MegaPixel SNB-7000

Cattura ogni dettaglio...



iPOLiS **FULL HD** **ONVIF**
Driving network video through global standardisation

WiseNet II

Compressione H.264

Smart Codec

Risoluzione fino a 3 megapixel
(2048 x 1536) e in Full HD (1920
x 1080p)

Wide Dynamic Range

Tecnologia di riduzione del
rumore Samsung Super Noise
Reduction

Software Net-i viewer

Dual Ethernet e uscita Video BNC

Slot per scheda di memoria SD
incorporato

Alimentazione Power over
Ethernet (PoE)

Scansione progressiva

SNB-7000: immagini Full HD 1080P con qualità Samsung

E' arrivata la nuova generazione di telecamere Ipolis MegaPixel che, grazie al nuovo processore Samsung WiseNet2, offre immagini Full HD (1080p).

Immagini di qualità, utilizzo efficace delle risorse ed elevata sensibilità.

Tutto ciò grazie al nuovo DSP WiseNet2 di Samsung, che introduce una moltitudine di funzionalità avanzate per applicazioni di Sicurezza. Ad esempio, la funzionalità

Smart Codec permette di evidenziare le aree di interesse in una scena, e trasmettere le relative immagini ad una qualità superiore rispetto al resto della ripresa. Questa funzionalità, combinata con la compressione H.264 e con la possibilità di inviare in streaming simultaneo immagini in varie risoluzioni - compresi il Full HD (formato 16:9) e immagini fino a 3MP (formato 4:3), consente un reale controllo totale sulla gestione delle immagini, le risorse di rete e le dimensioni dell'archivio.

La funzione Wide Dynamic Range offre immagini ben bilanciate in ambienti con illuminazione ad alto contrasto, mentre la

tecnologia di riduzione del rumore Samsung (SSNR III) di terza generazione elimina i disturbi in condizioni di scarsa luminosità, ottimizzando così la qualità dell'immagine e riducendo l'utilizzo delle risorse di rete e di memoria.

Oltre a offrire una completa compatibilità con l'ampia gamma di NVR Samsung e con il software di registrazione NET-i e NET-i viewer, la SNB-7000 supporta il protocollo ONVIF ed è totalmente compatibile con applicativi di gestione e registrazione di un ampio ventaglio di produttori.



IFSEC 2011

16-19 May 2011
NEC Birmingham, UK

SAMSUNG CITY | 5/D130

Per contattare Samsung, telefona al numero **02 89656.410**
o invia una mail a STESecurity@samsung.com

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)
Via Colico 36, 20158 Milano
www.samsungsecurity.com



Luca Marcovich

Resistere, resistere, resistere!



I sistemi di videosorveglianza vengono spesso impiegati in ambienti ostili, dove temperature estreme, agenti chimici o banali roditori possono pregiudicare l'integrità di cavi e connettori

Quando si pensa al cavo sul quale dovranno transitare le immagini riprese da un sistema di videosorveglianza, l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'infrastruttura di garantire la necessaria larghezza di banda che, complice l'elevata qualità delle immagini, costituisce un fattore di scelta determinante. L'attenzione alle prestazioni, però, non deve far dimenticare che i cavi possono trovarsi anche in ambienti ostili, caratterizzati da temperature estreme o dalla presenza di agenti aggressivi. Queste situazioni, infatti, non si verificano solo in ambito industriale, ma anche in quelli che siano abituati a definire "ambienti Office". Tipico il caso dei sottotetti, caldi in estate e freddi in inverno. In questi locali, inoltre, possono annidarsi roditori che, come accade spesso, sembrano "apprezzare" la guaina isolante. Situazioni ancor più difficili si verificano negli ambienti produttivi, quando i cavi possono essere raggiunti da aggressivi chimici, allo stato liquido o gassoso, oltre ad essere immersi nei campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature presenti. Per tale ragione, in fase di installazione, è necessario analizzare tutti i possibili rischi, identificando poi, tra le proposte dei diversi fornitori, quella che meglio risponde alle specifiche esigenze ambientali.

DAL CALDO AL FREDDO

Parlando di condizioni estreme, le alte temperature vengono spesso considerate le più pericolose. In realtà, anche se una simile condizione può incidere sulle prestazioni di un sistema di trasmissione, si tratta di condizioni facilmente prevedibili, soprattutto quando dovute alla presenza di specifiche fonti di calore. È quindi sufficiente installare cavi progettati per le temperature attese.

Spesso sottovalutati sono invece gli effetti del freddo, soprattutto nelle installazioni realizzate in località di montagna, dove le temperature possono scendere abbondantemente sotto zero anche all'interno di ambienti non costantemente riscaldati. In questo caso, in realtà, i problemi non si verificano quando il cavo è installato, ma nella fase di posa. Una comune guaina in Pvc, impiegata come isolante nei cavi standard, a -5 °C si irrigidisce, rendendo difficile persino il suo prelievo dalla bobina. Inoltre, se piegata, la guaina potrebbe spezzarsi, vanificando così la protezione.

caratteristiche del grado di protezione IP



La prima cifra indica la protezione contro l'ingresso di materiali esterni, mentre la seconda definisce la protezione all'ingresso di acqua e umidità.

Prima cifra:

cifra	protezione del materiale
0	non protetto
1	protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 50 mm.
2	protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 12 mm
3	protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 2.5 mm
4	protetto contro corpi solidi di dimensioni superiori a 1 mm
5	protetto contro la polvere
6	totalmente protetto contro la polvere

Seconda cifra:

cifra	protezione del materiale
0	non protetto
1	protetto contro la caduta verticale di gocce d'acqua
2	protetto contro la caduta di gocce d'acqua con inclinazione max di 15°
3	protetto contro la pioggia
4	protetto contro gli spruzzi d'acqua
5	protetto contro i getti d'acqua
6	protetto contro le ondate
7	protetto contro gli effetti dell'immersione
8	protetto contro gli effetti della sommersione

DALL'ACQUA ALLA BENZINA

Accanto ai fenomeni termici, quelli chimici rappresentano una condizione altrettanto critica, richiedendo un'attenzione specifica in fase progettuale. Si tratta di una valutazione molto complessa, sia perché le condizioni operative possono variare nel corso del tempo, sia perché alcuni rischi appartengono all'ambito dell'imponderabile. L'abilità del progettista consiste quindi, in primo



I roditori possono intaccare i cavi, soprattutto nelle installazioni sotterranee (Courtesy: kk89)

luogo, nel dialogare con il cliente, cercando di capire quali potranno essere i fattori di rischio per i cavi. Sulla scorta di queste informazioni, è possibile scegliere il cavo adatto a resistere ad ogni prevedibile aggressione. Non possiamo però dimenticare che la guaina, per quanto studiata per supportare determinate condizioni operative, può trovarsi in condizioni peggiori rispetto a quelle preventivate e, comunque perdere parte della propria capacità con il trascorrere del tempo. Per tale ragione, quando possibile, è indispensabile individuare percorsi e protezioni meccaniche che limitino il contatto diretto tra gli agenti chimici e i cavi stessi. Un'accortezza che, però, si rivela poco efficace in presenza di fumi o vapori corrosivi, il cui effetto dannoso può essere limitato solo utilizzando guaine progettate appositamente per specifiche condizioni ambientali. Allo stesso modo non possiamo dimenticare che le protezioni meccaniche, anche quando a "tenuta stagna", nel tempo potrebbero perdere parte della loro efficacia a causa di incidenti o di attività di manutenzione maldestre.

In ogni caso è importante ricordare che gli effetti di un agente chimico dipendono anche dal tempo di contatto. Ben diverso, infatti, è quanto accade se il cavo si trova costantemente immerso in un liquido, rispetto a quanto accadrebbe se venisse lambito saltuariamente da eventuali schizzi.

In caso di immersione prolungata, inoltre, è necessario valutare il rischio che il cavo, oltre a subire attacchi dall'ambiente esterno, possa essere fonte di contaminazione.

...E IL CONNETTORE?

Benché il cavo sia il componente passivo apparentemente più vulnerabile, i problemi possono essere dovuti anche ad un elemento tanto piccolo quanto delicato: il connettore. L'offerta di modelli RJ45 si è infatti differenziata e, benché la serie di pin sia tutto simili a quella comunemente impiegata negli uffici, la differenza è data dall'involucro protettivo e dal sistema di aggancio esterno, disegnato per impedire che eventuali vibrazioni causino la disinserzione. Un problema, quest'ultimo, presente soprattutto negli impianti di videosorveglianza installati a bordo di mezzi in movimento, come bus e treni. Proprio le vibrazioni, infatti, nel tempo possono provocare il progressivo allentamento delle viti di tenuta che, quindi, non garantiscono più la perfetta connessione. Una situazione che potrebbero consentire l'ingresso di elementi esterni o, in alcuni casi, persino la disinserzione della presa stessa. Per tale ragione gli involucri sono tipicamente dotati di elementi di chiusura specifici e basati su elementi a molla, riuscendo così a garantire una migliore immunità alle sollecitazioni meccaniche e ambientali. Nella valutazione di un connettore, il primo parametro da prendere in considerazione è comunque legato al grado di protezione IP a connettore inserito. Questa classificazione permette di identificare, con precisione, la capacità del componente, una volta connesso, di resistere all'ingresso di acqua e polvere. Non dobbiamo però dimenticare che la sigla IP non prende in considerazione gli effetti corrosivi degli agenti chimici o la capacità di tollerare temperature estreme. Simili indicazioni, infatti, devono essere fornite dai singoli produttori. Sulla scheda tecnica che accompagna il connettore, così come il cavo, viene infatti dettagliato l'elenco delle sostanze tollerate o le condizioni ambientali limite.

Le basse temperature, in particolare, inducono la formazione di ghiaccio o un eccessivo irrigidimento della strutture, con effetti negativi sulla tenuta meccanica del componente.

Non possiamo dimenticare, infine, che i connettori possono diventare una fonte di pericolo per l'ambiente in cui sono installati. È questa una situazione particolarmente pericolosa in presenza di atmosfere esplosive, dove anche l'innalzamento puntuale della temperatura potrebbe fare da innesco ad un incendio.

ACCORDO TRA COMUNE DI SEDRIANO E PROVINCIA PER LA RETE TELEMATICA A BANDA LARGA

SEDRIANO (MI) - Sarà presto realtà l'accordo tra Amministrazione comunale e Provincia e che consentirà a Sedriano, comune di circa 11 mila abitanti in provincia di Milano, di essere dotata di una rete a larga banda in fibra ottica (Wan). Grazie a questa rete telematica sarà possibile trasportare le varie tipologie di comunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile Gsm.Gprs, dati, intranet, internet, videoconferenza, video streaming, videosorveglianza, sistemi antintrusione, sistemi radiomobili privati) in linea con il sistema pubblico di connettività. A farsi carico in toto dell'intervento sarà la Provincia. L'assessore all'innovazione tecnologica, Linda Ghidoli, guarda a questa prospettiva con soddisfazione perché questa convenzione doterà il territorio provinciale di infrastrutture telematiche all'avanguardia, in grado di soddisfare le future esigenze di connettività telematica, con innegabili vantaggi per la comunità. Per dare avvio in modo concreto al progetto, il comune si è intanto attivato per ottenere il permesso dal gestore della rete fognaria per poter provvedere alla posa e alla futura gestione di cavi e tubi, che possono contenere fino a 144 fibre ottiche. Lo stesso Comune darà precise indicazioni circa il percorso e i punti di allacciamento per gli edifici pubblici (municipio, uffici comunali decentrati, scuole, parchi, piattaforma ecologica).



doingsecurity
COSTRUIRE SICUREZZA

Soluzioni professionali e all'avanguardia tecnologica

● **Controllo degli Accessi**



● **Sistemi di Rilevazione**



● **Sistemi di Video Analisi**



I-40125 Bologna
Via Santo Stefano 74
GSM +39 335 238046
Phone +39 051 6211553
Fax +39 051 3370960
e-mail: info@doingsecurity.it
www.doingsecurity.it

Massimiliano Cassinelli(*)

Patentino Teleimpiantisti: quale futuro?

Lo scorso aprile il Ministero dello Sviluppo Economico ha promosso una consultazione pubblica per acquisire l'orientamento delle associazioni e dei singoli soggetti interessati a contribuire alla stesura del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 198/2010, che definisce le caratteristiche delle aziende autorizzate a realizzare gli allacciamenti alla rete pubblica di telecomunicazione. Un simile documento non può prescindere da alcuni riferimenti legislativi, quali il DM 37/08, il Codice delle Comunicazioni Elettroniche e le regolamentazioni introdotte per liberalizzare le frequenze wi-fi. La bozza proposta dal Ministero, al contrario, ha scelto un approccio che non considera la normativa vigente e le inevitabili implicazioni delle nuove regole sulla privacy, oltre che sulla sicurezza delle infrastrutture e dei luoghi di lavoro.

(*) Ingegnere, studioso di tematiche tecnico giuridiche applicate all'impiantistica elettronica



Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

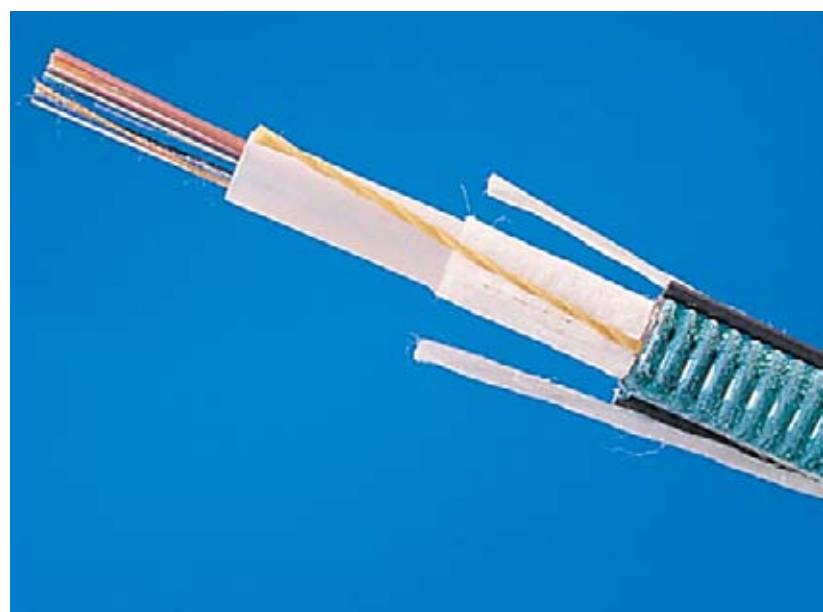


L'APPROCCIO METODOLOGICO

Avendo conseguito i requisiti per ricoprire il ruolo di direttore dei lavori e di progettista, previsti dal DM 314/92, da un decennio mi occupo dell'applicabilità di tale decreto. Sulla scorta esperienza maturata sul campo, so che l'approccio metodologico più semplice sarebbe quello di aggiornare gli articoli del DM 314/92, rendendoli più aderenti alle necessità del mercato e delle odierne tecnologie. Ciò nonostante, ritengo migliore l'approccio basato sull'analisi del DM 37/08, che già tratta delle disposizioni da applicare agli impianti posti al servizio degli edifici. Infatti il decreto si riferisce, tra gli altri, anche gli impianti elettronici, con la sola esclusione di quelli interconnessi alla rete pubblica di comunicazione elettronica, per i quali occorre applicare la normativa specifica. Dal testo del DM 37/08 emerge che qualsiasi impianto elettronico ad installazione fissa richiede sempre l'intervento di un'impresa abilitata e che la realizzazione di un progetto è sempre obbligatoria. In particolare, il decreto distingue i casi in cui il progetto deve essere redatto da un professionista, iscritto ad idoneo albo, da quelli in cui, per semplicità esecutiva, può essere sostituito da analogo documento, a sola firma dal responsabile tecnico dell'impresa incaricata dei lavori. Nello specifico, le installazioni si suddividono in base alla dimensione e destinazione d'uso dei locali oggetto di lavori e si individuano, come limite per una "progettazione/realizzazione semplice", le utenze domestiche di singole unità abitative con superficie non superiore a 400 mq e le utenze relative agli immobili adibiti ad attività produttivo/commerciali qualora le superfici non superino i 200 mq. In pratica, secondo il decreto del 2008, la realizzazione di un sistema di TVCC composto da un paio di telecamere gestite da un apparato di registrazione deve essere sempre affidata ad un'impresa abilitata. Quest'ultima è chiamata ad operare secondo un progetto composto, almeno, dallo schema tecnico delle opere, dai disegni



La bozza di attuazione del Decreto Legislativo 198/2010 contiene una serie di indicazioni sulle quali il Ministero è chiamato a riflettere, per tutelare la sicurezza e il valore dei sistemi di telecomunicazione



Courtesy: Systimax

planimetrici e da una relazione tecnica sulla consistenza e la tipologia dei materiali impiegati. Terminata l'opera, previa effettuazione delle verifiche strumentali previste dalla normativa tecnica vigente, l'impresa installatrice rilascia al committente, su modello ministeriale, la dichiarazione di conformità. Al contrario, secondo la bozza

posta in consultazione, un impianto di IP security dotato di 10 telecamere e interconnesso alla rete pubblica tramite una connessione a larga banda potrebbe essere realizzato direttamente dall'utente, sia esso persona fisica, giuridica o ente pubblico. Il tutto senza l'ausilio di alcun tecnico o di alcuna impresa, senza progetto, senza necessità

di dimostrare l'omologazione degli apparati o la regola dell'arte esecutiva...

L'APPROCCIO TECNOLOGICO

Le difficoltà di applicazione del DM 314/92 dipendono anche dalla necessità di far aderire vecchie norme a nuove tecnologie. Il vecchio adagio che "ogni utente



Dotazione minima di strumentazione

La "dotazione minima di strumentazione" indicata dalla bozza ministeriale è obsoleta e comunque inutile per quanto attiene alle verifiche su fibra ottica e wireless. In questo ambito, pare più interessante l'inserimento dell'obbligo di rilasciare sempre al committente/utente copia delle certificazioni strumentali eseguite, piuttosto che imporre il possesso di uno o più strumenti certificatori.

deve avere un collegamento fisico dedicato al proprio sistema" è oggi superato sia da una semplice connessione ADSL, con la quale si possono attivare più linee urbane equivalenti, sia da un access point, che consente comunicazioni multiple fonia e dati. Sorprende, quindi, che il Ministero abbia utilizzato ancora, come elementi dimensionali, i "punti rete", oggi denominati "punti di utilizzo finale", un retaggio delle vecchie disposizioni che ripropone ambiguità, nonché difficoltà interpretative e di controllo ispettivo. Anche altre terminologie utilizzate paiono un retaggio del passato. Ad esempio, parlare di "impianto" sembra improprio a chi sa che l'integrazione di fonia, dati e immagini in realizzazioni che coinvolgono funzioni di telefonia, controllo accessi, IP security, domotica, nonché la gestione delle informazioni nelle sue varie forme, non può avere che la definizione di "sistema".

L'APPROCCIO GIURIDICO/NORMATIVO

Anche affrontando il tema dal punto di vista giuridico/normativo, si prospettano incongruenze che generano disparità nell'accesso al mercato. In particolare l'articolo 2 della bozza ministeriale, trasforma automaticamente i titolari di Autorizzazione generale, rilasciata ai sensi dell'art.25 del Dlgs.259/03, in imprese di impiantistica. Pur concedendo tale privilegio ai soli operatori di rete, si opererebbe una palese discriminazione nei confronti delle piccole imprese che, per ottenere "il patentino installatori", devono comunque redigere la pratica ogni tre anni e dimostrare specifici requisiti. Inoltre la bozza non definisce gli obblighi degli "operatori di rete" in merito al rilascio delle documentazioni previste e all'individuazione del direttore dei lavori incaricato a sottoscrivere le garanzie ai committenti/utenti. Altro elemento giuridica-

mente confutabile, in quanto discriminante, è contenuto al comma 3 dell'art 2, che consente alla PA di espletare le operazioni di manutenzione dei propri impianti con personale interno. Personale per il quale non vengono prescritte indicazioni che possano determinarne le reali competenze e le capacità professionali.

La bozza ministeriale non pare definire, in modo chiaro e univoco, neppure i requisiti di qualificazione, né la dotazione minima di strumentazione e le sanzioni per gli utenti inadempienti. Un'attenzione particolare deve essere prestata anche all'articolo 10, che definisce le esclusioni, indipendentemente da larghezza di banda e complessità di realizzazione, per sistemi sino a 10 punti di utilizzo finale. Una scelta discutibile che rende di libera installazione anche un sistema telefonico strutturato con un accesso primario ISDN (fino a 30 linee urbane equivalenti) ed equipaggiato con 5 telefoni fissi e 5 celle DECT (10 punti di utilizzo finale). Infatti, un sistema siffatto, supporta oltre 100 telefoni configurati e 30 in conversazione contemporanea! Ancora peggiore è il caso in cui si prendano a riferimento le soluzioni IP. Infatti su una banda in HDSL, con uno/due Mega di capacità e 10 access point attivati, si realizzano sistemi fonia/dati estremamente complessi e di grande dimensione. Attenzione dunque, la bozza ministeriale proporrà, in modo surrettizio, una deregolamentazione che va ad interessare oltre il 90% del mercato, con gravi ripercussioni sulla sicurezza e l'integrità della rete pubblica, oltre che sui livelli occupazionali.

CONSIDERAZIONI FINALI...

Una nuova legislazione dovrebbe avere anche lo scopo di incentivare lo sviluppo strutturale delle imprese di settore. Non mi pare che la bozza di attuazione proposta dal Ministero vada in questa direzione. Anzi, si muove in direzione opposta, sia in termini di qualificazione professionale che in termini di auspicabili sviluppi occupazionali. Infatti, si concede spazio a norme che prefigurano un mercato affrontato da aziende sempre più piccole, con professionalità incerte e, conseguentemente, si consegna il mercato più ricco a chi opera usufruendo di subappaltatori e alle multinazionali che, sempre più spesso, impongono i loro standard operativi e le loro certificazioni.

ADI EXPO, MINIFIERA-MERCATO SU SICUREZZA E IT

PACENGO DEL GARDA (VR) - La VI edizione di ADI Expo, l'annuale evento targato ADI Global destinato all'incontro tra domanda e offerta nel settore security, si terrà il prossimo 5 maggio nella suggestiva cornice del lago di Garda. All'Hotel Parchi del Garda le tecnologie per la sicurezza e per l'IP networking convergeranno in un ambiente informale, atto al consolidamento dei rapporti di business. L'evento si presenta come una mini Fiera-Mercato che riunisce i produttori e i professionisti della Sicurezza e dell'IT. E' quindi un punto d'incontro per diffondere nuove possibilità applicative e per accrescere le opportunità di business. La consolidata formula area expo + area formazione mostrerà innovazioni e tendenze del mercato, affiancata da un vasto panel di seminari di aggiornamento tenuti direttamente dai partner ADI. Nella giornata di lavori si affronteranno trend, tecnologie emergenti, standard, prodotti nuovi o implementati, per diffondere la cultura di settore e creare un maggior potenziale di vendita. Appuntamento all'Hotel Parchi del Garda a Pacengo del Garda (VR): una posizione strategica, facilmente raggiungibile da tutto il nord e parte del centro Italia. L'appuntamento con ADI Expo cade peraltro un paio di settimane prima di IFSEC: i fornitori avranno quindi numerose novità da mostrare in anteprima al mercato italiano. Info: www.adiglobal.com/it/informazioni.it@adiglobal.com



CASO WIKILEAKS: LESSON LEARNED PER LA SECURITY AZIENDALE

MILANO - Questo il titolo del convegno organizzato da AIPSA (Associazione Italiana Professionisti Sicurezza Aziendale) al Security Summit, dove i Security Manager hanno avuto modo di ascoltare e dibattere sulle diverse strategie difensive del patrimonio aziendale. Il terremoto WikiLeaks ha sfruttato la grande potenza della rete, dimostrando nello stesso tempo la debolezza della stessa e la vulnerabilità dell'IT. Nel contempo ha dato la spinta alle aziende per verificare quanto sono adeguati i modelli di gestione delle informazioni sensibili in place (organizzativi e tecnologici) nell'attuale società digitale e come sistemi di Data Loss Prevention, l'Identity & Access Management sono fondamentali per una efficace protezione delle informazioni critiche aziendali. Giuseppe Femia, Presidente AIPSA ha introdotto il tema e disegnato il quadro di riferimento che è stato poi sviluppato dai successivi tre interventi di Security Manager aziendali e dalla tavola rotonda. www.aipsa.eu

SOLAR PROTEZIONI PERIMETRALI

L'ALTA PROTEZIONE SOLARE PERIMETRALE DI CIAS



Siamo abituati ai climi assolati.

Dai campi fotovoltaici in Spagna a quelli in Italia, non abbiamo mai sottovalutato gli effetti nocivi dell'esposizione ai ladri di UV. Ecco perché da esperti ultratrentenni quali siamo, sappiamo come applicare le giuste protezioni solari, specialmente all'aperto. Nella strategia di difesa è il fattore di protezione che fa la differenza, e noi sappiamo offrire qualunque grado di protezione nella nostra gamma: dalle Barriere a Microonda, analogiche e digitali Fuzzy, ai Sensori Doppler, al Cavo Inerziale su rete. E siccome non tutte le protezioni sono a prova di ladro di UV, attenzione a chiedere il marchio certificato CIAS, l'unico che non si degrada con l'umidità né con le alte temperature, e non deve essere riapplicato dopo prolungati periodi di esposizione al sole.

NON RISCHIARE COSTOSE SCOTTATURE, SCEGLI L'ALTA PROTEZIONE SOLARE PERIMETRALE DI CIAS.

PROSSIMO SHOW

IFSEC2011 16-19/05/2011
NEC BIRMINGHAM, UK - STAND F30

inter solar 8-10/06/2011
MONACO, GERMANIA - STAND A6.622

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY

CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAS

Enzo Lauricella(*)

Safety + security = sicurezza

Al di fuori del nostro comparto si dà poco peso alla distinzione tra safety e security, anche perché i due concetti convergono nel vocabolo “sicurezza”, che ne contempla entrambe le sfaccettature. Da tempo, però, i due mondi si stanno riavvicinando, fino a compenetrarsi pienamente a vari livelli: **normativi**, strategici, organizzativi. Le figure del safety manager e del security manager perseguono ora un approccio di “safety and security management” e la sicurezza richiesta alle imprese è a 360°: safety, security, sicurezza logica, responsabilità ambientale e diretta anche per illeciti del personale.

In inglese esiste il concetto di “safety”, che indica la prevenzione di infortuni e calamità, e il concetto di “security”, che si riferisce alla difesa da minacce intenzionali ad opera di terzi. Al di fuori del comparto professionale di riferimento, si dà però poco peso a questa distinzione, anche perché in italiano i due



(*) Safety Manager, Managing Director Fortimpresa www.fortimpresa.com

concetti convergono nel vocabolo "sicurezza". Molti clienti neppure sanno che esiste una security distinta da una safety e chi - come me - si occupa di formazione aziendale, spesso evita di fare troppi distinguo per essere meglio compreso. Per queste ragioni, il concetto di sicurezza è finora rimasto al contempo ambiguo e univoco. Sicuramente non è facile circoscrivere il significato dei termini "safety e security" in una soluzione definitiva, anche perché la sicurezza è un traguardo dinamico e l'analisi dei problemi che rimangono ancorati a ciascuno dei due mondi porta comunque nella direzione di competenze diversificate e al confronto di idee fra esperti. Le aziende del settore sicurezza hanno peraltro continuato negli anni a declinare nei due distinti significati la commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi, creando due veri rami di business e di attività.

CONVERGENZA

Da tempo, però, i due mondi si stanno riavvicinando, fino a compenetrarsi pienamente a vari livelli: normativi, strategici, organizzativi. La crisi ha dato una mano, imponendo di contrarre costi e (ahinoi) competenze. Le stesse figure del safety manager e del security manager, una volta distintamente separate da funzioni anche contrapposte (il safety manager apriva le porte per agevolare lo sffollamento, mentre il security manager le chiudeva per evitare l'intrusione) cominciano a convergere per responsabilità, istradandosi verso un approccio di "safety and security management". Il mercato ha infatti compreso che la gestione della safety e della security, sia all'interno che all'esterno di un'azienda, fanno entrambe parte integrante della gestione generale dell'azienda stessa. Progetti di rilevanza internazionale testimoniano come questi due mondi abbiano cominciato ad attrarsi e non più a respingersi, e gli scenari che si aprono a fronte di questa convergenza sono molteplici e coinvolgono tutti i mercati. Nel settore marittimo, ad esempio, fino a poco tempo fa quando si parlava di sicurezza ci si riferiva prettamente alla security dei trasporti (minaccia terroristica, sottrazione o danneggiamento di valori, rischio pirateria ecc). Questo finché le nuove direttive non hanno imposto il controllo delle condizioni di sicurezza a 360° delle navi estere che fanno scalo in porti italiani, allargando il concetto di sicurezza a safety + security. Dopo aver approvato i piani di sicurezza dei porti e attuato le prime misure

urgenti, occorre ora completare la realizzazione delle opere previste, verificare il buon funzionamento di sistemi e procedure, effettuare le esercitazioni, gestire gli incidenti con pronta attivazione dei competenti organi del Ministero dell'Interno e curare che tutto funzioni sempre al meglio.

GREEN, SAFETY, ILLECITI DEL PERSONALE

Le stesse aziende italiane della sicurezza si sono evolute come "vision", puntando al rispetto delle normative vigenti in materia di safety ma anche di "Environment", quindi di risparmio energetico, di sensibilità green, di attenzione all'ambiente. Le leggi sempre più accostano le due discipline.

Per restare sul green, gli adempimenti di legge in materia di safety sensibilizzano fortemente le aziende sulla formazione, che porta al miglioramento dei comportamenti aziendali che valorizzano la sicurezza e la compatibilità ambientale. Questi aspetti legati alla safety assumono rilevanza fondamentale, perché spesso consentono di fruire di sgravi o di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D Lgs 8 giugno 2001 n. 231 (responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato). A seguito di questo decreto, l'azienda che non abbia adottato o rispettato standard di buona gestione e di controllo attinenti alla sua organizzazione e allo svolgimento della sua attività, è ritenuta responsabile anche per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. La "colpa" dell'azienda dipende dall'accertamento di una politica di impresa non corretta o di deficit strutturali nell'organizzazione, che non abbiano prevenuto la commissione di uno dei reati previsti. E' esclusa la responsabilità dell'azienda solo se quest'ultima - prima della commissione del reato - abbia adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato commesso. Che tipo di sicurezza è questa? E che tipo di sicurezza è quella che previene il rischio di attacchi informatici, di hacking, di trojan? E', semplicemente, il frutto di una convergenza tra due mondi, anzi tre: la safety, la security fisica e la security logica. In una parola: la sicurezza.

invisible perimeter protection

GPS e PPS
Invisibili Passivi a
differenza di pressione
con e senza punto di
attraversamento.



anche se non si vede

RFC e GUIDAR
Invisibili Attivi a
radiofrequenza con e
senza punto di
attraversamento.

l'area è protetta.



DPP e DPS
Invisibili a doppia
tecnologia con e senza
punto di
attraversamento.

I sistemi di protezione perimetrale invisibili vengono installati sotto il livello di qualsiasi terreno seguendone il perimetro e garantendo la protezione di siti senza alterarne l'aspetto esterno.

Sono pertanto assolutamente insabotabili poichè non individuabili e non manomissibili. Sono immuni alle condizioni meteorologiche e sono tarati per evitare segnalazioni inutili, quali il passaggio di piccoli animali domestici.

In quasi 40 anni di attività GPS Standard ne ha installati migliaia in tutto il mondo, dimostrando così alla sua clientela affidabilità e minima manutenzione.

TVCC GPS Standard

nulla passerà inosservato

conteggio persone

face detection

zoom ottico e digitale ad alta definizione

attraversamento di zona



VGPN-5100HV
Telecamera Speed Dome
10x IP 2 Megapixel Triplo
Streaming da esterno
Day&Night



VGBC-206
Telecamera Day&Night
meccanico ad altissima
risoluzione



VGRD-1630TD
Videoregistratore digitale
16 CH Embedded Dual
Streaming H.264

Tvcc GPS Standard è la nuova linea di prodotti altamente professionale nel mercato della videosorveglianza. Permette di visualizzare immagini di altissima qualità utilizzando speed-dome di ultima generazione che sfruttano la tecnologia Megapixel associata al controllo PTZ.

I Videoregistratori digitali di GPS Standard memorizzano i frame ad una risoluzione Full D1 real-time garantendo un'ottima qualità d'immagine.

Inoltre attraverso il supporto interno RAID1 è possibile ridondare i dati videoregistrati.

La nuova tecnologia Sony Effio potenzia le prestazioni video delle telecamere analogiche portandole ad una risoluzione di 650 linee a colori e 700 linee in bianco e nero.

Uno dei punti di forza di questa nuova linea è l'analisi intelligente del segnale video che consente funzioni come la face detection, il conteggio persone e l'attraversamento di zona.

Videosorveglianza Wireless per la Pubblica Amministrazione

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Acqui Terme è una cittadina dalle origine antiche, famosa per le sue acque termali, ottime per la cura delle malattie reumatiche, respiratorie e articolari. Negli ultimi anni è stata attivata una campagna per promuovere Acqui anche come importante centro storico - turistico dagli stupendi paesaggi e dalla ricca offerta eno-gastronomica. Nell'ambito di questo progetto, particolare attenzione è stata posta dalla giunta comunale all'aspetto riguardante la sicurezza dei propri cittadini e dei turisti che, soprattutto in estate, visitano Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme riteneva fondamentale dare un maggior supporto ai cittadini, affinché si sentissero completamente sicuri e tutelati, ma anche poter controllare l'afflusso sempre maggiore di turisti. L'esigenza era di potenziare e migliorare il sistema di videosorveglianza utilizzato fino a quel momento, che non rispondeva più alle nuove e specifiche richieste. Per la ricer-



ca del sistema di videosorveglianza il Comune di Acqui Terme si è avvalso della consulenza della società Revilla Networks Italia, system integrator locale che già da anni collabora con il Comune di Acqui Terme. Revilla, con l'aiuto di Allnet Italia, distributore per l'Italia di Mobotix, ha proposto l'installazione delle telecamere IP di Mobotix.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La tecnologia Mobotix si è dimostrata subito adatta alle esigenze di applicazione del Comune Acqui Terme, che necessitava di telecamere che fossero semplici da installare e da utilizzare, che potessero essere applicate anche su dimore e strutture storiche e che non caricassero

troppo la rete di trasmissione dati utilizzata dal Comune. Ad Acqui sono state installate più di 130 telecamere IP Mobotix per il monitoraggio di molte zone della città, del centro storico e del parco del castello dei Paleologi, bonificato di recente. Una delle zone controllate nel centro storico è la famosa Piazza della Bollente, dove si trova un'edicola ottagonale che circonda una fonte termale che emette acqua alla temperatura di 74,5° C. In questa piazza sono state installate, su un palazzo, diverse telecamere Mobotix per monitorare soprattutto che la fonte termale non fosse oggetto di atti vandalici. Per il controllo del parco del Castello, le telecamere sono state applicate su alcuni pali e sulle mura del Castello stesso grazie alla loro dimensione e al loro design.

Le telecamere sono state collegate, attraverso una connessione wireless basata su ponti radio Alvarion, sia alla centrale dei carabinieri che alla stazione dei vigili urbani. I carabinieri possono controllare le telecamere 24 su 24, mentre i vigili urbani ne fanno un uso basato sulle necessità contingenti, ad esempio se viene richiesto il loro intervento per valutare la situazione da affrontare.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Il Comune di Acqui ha apprezzato molto la qualità dell'immagine permessa dalle telecamere Mobotix attraverso l'utilizzo di 3 milioni di pixel, un grandangolo incorporato e un dettaglio 12 volte superiore a quello di una telecamera analogica, qualità mantenuta anche durante le ore notturne grazie a un obiettivo a infrarossi.

Riscontro positivo ha anche avuto la pochissima manutenzione richiesta dalle telecamere. Questo perché le telecamere Mobotix sono resistenti a qualsiasi condizione atmosferica e sopportano temperature che vanno dai +60° fino a -30. Infine, dato che il software di gestione delle telecamere Mobotix è caricato direttamente a bordo della telecamera ed è quindi in grado di elaborare, comprimere e immagazzinare tutte le immagini registrate, il Comune di Acqui Terme ha potuto diminuire lo spazio richiesto per lo storage. La funzione video motion, che riconosce all'interno dell'area da videosorvegliare un movimento o un suono e stabilisce quando è necessario registrarlo e inviarlo all'unità centrale, fa sì che le telecamere non abbiano bisogno di un continuo contatto con la rete, diminuendone drasticamente il carico. Le telecamere Mobotix hanno già dato prova della loro utilità. Tra gli altri episodi positivi, di recente infatti è stata sventata una rapina a una banca locale, dove le forze



dell'ordine hanno potuto intervenire tempestivamente, grazie appunto al fatto che la zona fosse monitorata. Per implementare il sistema di videosorveglianza, il Comune ha dovuto anche porre molta attenzione alla privacy dei propri cittadini, che non devono sentirsi controllati da una specie di "Grande Fratello", ma da un sistema in grado di garantire la loro sicurezza e che tuteli contemporaneamente la loro privacy. Lo scorso anno è stata infatti emessa un'ordinanza del Comune con cui si invitavano gli abitanti che ne fossero interessati a dotarsi di proprie telecamere Mobotix, garantendo loro una totale copertura delle spese di installazione, mantenimento e manutenzione degli apparecchi e, cosa ancora più importante, la loro totale integrazione all'interno del sistema di videosorveglianza del Comune.

IN BREVE

Location:

Comune di Acqui Terme (AL)

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza Over IP

Tratti salienti del sistema:

monitoraggio di edifici e zone sensibili

Funzionalità principali:

analisi delle immagini con gestione degli allarmi

Brand dei componenti:

telecamere Megapixel Mobotix M12, night & day www.mobotix.com/ita_IT

System integrator:

Revilla Networks www.revilla.eu

Distributore:

Allnet.Italia www.allnet-italia.it

Videosorveglianza IP per un esteso complesso ospedaliero

Questo caso applicativo si riferisce ad una nuova struttura sanitaria che rientra in un'importante Azienda Ospedaliera Universitaria italiana estesa per ben 24.000 metri quadrati ⁽¹⁾. Si tratta di uno dei più grandi complessi ospedalieri di tutta Europa. Il sito è articolato in vari edifici di 4 piani ciascuno (piano interrato, pianterreno, 1° piano, 2° piano). Nell'edificio principale è presente, tra l'altro, la piattaforma dell'eliporto, predisposta anche per l'accoglimento di mezzi pesanti come elicotteri militari per trasporto e servizi di emergenza medica. All'interno del complesso è situato un ufficio riservato alle forze dell'Ordine, che rimangono esclusivamente a disposizione dell'ospedale per la scorta delle ambulanze. Infine, ogni accesso al complesso è presidiato h 24 e monitorato dalle guardie giurate di un Istituto di vigilanza privata.

(1) Il complesso ospedaliero non è specificatamente denominato per ragioni di privacy: per maggiori informazioni sul sito e sull'installazione, contattate liberamente Bettini srl di Rho (MI)



STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

L'ospedale di cui si tratta è parte essenziale del tessuto urbano e della vita sociale e presenta una fortissima affluenza di operatori, studenti, degenti e visitatori. Per assicurare che i servizi di cura, diagnosi ed assistenza ospedaliera fossero somministrati con serenità, ordine e sicurezza, era necessario predisporre uno strumento innovativo di gestione degli accessi, con logiche predefinite per l'ingresso degli autoveicoli agli ingressi carrai. La difficoltà di monitorare capillarmente una struttura così estesa attraverso il solo presidio umano degli organi istituzionali e la necessità di ottimizzare le risorse disponibili hanno imposto di scegliere una soluzione di videosorveglianza IP. In collaborazione con noti produttori di apparecchiature IP software e hardware, che la società Bettini srl di Rho (MI) distribuisce sul territorio nazionale, è stato concepito e proposta una soluzione IP alla Direzione sanitaria dell'ospedale, che l'ha subito percepita come un valido strumento ed un'opportunità di miglioramento per la gestione della sicurezza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema di videosorveglianza è attualmente composto da 15 telecamere, 10 delle quali in versione Day & Night con rimozione del filtro IR a risoluzione Megapixel (1280 x 1024 pixel) riservate al controllo delle aree ospedaliere (Pronto Soccorso) e 5 dedicate alla lettura e al riconoscimento targhe presso i 5 varchi di accesso (mentre tutti i varchi in uscita sono gestiti da spirali a pressione che consentono l'uscita automatica). Le telecamere di controllo targhe, grazie all'integrazione di una telecamera ad alta risoluzione con funzione Day & Night, un illuminatore a raggi infrarossi con LED ad alta efficienza ed un'elettronica di controllo, permettono la lettura di targhe in maniera molto nitida a diversi metri di distanza, sia al buio che in condizioni di luminosità difficili, come il riflesso solare o l'abbagliamento dei fari. Le telecamere vengono tutte centralizzate presso la "sala regia", mentre le telecamere di controllo delle aree ospedaliere vengono monitorate anche dagli uffici delle forze dell'ordine. All'interno della sala regia, sede operativa delle guardie giurate e presidiata 24 ore al giorno, vengono controllati tutti i varchi di accesso (oltre alle telecamere delle aree ospedaliere) con l'ausilio del Software di video management SeeTec 5 Enterprise, il quale, tramite il proprio server LPR (License Plate Recognition), effettua il riconoscimento delle targhe e consente l'accesso al complesso alle auto precedentemente registrate all'interno del database. Nel caso di rilevamento di una targa non registrata, il software apre una finestra dove l'operatore può immettere i permessi necessari. Infine, sempre attraverso il software, è possibile aprire manualmente le sbarre tramite un pulsante. Tutte le immagini e gli eventi (allarmi, transiti, dati targa etc.) sono inviati tramite una rete dati in formato TCP/IP, e resi disponibili all'operatore/i nei punti di controllo per mezzo di personal computer con schermo a LCD colori.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

Il sistema di videosorveglianza realizzato in questo ospedale è sicuramente una delle più interessanti applicazioni realizzate con tecnologia di videonetworking realizzati in Italia con la piattaforma software SeeTec 5. Grazie alla sua architettura over IP, il sistema è aperto ad espandere il numero di telecamere e la capacità di archiviazione (storage) in qualsiasi momento in modalità scalabile e flessibile, adattandosi dinamicamente alle esigenze future dell'edificio. Il software di centralizzazione Seetec 5 Enterprise,

grazie alla sua interfaccia grafica intuitiva, agevola l'utilizzo da parte degli addetti ai monitor, che potranno usufruire appieno e con grande facilità anche delle funzionalità più avanzate. Le immagini ad alta qualità offerte dalle telecamere Megapixel e i dati delle targhe catturate dalle unità di ripresa targhe, come pure la gestione dei varchi di transito agli ingressi carrai e la possibilità di recuperare le immagini registrate con filtri di ricerca personalizzabili in maniera rapida e precisa, sono solo alcune delle funzioni di videosorveglianza che il sistema mette a disposizione dell'utente finale.

IN BREVE

Location:

Ospedale universitario – Toscana

Tipologia di installazione:

Impianto di videosorveglianza con telecamere IP e software LPR

Tratti salienti:

Video Management Software Enterprise Edition Package SeeTec 5 per telecamere e periferiche IP multibrand con compressioni MJPEG, Wavelet, MPEG4 e H.264 e risoluzioni CIF, D1, HD e Megapixel • compatibile con sistema operativo Windows 2000 Pro/Server, Windows XP professional e Windows 2003 Server completo di Licenza software per sistema di riconoscimento targhe (LPR), riconoscimento automatico di targhe nazionali ed internazionali allineamento automatico delle targhe riconosciute per confronto con black o white list • configurazione degli eventi quali apertura cancelli, Pop-up immagine automatica, allarme acustico
Utilizzato per la centralizzazione e la gestione totale del sistema di tutte telecamere.

Brand dei componenti:

Software di Management e LPR Seetec 5 Enterprise (SeeTec); Unità di ripresa Targhe LT-819EXP (Bettini); Telecamera IP 1,3 Megapixel ACM56XX (ACTI)

Distributore autorizzato

per SeeTec e ACTI per l'Italia: Bettini
(www.bettinivideo.com)



Sistema di comunicazione IP per una rete di parcheggi e noleggio biciclette

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

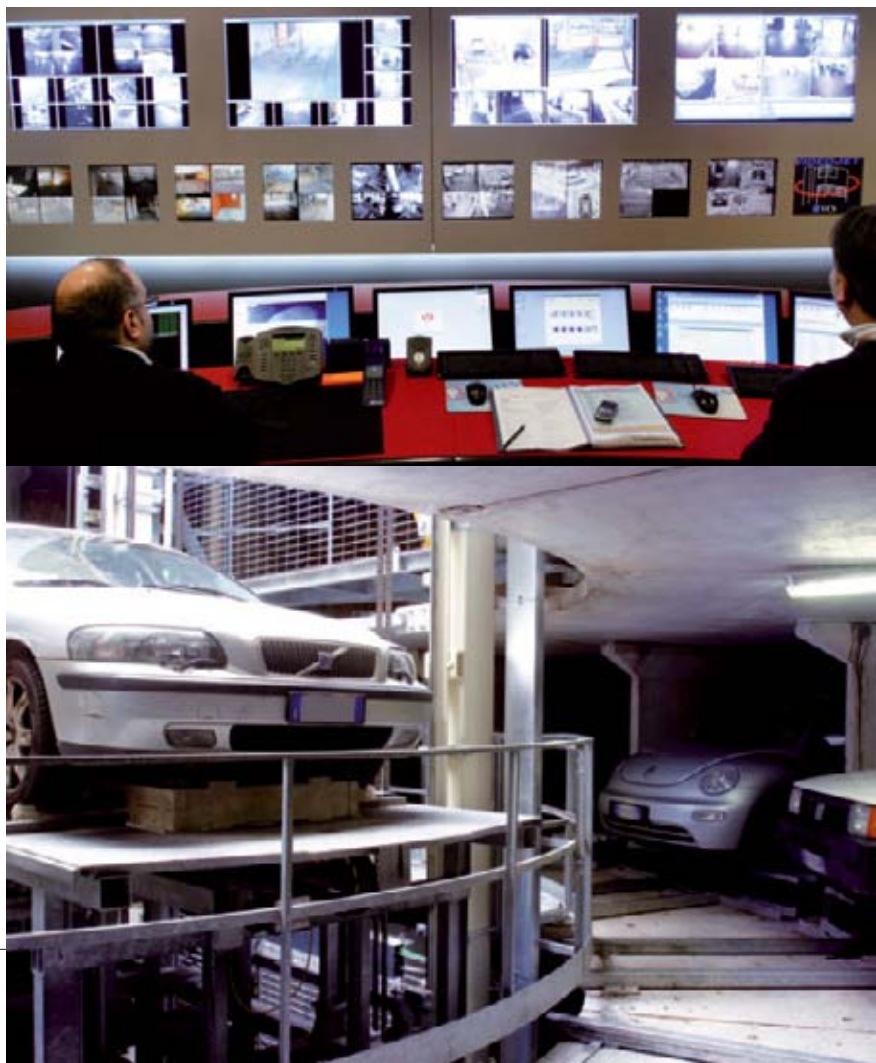


Sintesi S.p.A. è un'azienda specializzata nella gestione e realizzazione di parcheggi in struttura. Sintesi gestisce attualmente più di 9000 posti auto realizzati in 19 strutture presenti nella città di Brescia e nella provincia, con transiti annuali di oltre 9.000.000 vetture. L'organico della società ammonta ad oggi ad oltre 55 persone.

Sintesi S.p.A. ha realizzato una sala di telecontrollo che gestisce e monitora 24 ore su 24 tutti i parcheggi aziendali e i sistemi installati, come TVCC, ascensori, impianto di illuminazione, quadri elettrici, sistema SOS, controllo accessi, ecc...

Sintesi S.p.A. gestisce inoltre il servizio di bike sharing della città di Brescia, dotato attualmente di 27 stazioni di noleggio (alle quali se ne aggiungeranno a breve altre 14), per un totale di 290 stalli.

E' in fase di studio un'espansione del servizio anche nei paesi limitrofi al centro urbano.





La società appartiene al Gruppo Brescia Mobilità, che complessivamente gestisce la metropolitana (in fase di realizzazione), il trasporto pubblico urbano e provinciale e altri servizi, quali i parcheggi su strada (parcometri), la rete semaforica, le zone a traffico limitato e la realizzazione e gestione delle rete di videosorveglianza cittadina utilizzata dalle forze dell'ordine.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Ogni parcheggio ed ogni punto di noleggio biciclette è equipaggiato con un sistema interfonico Commend per assicurare la massima sicurezza ed assistenza ai propri clienti. L'intera rete di interfonici Commend è composta da 26 Servers interfonici installati presso ogni singolo parcheggio e la control room. Tutti i Server interfonici sono connessi tramite una rete con protocollo TCP/IP. Il sistema utilizza tecnologia analogica, digitale ed IP ed interconnette i Server tramite una rete TCP/IP al fine di consentire l'intercomunicabilità totale. Tutte le connessioni, le comunicazioni e le visualizzazioni su mappa grafica sono gestite da una stazione di controllo dotata di software di visualizzazione Commend ComWIN.

LA PAROLA ALLA COMMITTEENZA

L'Ing. Alberto Ragni, dell'Area tecnica di Sintesi S.p.A., ha commentato: "Quando anni fa abbiamo progettato il sistema di telecontrollo dei nostri parcheggi gestiti, cercavamo sul mercato internazionale dei partner tecnologici all'avanguardia, che ci dessero garanzie di affidabilità e performance. Per quanto riguarda le comu-

nicazione vocale digitale, abbiamo scelto Commend, in quanto produce e assiste un sistema che, oltre ad essere facile da usare da parte dell'utente, è molto veloce da installare e configurare, oltre ad essere particolarmente stabile e robusto. Ed è stata una scelta giusta! Questi infatti sono aspetti fondamentali per una società di gestione professionale come la nostra, in quanto i costi di gestione e di manutenzione sono praticamente nulli e l'efficienza e funzionalità verso il cliente massima".

IN BREVE

Committente:

Sintesi S.p.A., Brescia, Italia

Tipologia di progetto:

sistema di comunicazione IP – Interfonici, rete di singoli parcheggi e punti di noleggio biciclette – composto da: 238 stazioni interfoniche d'emergenza; 176 punti di chiamata presso entrate/uscite e casse automatiche; circa 9.000 posti auto.

Tratti salienti:

totale flessibilità ed adattabilità del sistema alle diverse situazioni installativo/funzionali

Funzionalità principali:

gestione completa delle comunicazioni tra gli help point e i parcheggi cittadini con un punto di presidio in città - gestione delle commutazioni video - gestione telecomandi remoti

Brand dei componenti:

Interfonici Commend www.commend.it



Benvenuti nel regno della sicurezza.

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
High-security locks
cswi

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS

Siamo lieti di presentarvi il sistema Cencon Gen.II, la nuova generazione del sistema Cencon della Kaba Mas, per la gestione dei mezzi di custodia. Il sistema offre un controllo totale degli accessi con riconoscimento delle responsabilità attraverso l'utilizzo di chiave elettronica con combinazione dinamica (OTC) e consente la gestione di diverse tipologie di utenti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl
**Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza**

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsrl.it
www.sertecsrl.it

JABLOTRON

SICUREZZA PROFESSIONALE

PROTEZIONE SU MISURA



HYBRID

Sistema senza fili / cablato



PRO

Installazione professionale



GSM

Rapporti GSM / GPRS



WEB

Accesso a distanza integrale



SET

Facile da implementare

Elvy Pianca

IP e Building Automation: così vicini, così lontani...

Ovunque nel mondo, il protocollo Internet è diventato un elemento costitutivo dei sistemi di automazione per edificio. In Italia, invece, si continua a ancora a discutere addirittura del BMS (Building Management System) e ad usarlo con colpevole parsimonia. Così, mentre i produttori lanciano ormai non solo dispositivi ma interi "pacchetti" che girano sul web, gli addetti ai lavori dell'integrazione di sistemi non riescono ancora a capire le reali potenzialità degli strumenti che hanno sotto mano. Eppure, per garantire quell'affidabilità e quella sicurezza ormai indispensabili nella supervisione dei sistemi di un edificio, è ormai inevitabile (ed estremamente funzionale) sfruttare al meglio proprio la rete.



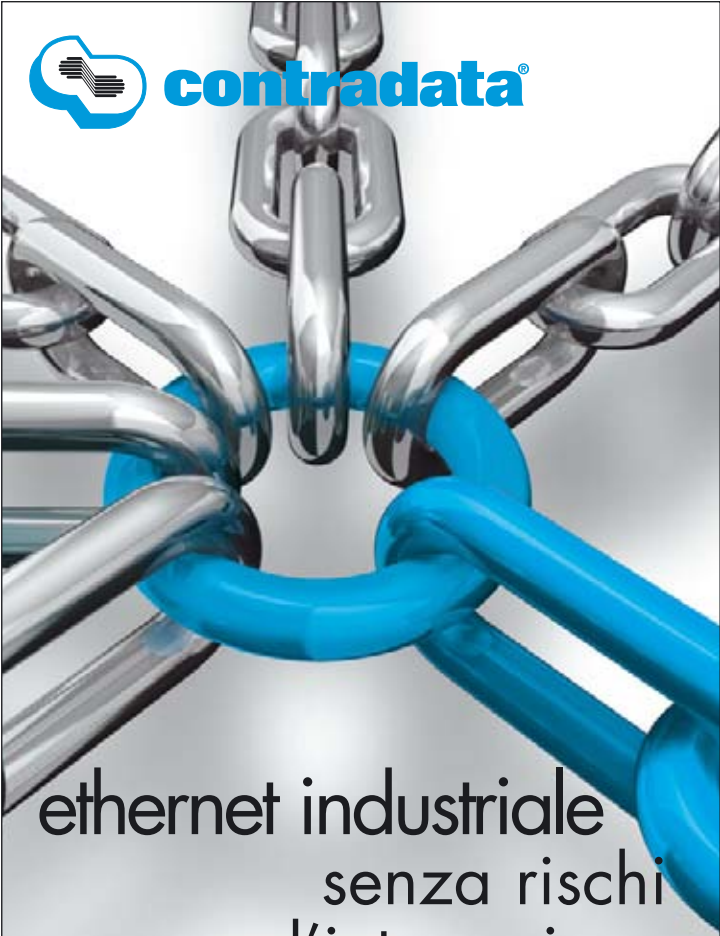
P. Due letterine magiche che ormai conoscono anche i bambini e che sembrano aver risolto tutti i nostri problemi. Per chi ancora non lo sapesse, o più probabilmente l'avesse dato per scontato, IP è il protocollo Internet, la dorsale su cui gira l'universo della comunicazione su rete. In pratica di tutto e di più, quindi anche il mondo dell'automazione e dell'integrazione dei sistemi di automazione (BMS), che per sua natura ha bisogno di una "rete" universale e standard per far parlare tra loro i diversi dispositivi dei sistemi e sottosistemi di automazione e portarli a un unico punto di supervisione e di controllo che sia accessibile da remoto. Ma come è entrato l'IP nell'automazione degli edifici?

CILIEGINA SULLA TORTA

Nel nostro paese anche su questo siamo drammaticamente indietro. Mentre in tutto il mondo si dà per scontata la dorsale IP e, tanto per fare un esempio, l'elevato incremento in Europa dei sistemi di home automation negli ultimi anni è strettamente legato alla diffusione sempre più capillare di Internet, in Italia siamo ancora dibattendo sul ruolo e sulla reale collocazione dell'IP, anzi: sulle potenzialità e gli utilizzi del BMS. E pensare che, per quanto riguarda l'integrazione di sistemi, c'è anche chi, come BACNet, arriva a portare anche il controllo di campo su IP. Invece niente da fare: per la maggior parte dei nostri addetti ai lavori, l'effettiva implementazione dei sistemi di BMS è ancora vista solo come la proverbiale ciliegina sulla torta dell'automazione. Per fortuna, questa "ciliegina", nelle gare di assegnazione, è ormai




contradato®



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

Configurazione dispositivi ed eventi
Gestione fino a 1024 nodi
Visualizzazione topologia
Freeware fino a 64 nodi

www.contradato.com/ethernet
info@contradato.com - tel: 039 2301492

Socital K2/11

riconosciuta come proposta realmente migliorativa e, quindi, porta quei punti che fanno la differenza nell'assegnazione del lavoro, motivo per cui la "ciliegina" ha assunto una sua dignità, al pari della torta stessa.

POCO MA TANTO

Eppure continuiamo a parlare di IP, come se in Italia volessimo fermare un fiume in piena: il corso della tecnologia che ci porta, inevitabilmente, in quella direzione. Che ci piaccia o no, infatti, i prodotti delle principali case che forniscono i sottosistemi per il BMS hanno definitivamente scelto e i loro software di integrazione portano su IP. Anzi, in molti casi, vengono proposti, insieme ai prodotti, dei "pacchetti" che prevedono già i servizi base su portali web predisposti.

Vogliamo fare un esempio intuitivo che proviene da uno dei pochi mercati che, prima che la politica ci mettesse mano, era in continua crescita: il fotovoltaico. Qui la supervisione è evoluta, nel giro di pochissimo tempo, da "sceneggiata" di facciata sulle meraviglie del risparmio economico ed ecologico, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, e quindi da meravigliosi display che indicavano solo dei gran numeri, al problema - ben più reale e importante, dal punto di vista economico - della sicurezza contro i furti dei pannelli stessi, per giungere, finalmente, alla supervisione da remoto dei dati di efficienza, sicurezza ed efficacia dell'impianto. Una soluzione completa e facilitata proprio dall'IP. E, se si va bene a vedere, le principali case produttrici di inverter magari

continuano a proporre bus proprietari di campo, ma, a fianco, ci sono sempre dei gateway su IP con il portale web correlato di assistenza al servizio della costante manutenzione. Possiamo quindi dire che, nel poco BMS che, purtroppo, si continua a fare in Italia, il livello di implementazione su IP, a dispetto delle "renitenze" e delle "resistenze", è tanto.

IP COME AFFIDABILITÀ E MANUTENZIONE

Dobbiamo, a questo punto, fare un passo indietro e cercare di capire le ragioni non dei fornitori, che devono offrire sempre qualcosa di nuovo a prescindere, per aprire segmenti di mercato e rinnovare quelli esistenti, ma quelle dei committenti e degli utilizzatori. Per loro, infatti, il problema non è che il sistema giri su IP o su qualsiasi altra cosa, ma l'affidabilità e la conseguente realistica manutenibilità in tempi brevi (vogliamo evitare l'usato e abusato "in tempo reale", che esiste solo per chi ama gli inglesismi) e, soprattutto, a costi bassi. Non c'è dubbio che un sistema di BMS (che integra il controllo e la supervisione di tutti i sottosistemi implementati) serve proprio perché fornisce quelle funzionalità di affidabilità e manutenibilità. Insomma, il cliente finale non si aspetta che tutto funzioni sempre e comunque (per i miracoli, servono altri "professionisti"), ma si accontenta di avere una rapida soluzione dei problemi, magari prevenendo delle situazioni di "rottura" di sistemi e dispositivi che provocano costi diretti e indiretti. Basta



pensare a uffici, esercizi pubblici, centri commerciali, supermercati dove un fermo di attività o un disagio di qualsiasi tipo (il più banale, troppo caldo o troppo freddo...) possono far perdere i clienti.

Quindi, il tema non è quanto IP ci sia nel BMS, ma quanti hanno veramente deciso di puntare sulla manutenibilità dei sistemi. Perché, a questo punto, la risposta sarebbe conseguente: chi ha veramente a cuore questo aspetto non può non puntare sul BMS e quindi sui servizi su IP. Questa, ovviamente, è la teoria, ma poi, come già dicevamo, di IP in Italia se ne parla tanto e sempre di più, ma in pratica perfino i committenti frenano...per un risparmio presunto. Dopo pagheranno ben di più, ma così va il nostro Paese, e chissà domani dove saranno i responsabili di quelle scelte improvviste...magari addirittura premiati perché hanno risparmiato sul budget momentaneo. Pensare che anche il legislatore, ormai, è entrato nel campo della manutenzione e della supervisione, prevedendo delle regole ben precise e anche delle, sia pur minime, agevolazioni economiche. A noi, però, piacerebbe che i professionisti del settore, e i clienti, sentissero l'esigenza della supervisione su IP non perché imposta da una qualche norma e nemmeno come "mezzo" per usufruire di "sconti", ma in quanto necessaria, per non dire inevitabile, per un "vero" obiettivo dei sistemi di BMS.

QUANTO IP NEL BMS?

Ritorniamo, per chiudere, al quesito iniziale: il grado di penetrazione dell'IP nel mercato della building automation. Sarebbe alto, ma le difficoltà restano enormi, perché il risparmio che l'automazione (su IP) di edifici porta, ricade principalmente su servizi post vendita, che oggi - dobbiamo aggiungere purtroppo - sembrano veramente stare a cuore di pochi.

Quindi discutiamo e discutiamo, si sollevano i soliti dubbi ipocriti sull'affidabilità e sulle difficoltà di gestire i rapporti con i responsabili dei settori informativi...ma sono tutte storie. Magari con un fondo di verità, ma facilmente risolvibili se solo ci fosse la volontà di arrivare all'obiettivo finale per il quale il resto del mondo è arrivato al BMS su IP. E, soprattutto, se la si smettesse di considerare l'implementazione dei sistemi di BMS come la ciliegina su quella torta che tutti vogliono divorare senza curarsi di renderla, almeno, appetibile.



Touch panel PC ... pronti allo scatto



Fanless

All in One

Low Power

AFOLUX Series

- Display Touchscreen da 5.7" a 19"
- Frontale IP-64
- Gamma completa di CPU scalabili
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Wi-Fi, Bluetooth e 3G



PPC & WIDS Series

- Display Touchscreen da 6.5" a 19"
- Frontale in alluminio IP-65
- Gamma completa di CPU scalabili
- Fino a 4 porte seriali e 6 USB
- Fino a 2 porte Gigabit Ethernet
- Prese USB frontali IP-65 (serie WIDS)
- Slot d'espansione PCI o PCIe (da 15" a 19")



Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi: Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



Serial PPC1/11

www.contradata.com/panelpc
info@contradata.com - tel: 039 2301492

Proteggere un impianto fotovoltaico con la fibra ottica

Abbattere i costi fissi di gestione e puntare su fonti di energia pulita e rinnovabile sono esigenze sempre più diffuse, tanto che in ambito industriale negli ultimi anni sono proliferati gli impianti fotovoltaici. Il valore dell'impianto fotovoltaico non è solo quello relativo al costo dei materiali e alla posa in opera, ma è quello che assumerà in prospettiva, quando l'impianto opererà a regime in maniera efficiente e diventerà fonte di guadagno per chi lo ha installato. L'esigenza di proteggere l'impianto da furti o manomissioni è quindi una diretta conseguenza del suo valore. In questo contributo prendiamo in esame la richiesta di un cliente che desiderava proteggere un campo di pannelli solari collocati sul tetto di uno dei capannoni industriali dell'azienda per fornire energia elettrica all'intera struttura industriale. Per soddisfare le proprie esigenze, si è rivolto al suo installatore elettrico di fiducia, e questi a GPS Standard, per la sua comprovata esperienza in ambito security, soprattutto nel settore antintrusione e perimetrale.



Il sistema di protezione doveva essere in grado di proteggere l'area dei tetti ove era stato installato l'impianto fotovoltaico, il tutto occupando meno spazio possibile per lasciare la maggior superficie utile all'installazione dei pannelli solari, da collocarsi a meno di un metro dal perimetro della costruzione. Bisognava inoltre evitare di creare zone d'ombra per non abbassare il rendimento dell'impianto solare e non deturpare l'estetica dell'azienda.

La soluzione ottimale è stata individuata nell'installazione di un sistema SUN, prodotto di punta di GPS Standard. SUN è un innovativo sistema a fibra ottica nato per proteggere in modo specifico i pannelli solari dalla rimozione. Il sistema protegge i pannelli solari unendoli tra loro attraverso un cavo in fibra ottica. La rimozione di un pannello causa l'interruzione della fibra ottica e di conseguenza genera una segnalazione di allarme, permettendo di intervenire tempestivamente. La fibra ottica di SUN ha un piccolo diametro ed è facilmente installabile sui pannelli solari. E' un sistema semplice ed economico, che permette di realizzare anelli di fibra da 800 m, proteggendo centinaia di pannelli con un solo cavo. Ogni unità SUN gestisce fino a 1200 metri di fibra ottica multimodale. Sulla tratta di 1200m di fibra ottica è possibile effettuare fino ad un massimo di 6 giunzioni, ognuna realizzata con due connettori a freddo ed un passante. L'unità di elaborazione, inoltre, genera una luce che viene inviata all'interno della fibra ottica ed analizza la luce che arriva alla fine della zona protetta. La luce viene opportunamente modulata in modo da evitare l'accecamento del ricevitore posto all'estremità della fibra ottica con un'altra fonte luminosa. L'unità di elaborazione SUN analizza in tempo reale la luce ricevuta e, qualora essa sia insufficiente a causa di manomissioni sulla fibra ottica, viene generata una segnalazione di allarme. La segnalazione di allarme avviene attraverso un contatto relè a bordo dell'unità di elaborazione.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

L'installazione di un sistema SUN comporta degli indubbi vantaggi. In primo luogo non ha bisogno di manutenzione: è semplice e veloce da installare e, adattandosi completamente alle strutture dell'impianto fotovoltaico e non occupando spazio, non ne abbassa il rendimento e non ha nessun impatto estetico sul sito. Inoltre rileva



la rimozione del pannello solare grazie alla rottura meccanica della fibra ottica; non può essere accecato perché il segnale trasmesso è modulato; non genera falsi contatti; è irremovibile ed è immune a qualsiasi agente atmosferico. Inoltre la fibra ottica non deteriora, non arrugginisce ed ha una vita media di gran lunga superiore alle solite soluzioni di protezione di pannelli solari.

www.gps-standard.com



LE VIDEOCAMERE DI SORVEGLIANZA SI VENDONO ALL'IPERMERCATO

WELLINGBOROUGH (UK) – In una recente indagine di mercato, IMS Research ha rivelato che nel 2010 più di 1,1 milioni di videocamere per la security sono state vendute in tutto il mondo attraverso il canale retail. Ciò sembra indicare che è in aumento il numero di privati che si sentono in qualche modo minacciati e che vogliono rendere più sicure le proprie abitazioni. Secondo la US National Crime Victimization Survey (NCVS), del resto, nei soli Stati Uniti più di 15 milioni di persone hanno subito furti o altri danni in casa nel 2009. Un'altra indagine, la British Crime Survey, ha rilevato come tra il 2009 e il 2010 ci siano stati, in Gran Bretagna, 659mila furti con scasso in residenze private. Con questi dati, è tutt'altro che sorprendente il fatto che molti consumatori stiano cercando di migliorare gli standard di sicurezza delle proprie abitazioni. Soprattutto se si considera che i prezzi al dettaglio dei sistemi di videosorveglianza si sono notevolmente ridotti negli ultimi anni, e che al contempo la loro funzionalità e semplicità d'uso sono state potenziate. www.imsresearch.com



ANDREA SORRI: NUOVA NOMINA IN AXIS



PINO TORINESE (TO) - Profonda conoscenza del mercato della videosorveglianza e grande esperienza in ambito commerciale sono caratteristiche che risulteranno preziose per lo sviluppo del segmento delle infrastrutture critiche e della videosorveglianza cittadina, obiettivo a cui dovrà mirare Andrea Sorri, nominato da Axis Communications nuovo Direttore Globale dello sviluppo del business rivolto alle Pubbliche Amministrazioni. Sono compresi i progetti di videosorveglianza cittadina e le infrastrutture critiche: dagli aeroporti alle stazioni, dagli ospedali alle grandi industrie, fino alle infrastrutture per le telecomunicazioni. In Axis da circa 11 anni, Sorri ha aperto e sviluppato la filiale italiana dell'azienda, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile vendite e marketing, quindi di Country Manager per Italia, Israele, Grecia, Cipro e Malta, con compiti manageriali e operativi della strategia di espansione del business. www.axis.com

a&S ITALY



www.asitaly.com

ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL SECURITY CHANNEL

TECNOLOGIA IN BANCA: ABI LAB PRESENTA LE PRIORITÀ PER IL 2011

ROMA - È la sicurezza una delle priorità delle banche italiane alla voce "investimenti ICT". Sicurezza che deve essere potenziata, accanto all'impegno a rendere i servizi al cliente sempre più efficienti e nuovi nei contenuti. È uno dei dati emersi dall'analisi effettuata dal rapporto annuale sullo "Scenario delle tecnologie in banca" di ABI Lab, il Consorzio per la Ricerca e l'Innovazione per la Banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana. I dati riferiti al 2009 parlano di circa 5,5 miliardi di euro investiti complessivamente dalle banche italiane in ICT, in calo del 16% circa rispetto all'anno precedente. Oltre a risorse destinate agli interventi di ottimizzazione e riduzione dei costi, al completamento dell'integrazione dei sistemi informatici a seguito delle fusioni avvenute negli scorsi anni, le banche hanno finalizzato parte degli investimenti allo snellimento dei processi di erogazione dei servizi, in parte alla compliance (il 21%), mentre il 10% delle risorse erogate ha riguardato questioni inerenti la sicurezza, in particolare quella dei canali remoti, sia sul lato banca sia sul versante cliente. Una percentuale degli investimenti si è riferita agli adeguamenti normativi: l'allineamento ai requisiti di Basilea, l'implementazione della direttiva europea sui pagamenti PSD e le attività di business continuity e disaster recovery. Uno sguardo, per concludere, alle previsioni di spesa formulate dalle banche sul budget ICT 2011: l'indagine ABI Lab evidenzia una certa stabilità, con oltre la metà delle banche che non pensa di allontanarsi molto rispetto al 2010 e circa un quarto che prevede invece di incrementare gli investimenti destinati alla tecnologia. www.abilab.it



Prodotti HAWELL

DVR Stand alone

schede Video Capture

Telecamere

UTP

HAWELL®



nuovo

Real Time

H.264

D1

Linux

TCP/IP

USB 2.0 HOST

MULTI-RECORD

3G

e tutti gli accessori HAWELL



UTP
Compatibile con sistemi PAL, NTSC, SECAM
Luminosità del video regolabile, trasmissione video in tempo reale.



Telecamera CCD visione notturna
SONY SUPER HAD II CCD, potente funzione visione notturna.



Scheda DVR: Serie HAWELL Q9
HW-108Q9, HW-216Q9, tecnologia leader, particolarmente idonea per l'industria.

DVR Stand-Alone: Serie HW-SVR7500


back view

Godetevi l'alta definizione

Tecnologia leader e matura
Semplicità d'uso e gradevolezza estetica



ShenZhen Hawell Advanced Technology Co.,Ltd

Address: The 5th building, 2nd Industrial Park of Yousong, 1st Road of Donghuan, Longhua Town, Baoan,Shenzhen City,Guangdong

Tel:(86) 755-81706885 81706890 Fax:(86)755-81706870

Url: <http://www.cctvhowell.com> Email: howell@cctvhowell.com, market02@cctvhw.com

Gianfranco Bonfante (*)

Risk Management

PRIMA PARTE

Nel suo saggio *“La società del rischio”*, Ulrich Beck, professore di Sociologia presso l'Università di Monaco e la London School of Economics, afferma che “la società di cui facciamo parte può essere definita come Società del rischio. Siamo stati fino ad oggi abituati a certezze che non sono più tali: la famiglia, la sicurezza del posto di lavoro, la sicurezza nazionale. L'impatto indiscriminato sulla natura delle azioni dell'uomo e le manipolazioni genetiche sono solo la punta dell'iceberg di un insieme di rischi che dobbiamo imparare a valutare e a gestire” ed individua come problema emergente la distribuzione del rischio, inteso “come modo sistematico di trattare le insicurezze e le casualità indotte e introdotte dalla modernità”.



(*) Direttore Generale del Centro Studi ItaSForum www.itasforum.it

Per comprendere appieno il concetto del rischio, occorre cogliere il significato di talune terminologie. Sicurezza: condizione oggettiva esente da pericoli e predisposta ad affrontare eventuali rischi. Pertanto la sicurezza (dal latino “sine cura”, senza preoccupazione) può trovare definizione empirica come la “consapevolezza che l’evoluzione di una situazione non produrrà stati di carattere negativo”; asset: elementi che costituiscono il valore di una risorsa nell’ambito di una organizzazione; assessment: valutazione, determinazione del valore da assegnare ad un bene; evento: qualsiasi fatto, avvenimento o fenomeno che si è verificato o può verificarsi, di carattere determinante di una situazione oggettiva o soggettiva di natura interna (infrastrutture, persona, processi tecnologici) o esterna (economico, naturale, politico, sociale, tecnologico) al sistema d’impresa (che, sulla base di determinata probabilità di accadimento, è in grado d’influencare negativamente o positivamente il processo attuativo della strategia ed il conseguimento degli obiettivi ad essa correlati. Interpretato nella sua negatività, l’evento assume natura di rischio; incidente: evento inatteso che concretizza una situazione di pericolo che interrompe, talvolta con gravi danni, una situazione di sicurezza; pericolo: situazione o motivo cui sono associati uno o più elementi capaci di compromettere, a diversi livelli di gravità, le condizioni di sicurezza. Esprime la potenzialità che un determinato bene o circostanza possa subire danno improvviso. Il termine pericolo è usato, unitamente ad altri termini, che ne definiscono origine o natura. Pericolo e rischio appartengono al linguaggio quotidiano equivoco, perché s’ignora che il carattere distintivo del pericolo è l’immanenza ed imprevedibilità di possibili eventi negativi; danno: conseguenza di un evento in grado di produrre la riduzione quantitativa o funzionale di un bene. Sulla prevenzione e riparazione delle lesioni di beni di svariata natura, svolge funzione essenziale buona parte del Diritto Civile, discrimine con quello Penale. Infatti nel Diritto civile assume essenzialità il risarcimento del danno che può essere di natura patrimoniale (danno emergente, che si quantifica secondo la perdita che ha subito il patrimonio, lucro cessante che fa riferimento ad una situazione futura ed afferisce al mancato guadagno conseguente alla situazione insorta con l’evento negativo).

Esiste poi il Danno biologico, o alla salute, ed il Danno morale che non fanno parte della materia ora trattata.

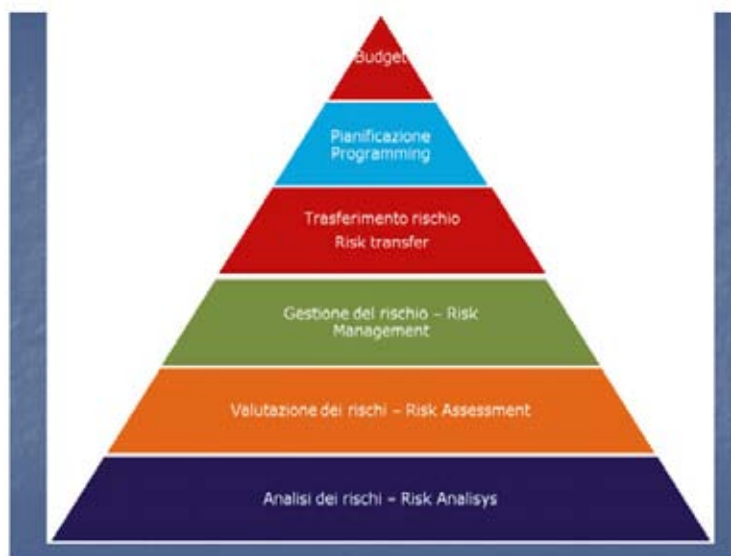
IL RISCHIO

Secondo la definizione della ISO/IEC 73, il rischio è generato dalla combinazione delle probabilità di un evento negativo e delle sue conseguenze (magnitudo), di natura prevedibile rispetto a quella più insita nel concetto di immanenza non prevedibile di pericolo. Tale combinazione costituisce la piattaforma dottrinale su cui s’incardinano tutte le altre componenti della security, che, a loro volta, ordinate in sottosistemi multifunzione, realizzano un Sistema di Security.

Risk management - E’ la componente fondamentale delle politiche di Security, la cui finalità è di fornire gli strumenti per contenere l’esposizione ai rischi, soprattutto puri. A tale proposito occorre considerare che in ambito aziendale esiste un criterio macro per individuare i rischi: rischi puri (connessi ad eventi dai quali possono derivare solo perdite che si realizzano improvvisamente, constatabili nell’immediatezza e con riduzione del danno mediante istantanee misure economiche - es. attentato); rischi speculativi o strategici (connessi ad eventi negativi che si realizzano progressivamente nel tempo, i cui gradualisti effetti economici negativi sono constatabili tardivamente, e quindi non contrastabili con immediatezza - es. erronea impostazione di progetto industriale).

Rischio residuo - Il rischio non eliminabile viene definito rischio residuo e costituisce la differenza tra la sicurezza totale e la sicurezza possibile indicata come livello di sicurezza accettabile. Correnti autorevoli, che si occupano di scienza della sicurezza, non intendono prendere in considerazione, almeno in teoria, la previsione del rischio accettabile, soprattutto se sono coinvolte vite umane.

Scienza della Sicurezza - E’ la disciplina che studia il rischio nelle sue varie forme dirette ed indirette e lo sottopone a valutazione (assessment) al fine di ridurlo, con impiego di strumenti procedurali e tecnici, fino a farlo tendere a zero. L’eliminazione del rischio è matematicamente impossibile perché le variabili del rischio sono molto estese ed imponderabili. Pertanto, è assai più aderente alla realtà parlare di minimizzare il rischio fino a farlo tendere allo zero. La scienza della sicurezza è di tipo multidisciplinare e ad essa fanno riferimento molte aree tematiche che analizzano aspetti particolari della vita delle persone, delle imprese, dei beni immateriali e materiali, creando un in-



Piramide sinottica degli step progressivi dei processi di Analisi del Rischio

sieme organico di cognizioni e misure al fine di produrre come risultato la loro integrità (sicurezza). Pertanto ogni singolo aspetto deve essere sottoposto a specifica analisi del rischio per configurare la massima prevenzione al fine di attingere l'apice di sicurezza possibile. Metodologia dell'Analisi dei rischi - Metodo di studio sistematico che, con l'ausilio di tool informatico, procedendo dal generale al particolare e scomponendo un tutto organico nelle sue parti, mediante un impiego razionale delle informazioni disponibili, identifica gli eventi di rischio, valuta gli aspetti economici, le prospettive di accadimento di danni in grado di incidere sulla integrità e disponibilità di un bene e pone in essere congrue misure per fronteggiarlo. Di conseguenza, qualsiasi organizzazione di Sicurezza deve disporre di adeguato Risk Management ed istituire un Risk Management System in grado di esaminare tutte le fasi di una Risk Analysis, in modo da ottenere un quadro completo delle Vulnerabilità e dei Rischi presenti, individuando Indicatori di Rischio e Parametri di Priorità, nelle decisioni riguardanti le Salvaguardie da introdurre, basandosi sui loro costi e sulla loro efficacia. E' di estrema importanza: a) individuare una metodologia "standard" di acquisizione/valutazione; b) ottenere esaustive informazioni per validare il Profilo di rischio del Bene da tutelare; c) programmare un processo evolutivo del rischio nella strutturazione dell'architettura di Sistema che, conseguentemente, deve prevedere modularità

delle componenti, al fine di poterle implementare in step successivi per ripartire la spesa totale.

La scienza della Security, in Italia non ha mai goduto di sufficiente considerazione perché considerata costo aggiuntivo privo di ROI (Return on Investment). E' tutt'ora caratterizzata dalla contingenza, ovvero si attiva quando insorgono eventi gravissimi, tanto più gravi in quanto colgono impreparati. Vengono profuse risorse enormi, pressoché inutili in quanto calibrate per l'emergenza in atto, ma che serviranno molto poco per la prossima emergenza, che sarà al 90% diversa. Passata l'emergenza, si smantella o si lascia degradare l'organizzazione perché prevale l'evanescenza dei rischi futuri e l'illusoria, deleteria convinzione che la struttura posta in essere garantisca sicurezza indefinitamente. E' la forma più comune di carenza culturale del rischio, arco di volta della Sicurezza e dei relativi, multiformi processi di analisi dinamico - evolutivi.

**SEGUE SUL
PROSSIMO NUMERO**



videosorveglianza e
sicurezza integrata

UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO

- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



Alessandro Lega(*)

Security Convergence: ma cos'è?

Periodicamente ci sono nuovi termini che vengono introdotti nel mondo del business.

Uno di questi, ormai diffuso in ambito organizzativo, è il termine "convergence". In Italiano la parola convergenza può richiamare diverse cose: dalla verifica dell'inclinazione delle ruote anteriori di un'autovettura al pensiero quasi filosofico introdotto nella politica degli anni '60-'70, con il famoso binomio "convergenze parallele". Nel mondo Anglosassone, invece, si è passati velocemente dal "convergence of security risk" al semplice security convergence, usato ormai sempre più spesso senza necessità delle virgolette. Cosa è avvenuto, in buona sostanza?



(*) CPP – Chairman of ASIS International European Convergence Subcommittee & ARVP Region 27A www.asisionline.org

Nel tempo la sicurezza fisica è diventata fortemente dipendente da sistemi informatici importando i relativi benefici e sfide, acquisendo però allo stesso tempo anche le vulnerabilità che sono associate. La maggior parte delle soluzioni di Physical Security opera oggi tramite una network aziendale ed è governata da sistemi informatici, gestiti da diverse funzioni aziendali. Questo fa sì che siano state introdotte alcune vulnerabilità per sistemi di intrusion detection, sistemi di sorveglianza, sistemi di allarme e di building automation. Questi sistemi computerizzati possono quindi diventare il punto debole attraverso i quali mettere in atto degli attacchi per ottenere alcune informazioni critiche di un'organizzazione. Anche se Security Convergence non è ancora completamente definita negli attuali standard di riferimento, la sua adozione viene fortemente suggerita come risposta strategica alle problematiche sopra esposte e sta diventando sempre più una best practise raccomandata dai leader della Security Industry che operano in ambito di converged security threats.

Sono importanti anche altri aspetti organizzativi, fra cui avere una dotted line con i comitati corporate audit & risk management, ed una linea diretta di riporto con l'Executive responsabile delle Operations al fine di garantire che le issue di security siano comprese ed indirizzate al più alto livello. E' importante assicurare che il Board e le operazione di business abbiano una completa visione dei rischi di security che un'organizzazione può realmente incontrare e che abbia dei piani per affrontarli. Così facendo l'Executive responsabile delle operazioni riuscirà ad avere il polso della situazione dei rischi dialogando con una sola funzione, evitando di dover incontrare le diverse funzioni aziendali che affrontano i diversi aspetti legati ai rischi. Una linea di riporto unica per ogni tipo di rischio fa sì che le vulnerabilità di ciascuna area security vengano esaminate in modo comune e che i relativi incidenti siano gestiti con lo stesso livello di attenzione. Conseguentemente sarà necessario un solo report, che renderà più facile la scelta delle priorità in base all'importanza dei rischi, ottenendo una visione unica delle relative minacce.

UN PO' DI DEFINIZIONI

La Security Convergence può essere definita quindi come un insieme di processi che mettono assieme tutti quelli che sono dedicati alla protezione degli asset aziendali od organizzativi. Nella maggior parte dei casi le Physical Security ed Information Security vengono gestite da funzioni diverse. L'individuazione delle interdipendenze che esistono fra funzioni di business ed i relativi processi ha portato allo sviluppo di un approccio più olistico del security management.

E' diventato vitale per le organizzazioni adottare un approccio allargato ed una visione ampia di corporate security, operando con una strategia allargata che includa tutte le aree di rischio. Esiste un grande vantaggio nell'avere un punto singolo di ownership per tutti gli aspetti di security di un'organizzazione. Con questa soluzione organizzativa una stessa funzione assume la responsabilità sia per la protezione degli asset fisici che per quelli intangibili, così come per la crescente complessità degli aspetti di compliance.

CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

In alcuni casi potrebbe essere difficile realizzare un cambiamento organizzativo così radicale. L'alternativa in risposta alla necessità di realizzare una Converged Security potrà passare anche attraverso una collaborazione da adottare per far convergere i processi che la governano. I casi in cui i Comitati Rischi incoraggiano attivamente verso progetti congiunti per nuovi sistemi security e che sviluppano efficaci strategie di Enterprise Security Risk Management (ESRM) sono già degli ottimi esempi di una risposta "converged" alle minacce di security convergenti.

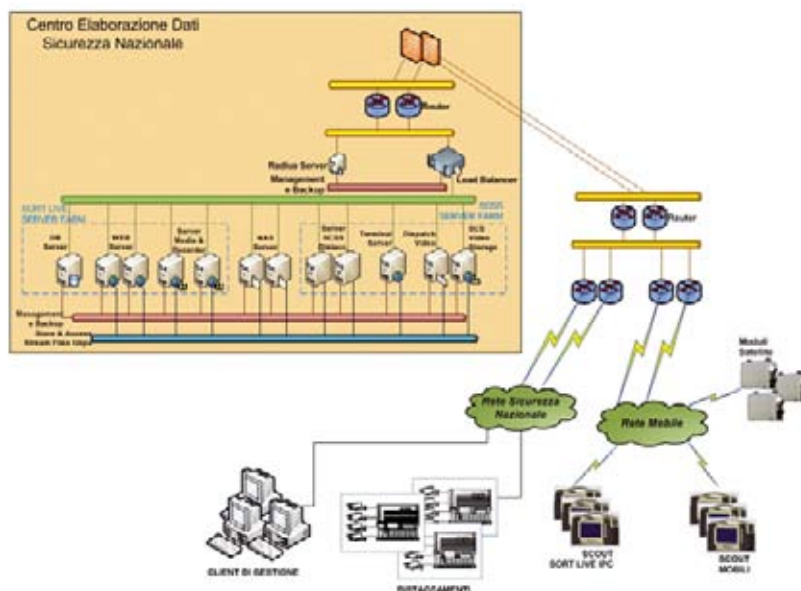
La recente decisione presa da parte di ASIS International, in Europa, di costituire un European Convergence Subcommittee è una delle iniziative a supporto dell'adozione di questo modello organizzativo. Dell'argomento si è parlato al Security Summit lo scorso marzo e durante la decima ASIS International European Conference a Vienna ai primi di aprile.

Soluzione di continuità tra fisso e mobile

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

La necessità di incrementare la raccolta e la trasmissione di dati ed informazioni sul territorio, di spiegare tempestivamente nuovi sistemi di sorveglianza, di telegestire da remoto sistemi di sicurezza fissi e di condividere le informazioni tra i reparti mobili e la sala di controllo, sono stati gli elementi portanti per la realizzazione del progetto che Sintel Italia SpA ha denominato "Sintel.NET", piattaforma attualmente in uso presso la Polizia Stradale, la Polizia Penitenziaria ed i Vigili del Fuoco. Il cliente, oltre a richiedere il potenziamento delle dotazioni tecnologiche di bordo dei veicoli destinati alle attività operative, ha presentato l'esigenza di integrare queste tecnologie mobili con quelle fisse, massimizzando la resa sia operativa che di investimento economico.

Durante le ordinarie attività di pattugliamento, ispezione, intervento e supporto logistico, il connubio unità tecnologica-personale di bordo deve rappresentare



una risorsa pregiata utile per identificare possibili minacce (safety o security), da gestire con azioni immediate e coordinate. I dati e le immagini raccolte e trasmesse dai sistemi fissi e mobili devono rappresentare informazioni fruibili sia dalla centrale di controllo che da altre unità presenti sul territorio, massimizzando l'efficacia operativa. Il pattugliante deve assumere non solo il ruolo di Piantone Itinerante, ma eventualmente anche quello di Centro di Controllo Mobile. Il progetto è tale per cui, a regime, le sale controllo provinciali, regionali e nazionali, devono essere strutturate per lavorare autonomamente od in maniera subordinata

verso il pari o superiore livello gerarchico, gestendo e coordinando centinaia di pattuglie dislocate nel territorio. Tali pattuglie, oltre ad alimentare automaticamente le basi dati presenti nei vari centri di coordinamento, sono anche l'elemento di continuità tra il campo e la sala operativa, poiché possono condividere le informazioni tra i pattuglianti e possono telegestire le centinaia di siti e presidi governativi presenti sul territorio italiano. Un limite tecnologico è rappresentato da una continua interconnettività dei sistemi (fisso + mobile) che, oltre a sottostare ad una incompleta copertura nazionale da parte dei gestori telefonici, può generare un volume di traffico enorme verso i centri di comando, causando un sovraccarico di dati e di informazioni da gestire, rallentando i processi decisionali e la successiva reattività delle forze in campo, con conseguente perdita di efficacia delle azioni.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per soddisfare le esigenze del cliente in presenza di questa limitazione tecnologica, Sintel Italia ha sviluppato e brevettato una famiglia di prodotti con l'approccio "edge device". In caso di mancata connessione con la sala operativa, il sistema è in grado di riallineare in maniera automatica e silente i database eventi e di gestire via OTA (Over-the-air) le politiche di privacy delle immagini e la gestione delle missioni. Il prodotto "Scout" rappresenta la soluzione veicolare completa. In grado di gestire sino a 4 telecamere, registra le immagini con posizione GPS su ogni singolo frame ed è dotato di sistema di riconoscimento targhe, così come di altre numerose funzioni. Riceve e trasmette immagini o dati da/a centrale operativa o altri Scout o eXplor. La richiesta di impiego in condizioni esterne, estreme ed in mobilità hanno portato al completamento della gamma con accessori e soluzioni per l'installazione in auto, furgoni e moto. Il prodotto "eXplor" rappresenta la soluzione personale: nasce come un "Personal Security Assistant", è dotato di GPS e di videocamera e si interfaccia via bluetooth con le radio "Tetra". Può essere installato a bordo auto, rappresentando la soluzione leggera. Riceve e trasmette immagini o dati da/a centrale operativa o altri Scout o eXplor.

Relativamente alla richiesta di monitorare aree a rischio o soggette a controllo temporaneo (cantieri, aree di parcheggio, zone industriali), è stato sviluppato il sistema SCOUT Satellite. Tramite un semplice ancoraggio, è pos-

sibile installare un sistema di videosorveglianza temporaneo dotato di motion detector, in grado di trasmettere le immagini alla sala controllo o alle altre unità mobili.

A completamento del progetto lato campo, relativo alla funzionalità del piantone itinerante, la piattaforma Sintel.NET è stata arricchita con dei moduli di interfacciamento in grado di ricevere e gestire sistemi TVCC classici. Sintel.NET ha il suo applicativo software di centrale "GeoManager" che assolve al ruolo di "Situation Management", che consente l'interazione tra le risorse umane e quelle tecnologiche, nonché la ricerca indicizzata di informazioni archiviate (immagini o dati). Sintel.NET amplifica l'efficienza dell'investimento rendendo più efficace l'interazione coordinata tra uomo e tecnologia. Le sue funzioni diversificate e la sua flessibilità di implementazione in infrastrutture esistenti, hanno fatto della piattaforma Sintel.NET un valido investimento anche per il mondo industriale/servizi (vigilanza privata), delle infrastrutture dei trasporti (ferroviario, stradale, portuale ed aeroportuale), della safety nel mondo autostradale e in altri settori emergenti. La piattaforma Sintel.NET, con il suo applicativo di centrale e la serie di soluzioni tecnologiche per la mobilità, rappresenta la soluzione complementare ai sistemi di videosorveglianza fissi, in grado di massimizzarne la resa operativa in termini di flessibilità, ma contenendo gli investimenti.

IN BREVE

Tipologia di soluzione:

piattaforma Sintel.NET in uso presso Polizia Stradale, Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco per la raccolta e la trasmissione di dati ed informazioni sul territorio, la telegestione remota di sistemi di sicurezza fissi e la condivisione di informazioni tra i reparti mobili e la sala di controllo

Elementi di particolare difficoltà:

tra l'altro, la continua interconnettività dei sistemi (fisso + mobile) che, oltre ad essere soggetta ad una copertura nazionale incompleta da parte dei gestori telefonici, può generare un traffico enorme verso i centri di comando.

Brand:

Sintel Italia (www.sintelitalia.com)

Antitaccheggio magnetoacustico contro le differenze inventariali

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Piazza Italia è una catena di abbigliamento che si è sviluppata grazie all'esperienza maturata da un team di giovani imprenditori con un consolidato know-how. L'azienda, che ha sede a Nola (Napoli), grazie ad un approccio molto dinamico al business, ha conquistato la fiducia dei consumatori ottenendo uno sviluppo molto sostenuto in termini di fatturato e di numero di negozi, tale da portare in pochi anni ad essere una realtà presente su tutto il territorio nazionale e internazionale. Oggi la rete Piazza Italia conta oltre 100 punti vendita diretti e 10 punti vendita in franchising estero. Fin dall'apertura dei primi negozi, Piazza Italia ha sempre attribuito particolare importanza alla sicurezza e alle misure per ridurre il taccheggio, considerando l'alta frequentazione dei propri punti vendita e la location nei principali centri commerciali italiani.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La preferenza si è da subito indirizzata verso la tecnologia antitaccheggio magnetoacustica Ultra•Max® Sensormatic®, che rappresenta un connubio perfetto tra le esigenze di Piazza Italia: alte performance di rilevazione, assenza di falsi allarmi, estetica, varchi ampi e protezioni rigide affidabili. Negozi con metrature di diverso tipo e situati nello location più varie richiedono infatti impianti antitaccheggio che siano in grado di assicurare una buona rilevazione dell'etichetta, ma nello stesso tempo estetica e facilità di accesso al negozio per facilitare e non ostacolare

flussi anche considerevoli di clientela in ingresso. Oggi infatti l'impianto utilizzato in prevalenza è Sensormatic Ultra•Exit®, che rappresenta lo strumento antifurto più sofisticato del mercato per prevenire perdite e non compromettere i profitti preservando l'estetica dei punti vendita. I varchi di copertura arrivano fino a 2,4m fra le antenne, pur garantendo un'efficace performance. Piazza Italia è molto attenta a proteggere i capi esposti e gli accessori con protezioni rigide affidabili, pertanto da sempre utilizza SuperTag, la soluzione adatta per la salvaguardia di qualsiasi tipo di articoli. Le dimensioni ridotte mantengono l'effetto deterrente senza influire negativamente sulla presentazione della merce; il rigido alloggiamento in plastica ABS, unito al meccanismo di chiusura rotante ad uncino Sensormatic® brevettato, mettono a disposizione di Piazza Italia un formidabile sistema di sicurezza per la protezione della merce. A partire dal 2009, Piazza Italia ha compiuto un ulteriore passo verso la protezione dei capi e una riduzione dei costi. Infatti, utilizzando la protezione rigida dal design compatto e leggero SuperTag® VST, il retailer dà indicazione al produttore dell'articolo di applicare alla fonte la protezione in sede di confezionamento. I vantaggi sono evidenti: la merce può essere esposta alla clientela immediatamente dopo la consegna all'esercizio, gli addetti alle vendite non devono più occuparsi dell'etichettatura manuale e possono dedicarsi interamente alla clientela, gli articoli sono protetti in modo uniforme e standardizzato ad un costo inferiore.

Nell'ambito delle tecnologie antitaccheggio presenti oggi sul mercato, quella acusto-magnetica Ultra•Max® si è affermata come la più performante e sicura: il tutto certificato da alcune ricerche indipendenti. Il Loss Prevention Research Council (LPRC) con sede negli Stati Uniti ha recentemente condotto uno studio sostenuto dai commercianti sulla deterrenza antifurto in 320 punti vendita. Nell'ambito di test condotti sul campo per misurare l'efficacia della tecnologia di sorveglianza elettronica degli articoli (EAS), si è rilevato che, in media, le frequenze di rilevazione della tecnologia acusto-magnetica sono 1,5 volte più alte di quelle della tecnologia radiofrequenza.

Retailer quali Piazza Italia consentono al core business di ADT di esprimere tutte le potenzialità in termini di servizi al cliente e di trasformare un rapporto cliente/fornitore in vera e propria partnership tesa a raggiungere un comune obiettivo: un business sempre più profittevole.



LA PAROLA ALLA COMMITTEENZA

“In Piazza Italia, la lotta alle differenze inventariali è un'attività nella quale crediamo fortemente e sin dall'inizio abbiamo investito risorse economiche ed umane”, spiega Giancarlo Arcella, Responsabile Commerciale di Piazza Italia – Oggi, con la protezione alla fonte, abbiamo voluto ottimizzare e migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti pur conservando un alto livello di sicurezza. In ADT abbiamo trovato un'azienda qualificata” - prosegue Arcella – “in grado di supportarci a livello nazionale e internazionale.

IN BREVE

Location:

catena di abbigliamento Piazza Italia

Tipologia di installazione:

impianti antitaccheggio a tecnologia magneto-acustica Ultra•Max® Sensormatic® sulle rete Piazza Italia, che conta oltre 100 punti vendita diretti e 10 punti vendita in franchising estero

Tratti salienti:

alte performance di rilevazione, assenza di falsi allarmi, salvaguardia dell'estetica, varchi ampi e protezioni rigide affidabili, facilità di accesso al negozio per non ostacolare i flussi della clientela in ingresso.

Brand:

ADT Fire & Security www.adtitaly.com

Videosorveglianza intelligente per l'Hotel Parchi del Garda

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Un sistema di videosorveglianza intelligente per la protezione del nuovo Hotel Parchi del Garda. Questa era l'esigenza evidenziata dal committente, che richiedeva un'installazione con discreto numero di telecamere, distribuite fra le diverse strutture, spazi comuni ed esterni che vanno a formare un vero e proprio polo di accoglienza. L'hotel è stato inaugurato nel 2010 e sorge in posizione strategica, vista la sua vicinanza ai numerosi parchi di divertimento del Lago di Garda, a partire da Gardaland, da cui dista solo 500 metri. Dotato di 218 stanze, 15 suites, giardino e piscina esterna, completa l'offerta con un centro congressi e servizi di ricezione adatti ad ospitare qualsiasi tipo di evento. L'hotel è infatti dotato di 2 sale ristoranti e di una sala congressi, senza colonne e con illuminazione naturale, da 850 posti. Completano l'offerta altre 2 sale meeting da 100 posti ed ampi garage



interni oltre ad un parcheggio esterno. Obiettivo essenziale del progetto era quindi porre sotto controllo gli accessi alla struttura e i diversi ambienti comuni dell'hotel, sia in ambiente interno che esterno. Il progetto, per la parte videosorveglianza, ha visto l'utilizzo della tecnologia di due produttori leader nel settore: ARTECO IVS e AXIS, in sinergia con On-Site, azienda veronese specializzata in soluzioni informatiche.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione adottata permette la centralizzazione dei sistemi di videosorveglianza ARTECO IVS, che a loro volta si occupano di acquisire, registrare ed analizzare i flussi video provenienti dalla diverse telecamere digitali.



L'utilizzo di sistemi e telecamere IP ha permesso di ottimizzare l'installazione dal punto di vista della connettività, andando inoltre a sfruttare la maggior risoluzione offerta dalle telecamere stesse e lo standard di compressione del flusso video (H.264) di ultima generazione. La centralizzazione del sistema è garantita attraverso postazioni dotate del software ARTECO-LOGIC, il client standard per tutti i sistemi di videosorveglianza ARTECO IVS, che, oltre alla funzioni di analisi video del movimento, garantisce elevato rispetto della privacy grazie alla funzioni di sfuocamento applicabile al Live ed al Registrato delle telecamere. Tale funzione può essere rimossa a posteriori solo in caso di effettivo bisogno, attraverso password.

L'impianto nel suo complesso ha preso in carico, attraverso i sistemi ARTECO-IVS, oltre 40 telecamere digitali, garantendo però l'accesso a tutte le immagini e la ricezione degli eventi di intrusione rilevati dalle telecamere in un'unica postazione client.

BENEFICI A BREVE E LUNGO TERMINE

La Videosorveglianza Attiva di ARTECO IVS consente un'analisi avanzata delle immagini per la verifica delle intrusioni o degli accessi in zone non consentite, garantendo un'elevata affidabilità e riducendo il carico di lavoro del personale adibito alla sicurezza. Gli operatori possono infatti controllare tutti gli ambienti in maniera rapida e ricevere segnalazione automatiche ed attive da parte del sistema in caso di accessi non consentiti. L'analisi delle immagini non segnala solo il semplice "movimento" di oggetti in alcune aree interne o esterne, ma permette di rendere la segnalazione il più efficace possibile, grazie a filtri basati ad esempio sulla durata del movimento e sulla dimensione degli oggetti coinvolti nella scena. Inoltre è possibile schedulare la segnalazione eventi delle singole

telecamere in modo, ad esempio, che le telecamere che riprendono ambienti frequentati dal pubblico inviino segnalazioni solo in certi orari, mentre per le altre il servizio di notifica sia sempre attivo. E' possibile, a titolo di esempio, ricevere in modalità continua le segnalazioni di accesso ai garage, mentre quelle di accesso alle sale ristorante solo negli orari di chiusura delle stesse al pubblico. Il committente ha così potuto ottenere un sistema di videosorveglianza che non sia solo adibito alla funzione di visualizzazione e registrazione (comunque garantita ai massimi livelli), ma che lavori in modalità "attiva" per segnalare eventi rilevanti ai fini della sicurezza generati dall'analisi video intelligente delle immagini provenienti dalle telecamere.



IN BREVE

Location:

Hotel Parchi del Garda, Pacengo di Lazise (VR)

Tipologia di installazione:

sistema di videosorveglianza IP "attiva", con analisi avanzata delle immagini per la verifica delle intrusioni o degli accessi in zone non consentite.

Tratti salienti:

ottimizzazione della connettività, alta risoluzione con standard di compressione H.264 di ultima generazione, elevata affidabilità e riduzione del carico di lavoro del personale addetto alla sicurezza grazie alla videosorveglianza attiva.

Brand:

ARTECO IVS (www.arteco.it);
 AXIS (www.axis.com);
 On-Site (www.onsitesrl.com)

aylook



ELABORAZIONE VIDEO ED AUTOMAZIONE

Il Gruppo Antek, forte di un'esperienza di oltre dieci anni, produce e propone i sistemi Aylook per applicazioni di videosorveglianza e sicurezza. Aylook è il videoregistratore digitale ibrido, dall'interfaccia utente semplice e funzionale gestibile anche da touch screen, in grado di integrarsi con impianti di allarme, controllo accessi e sistemi domotici. Aylook è compatibile con qualsiasi telecamera IP, megapixel e analogica. Gestisce contemporaneamente gli streaming H264, MPEG4, MJPEG, è visualizzabile su PC tramite browser e su cellulari. Aylook è un sistema "aperto" con Sdk disponibili per l'integrazione con sistemi di terze parti.



Anteklab Srl

Via Verdi, 9 - 46047 Porto Mantovano (MN)
Tel: 0376 397765 - Fax: 0376 442198
Email: aylook@antek.it - Sito: www.aylook.com

News

FROST & SULLIVAN: FORTE CRESCITA PER IL MERCATO PSIM FINO AL 2015

NEW YORK (US) - Il Physical security information management (PSIM) sta diventando fondamentale sia nell'offerta di funzionalità avanzate, sia nell'indicazione del ritorno sull'investimento (ROI). Secondo una nuova indagine condotta da Frost & Sullivan, il mercato mondiale dei software PSIM - che nel 2009 ha fatturato 80 milioni di dollari - dovrebbe raggiungere i 544 milioni nel 2015, con un CAGR (tasso annuale composto di crescita) pari al 37,6%. E' interessante notare che se da un lato questi software sono caratterizzati da un livello sempre più elevato di personalizzazione (abbinato a una crescente connettività), dall'altro molti operatori del mercato sono convinti che la loro funzionalità si dovrebbe basare sull'impiego di tecnologie standardizzate. A oggi, la crescente diffusione delle soluzioni PSIM è alimentata, oltre che dalla progressiva migrazione dall'analogico all'IP, anche dal sempre più ampio riconoscimento dei loro vantaggi. E la crescente competizione su questo mercato sta portando a una progressiva riduzione dei prezzi, facilitando l'accesso a un numero sempre maggiore di utenti. Secondo Frost & Sullivan, le aziende oggi in prima linea nella diffusione dei software PSIM sono CNL, VidSys, Proximex e Nice, che ha recentemente acquisito Orsus. **www.frost.com**

AXIS: OTTIME LE CHIUSURE 2010



EMDALAVAGEN (SE)

- Fatturato commerciale netto dell'anno e utile operativo, sia al lordo sia al netto delle tasse: sono loro i protagonisti in positivo dei risultati che Axis ha dichiarato a chiusura del 2010. La società IT, che fornisce soluzioni video di rete per applicazioni professionali ed è tra i leader mondiali nel settore della tecnologia video di rete, ha infatti incrementato il fatturato commerciale netto di SEK 2.933 M (2.301 nel 2009). Il consiglio di amministrazione ha quindi proposto un dividendo di SEK 4,50, di cui SEK 3,00 rappresentano un dividendo straordinario. A determinare questo risultato sono stati diversi fattori, in primis la costante e consistente richiesta di prodotti Axis su tutti i mercati, la positiva situazione di magazzino e naturalmente anche l'elevata disponibilità dei prodotti con tecnologia video di rete. Nel quarto trimestre, la crescita ha raggiunto il 40 % in valuta locale, rivelandosi superiore a quella del mercato. È in particolare nel settore della vendita al dettaglio, della sicurezza urbana e dei trasporti che si è manifestato un notevole interesse per l'installazione di apparecchiature di sorveglianza. Al termine del periodo considerato, l'azienda svedese ha irrobustito anche il proprio portafoglio brevetti, acquisendone circa 20 relativi alle telecamere di rete, ed ha proseguito la propria espansione globale, aumentando anche il personale impiegato (914 dipendenti contro i 774 del 2009). **www.axis.com**

La società IT, che fornisce soluzioni video di rete per applicazioni professionali ed è tra i leader mondiali nel settore della tecnologia video di rete, ha infatti incrementato il fatturato commerciale netto di SEK 2.933 M (2.301 nel 2009). Il consiglio di amministrazione ha quindi proposto un dividendo di SEK 4,50, di cui SEK 3,00 rappresentano un dividendo straordinario. A determinare questo risultato sono stati diversi fattori, in primis la costante e consistente richiesta di prodotti Axis su tutti i mercati, la positiva situazione di magazzino e naturalmente anche l'elevata disponibilità dei prodotti con tecnologia video di rete. Nel quarto trimestre, la crescita ha raggiunto il 40 % in valuta locale, rivelandosi superiore a quella del mercato. È in particolare nel settore della vendita al dettaglio, della sicurezza urbana e dei trasporti che si è manifestato un notevole interesse per l'installazione di apparecchiature di sorveglianza. Al termine del periodo considerato, l'azienda svedese ha irrobustito anche il proprio portafoglio brevetti, acquisendone circa 20 relativi alle telecamere di rete, ed ha proseguito la propria espansione globale, aumentando anche il personale impiegato (914 dipendenti contro i 774 del 2009). **www.axis.com**

CHRISTIAN FINETTO BUSINESS DEVELOPMENT MANAGER SOUTH EAST EUROPE DI MOBOTIX



MILANO - Mobotix, multinazionale tedesca specializzata in videosorveglianza su IP, nota oltre anche per la sua concezione decentralizzata di sicurezza, ha nominato Christian Finetto Business Development Manager South East Europe. In azienda dal 2008, il manager ricopriva funzioni di consulenza e supporto in ambito militare e governativo, intelligence e criminal police a livello mondiale. Finetto risponderà direttamente a Stefano Torri, Business Development Director South East Europe.

Il nuovo incarico in Mobotix prevede l'ampliamento della sua esperienza in ambito commerciale, in settori di mercato diversi rispetto a quelli militari e governativi. Di questi manterrà in ogni caso la responsabilità a livello corporate, contribuendo a sviluppare ulteriormente la rete di partner e distributori nei diversi paesi. www.mobotix.com

GENETEC ACQUISISCE IL FORNITORE DI SOFTWARE SIPELIA

MONTREAL (CA) - Genetec, multinazionale canadese che fornisce soluzioni IP, ha ampliato il proprio team di sviluppo attraverso l'acquisizione di Sipelia, società di software con sede a Parigi specializzata nella messa a punto di soluzioni software personalizzati. I suoi fondatori (José e Rémi Bréval) svolgeranno un ruolo chiave nei servizi offerti da Genetec. José Bréval, in particolare, guiderà lo sviluppo e la gestione delle custom solutions team dell'azienda a livello mondiale, mentre Rémi seguirà lo sviluppo di Plan Manager, un'applicazione interattiva messa a punto da Sipelia per integrarsi con i sistemi di videosorveglianza IP di Genetec. www.genetec.com

MILESTONE + FIRETIDE PER LA SORVEGLIANZA WIRELESS

LOS GATOS (US) - Firetide, fornitore di reti network wireless, e Milestone Systems, azienda specializzata in piattaforme aperte per la videosorveglianza IP, hanno siglato un'alleanza strategica. In base a questo accordo, Milestone integrerà i suoi software di gestione e controllo per sistemi di videosorveglianza IP con le reti wireless ad alta velocità di Firetide. Ciò permetterà a entrambi i partner di offrire alla clientela soluzioni più potenti ed evolute. Il sistema integrato offerto dalle due aziende è già stato impiegato nelle Filippine a livello governativo, ma la soluzione ben si presta anche ad applicativi nel commercio e nei trasporti. www.milestonesys.com, www.firetide.com

Distributore Ufficiale:



*Produzione di ponti radio video
audio e dati 2,4 GHz LPD 5,8 GHz LPD*

*Sistemi di centralizzazione video
audio e dati con compressione MPEG4 H264*

*Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati
per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale*

*Sistemi di trasmissione Ethernet e dati
Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz
Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz
GPRS/EDGE - UMTS - GSMR*

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Sede: SIR.tel.Srl - Via Molino di Sopra 55 A - 37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: ++39.0442510467 - Fax: ++39.0442510480 - www.sirtel.it - info@sirtel.it

Mirko Bretto(*)

Perimetrale: il sesto senso della sicurezza

Quando si parla di sicurezza per la protezione di aree residenziali, industriali o pubbliche, troppo spesso si fa riferimento alla sola videosorveglianza. Certo si tratta di uno strumento decisamente utile, ma se usato senza l'ausilio di altre tecnologie può risultare incompleto, talvolta addirittura inefficace. Del resto l'immaginario collettivo è stato in questi anni alimentato dalla tv e l'idea di un occhio elettronico che tutto vede e tutto vigila ha ingenerato nella collettività la suggestione di apparente sicurezza. Non a caso la videosorveglianza è stata e continua ad essere uno dei cavalli di battaglia principali di molte campagne elettorali, di qualsiasi colorazione politica. Eppure limitarsi alla videosorveglianza sarebbe come fidarsi di uno solo dei nostri cinque sensi...



(*) Takeoff Strategies

Un sistema di videosorveglianza può incappare in una limitazione della sua efficienza a causa di impedimenti non direttamente imputabili al sistema stesso, ma che ne riducono comunque la sua funzionalità. Ad esempio ci possono essere limitazioni del campo visivo dettate da fattori ambientali, la folta vegetazione presente sull'area da osservare o le fronde di un albero non propriamente curato, senza dimenticare "l'acceccamento" da parte di terzi delle videocamere stesse. Inoltre, pensate a quante videocamere occorrono per sorvegliare in maniera soddisfacente una zona vasta, come ad esempio un aeroporto. Tutte le immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza saranno poi convogliate in una control room: occorrerà quindi molto personale per monitorare costantemente tutte queste fonti, sottoponendo così l'intero sistema ai rischi di errore umano.

Spesso i fatti di cronaca evidenziano alcune criticità solo a danno avvenuto. Lo scorso marzo è stato riportato sulle maggiori testate giornalistiche on-line il video di un furto avvenuto in un ufficio in Cina. Due malviventi, dopo essersi introdotti in alcuni uffici, eludendo i sensori di movimento strisciando pancia a terra, sono arrivati alla cassaforte e l'hanno svuotata. Tutto questo sotto l'occhio attento di una videocamera di sorveglianza. Morale della favola: 6000 dollari in meno e un video buono solo per essere postato su youtube, perché i due ladri con passamontagna in testa erano irriconoscibili.

Come possiamo allora rendere più efficienti i nostri cinque sensi? Come si può rendere più performante un impianto di sicurezza? Dotandolo del sesto senso. Facendo riferimento ai cinque sensi parleremmo di "intuizione", applicando lo stesso parallelismo a un impianto di sicurezza parleremo invece di sistemi perimetrali antintrusione.

Il vantaggio di un sistema perimetrale, sia esso invisibile o associato a una recinzione, è proprio quello di riuscire a "allertarsi prima di tutti gli altri sistemi". Questo permette di trasmettere, in seconda battuta, il messaggio di pericolo agli altri sistemi interessati. Si possono ad esempio attivare delle videocamere, o anche far scattare una chiusura automatica, o inviare un messaggio di allerta alle forze dell'ordine. In tutti i casi ci sarà il vantaggio della rapidità e dell'individuazione precisa dell'area che si sta cercando di violare. Per tornare al



fatto di cronaca raccontato in precedenza, se l'ufficio fosse stato protetto anche da un sistema perimetrale, si sarebbero potute avvisare le forze dell'ordine nel preciso istante in cui l'area fosse stata violata, garantendo quindi un pronto intervento e rendendo utile la presenza delle videocamere.

Altro vantaggio dei sistemi perimetrali è la loro difficile manomissione, impossibile se parliamo di sistemi "invisibili". La discrezione di tali sistemi li rende spesso molto difficili da individuare e ogni tentativo di forzatura o di manomissione è percepito dal sistema come una situazione di pericolo, che di conseguenza fa scattare tutti i sistemi collegati. Anche in questo caso si riesce ad individuare, in tempo reale, il punto esatto in cui si sta cercando di manomettere l'impianto di sicurezza perimetrale.

Come per l'uomo, anche un sistema di sicurezza ha bisogno di sfruttare al massimo i cinque sensi, ma l'eccellenza assoluta si può raggiungere solamente integrando il sesto senso, ovvero un sistema di sicurezza perimetrale.

Cavi coassiali ad alte prestazioni HD per videosorvegliare un campo fotovoltaico

S spesso visto come un complemento secondario dell'impianto di videosorveglianza, il cavo rappresenta invece la linea di comunicazione sulla quale il segnale video transita e spesso si degrada. Immagini non chiare, effetto nebbia, perdita dei dettagli e ombre sui bordi sono solo alcuni dei problemi che possono essere direttamente correlati alla tipologia del cavo impiegato, e la cui responsabilità viene invece spesso attribuita ai dispositivi o ad una scarsa perizia nella realizzazione dell'impianto.

Risulta quindi essenziale operare delle scelte oculate dando la giusta importanza all'elemento di connessione del sistema. Ecco un caso applicativo che esalta ruolo e valore aggiunto del cavo.

LA CENTRALITÀ DEL CAVO IN UN CASO PRATICO

Presentiamo il caso della realizzazione di un sistema di videosorveglianza di uno dei più grandi siti fotovoltaici rea-

lizzato sul territorio nazionale. In considerazione dell'elevato contenuto tecnologico ed economico delle apparecchiature installate, per la protezione antintrusione del sito si è optato per un sistema di videosorveglianza con telecamere di ultima generazione a 20 bit con zoom 56 x e analisi video, in modo da discriminare la presenza di eventuali animali (utili al mantenimento delle condizioni erbose del sito) dalla presenza di soggetti non autorizzati. L'applicazione presentava alcune criticità ambientali (tra cui le distanze considerevoli tra telecamera e DVR): le applicazioni dovevano infatti lavorare in un contesto critico caratterizzato da scarsa illuminazione ambientale, perimetro non lineare, elevato grado di umidità, escursioni termiche importanti giorno/notte, ecc.



Lo studio di progettazione ha quindi deciso di identificare gli elementi dell'impianto in base alle condizioni e alle loro caratteristiche tecniche e di impiego. In questa applicazione la scelta del cavo e delle sue caratteristiche trasmissive meritava una particolare considerazione, essendo responsabile del corretto trasporto delle informazioni video e impattando non poco sulla qualità dell'immagine visualizzata. Il System Integrator Iglo, incaricato della progettazione, ha approfondito l'impatto della scelta del cavo sul sistema da un punto di vista qualitativo. All'incremento della distanza o a seconda della tipologia di cavo impiegato, l'immagine degradava perdendo di definizione, fino a diventare incomprensibile o a perdere il colore. Oltre a questo aspetto, era necessario tenere in considerazione anche la possibilità che un protocollo digitale potesse viaggiare lungo il coassiale, infatti, a seconda dei dispositivi impiegati, si potevano effettuare degli upgrade del firmware delle telecamere o regolare i parametri direttamente dal cavo coassiale senza dover intervenire localmente. Tale caratteristica rappresentava un limite che impattava sulla distanza massima che il cavo coassiale (es: RG59 MIL) poteva avere. Infatti, a seconda del costruttore, si poteva passare da 250m. a 160m, nel caso in cui si volesse utilizzare il protocollo per gli scopi sopracitati.

Data la lunghezza delle tratte tra telecamere e DVR, che variava dai 280 m ai 1000 m, le caratteristiche tecniche e trasmissive della nuova serie di coassiali famiglia HD di Beta Cavi sono risultate vincenti.

SCelta DEL CAVO E VALORE AGGIUNTO

Da un punto di vista tecnico, l'impiego di un cavo con guaina in Duraflam garantiva l'idoneità alla posa sia in esterno che in interno, eliminando una serie di problematiche dovute alle escursioni termiche e alla presenza di umidità e raggi UV (la guaina o la doppia guaina in PVC non garantivano la medesima idoneità a causa della loro composizione molecolare, che non assicura un corretto isolamento del conduttore dalle particelle d'acqua). Una scelta errata in questo caso avrebbe comportato col tempo un'ossidazione del conduttore centrale del coassiale, facendo degradare le caratteristiche trasmissive e di conseguenza la qualità dell'immagine. La correttezza della scelta, oltre che dal buon senso, è stata imposta dal rispetto della norma EN 50117, che vincola al non utilizzo di cavi con guaina in PVC per pose in esterno. Inoltre la conformità

alla normativa CEI UNEL 36762, che in maniera definitiva ha eliminato il concetto di grado (frutto di un retaggio storico errato), ne garantiva l'impiego in coesistenza a cavi di energia. Infine le caratteristiche tecniche del nuovo coassiale HD permettono, a seconda del modello impiegato, di raggiungere distanze intorno al Km, garantendo la funzionalità del protocollo ovvero la bidirezionalità del sistema. Le caratteristiche del cavo prescelto hanno garantito una trasmissione eccellente del segnale video, mantenendo inalterate le performance degli apparati utilizzati anche su distanze ad oggi considerate irraggiungibili. E' stata quindi vincente la scelta di Beta Cavi di distinguersi nella realizzazione di un cavo che presta particolare attenzione alle caratteristiche trasmissive e alle caratteristiche tecniche richieste dai più importanti produttori di sistemi di videosorveglianza. Pensare che ci sia un'evoluzione tecnologica solo sui sistemi e non sul mezzo di connessione è come voler utilizzare un'automobile da corsa di ultima generazione su una strada sterrata. Le due evoluzioni devono avanzare di pari passo, affinché una non comprometta il naturale sviluppo dell'altra. Il risultato ottenuto dal team Beta Cavi ha permesso la realizzazione di un nuovo cavo coassiale alla portata di tutti. L'impiego di tecnologie di ultima generazione non impone infatti sempre un aumento dei prezzi.

IN BREVE

Location:

Campo fotovoltaico in Abruzzo

Tipologia di installazione:

Sistema di videosorveglianza con tecnologia di analisi video e trasmissione remota degli allarmi.

System Integrator:

Iglo Srl. Treviso (www.iglosrl.com)

Ragioni della scelta del componente

Nuova generazione cavi coassiali ad alte prestazioni HD

Tratti salienti del componente:

Bassissime perdite per lunghe distanze e caratteristiche trasmissive studiate appositamente per il trasporto bidirezionale del protocollo di upgrade e regolazione delle telecamere.

Brand: Cavo coassiale HD Beta Cavi Cod. HD8035 (www.betacavi.com/it)



full internet control.

ULISSE NETWORK-CAM

Sistema PTZ per telecamere Network.
Ideale per le applicazioni di videosorveglianza
in ambienti esterni.

www.videotec.com





INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Aziende e organizzazioni, in ogni parte del mondo, si trovano di fronte ad una crescente domanda in termini di sicurezza, principalmente a causa dell'aumentare del flusso di persone, del numero delle sedi e della complessità dei processi di business. Tutte queste necessità mettono a dura prova i sistemi per la gestione della sicurezza. AEOS è una piattaforma polifunzionale per la gestione della sicurezza. Un sistema potente e facile da usare per il controllo accessi che si avvale della tecnologia IP. Basato sui moderni standard dell'Information Technology, AEOS offre una soluzione affidabile per la gestione della sicurezza e dei flussi di persone e si integra perfettamente nei processi di business – non solo oggi, ma anche e soprattutto negli anni a venire. AEOS è basato su un'architettura e su standard "open" che lo rendono in grado di comunicare peer-to-peer con altri dispositivi e sistemi dislocati sulla rete IP.

AEOS in pillole

I Sistemi di sicurezza sono ideati e programmati per implementare le procedure di sicurezza. Queste procedure devono scaturire dalla vostra politica di sicurezza e non essere una conseguenza delle limitazioni del vostro sistema. AEOS – illimitato per quanto riguarda il numero di utenti, il numero di varchi e in grado di combinare diverse tecnologie di identificazione – sarà un punto di riferimento per la gestione della sicurezza.

Behavior components

AEOS è una piattaforma polifunzionale: il comportamento dell'hardware è stabilito e controllato dal software. Il risultato è un sistema configurabile e flessibile. I behavior components di AEOS – chiamati AEbc – servono a configurare le diverse funzioni (Anti Pass Back, anti-intrusione, Video management ecc...) e rendono i cambiamenti e le modifiche facili da implementare. Questi componenti sono disponibili e a portata di mouse.

Investimento intelligente

Grazie alla sua filosofia, AEOS gestisce la sicurezza in maniera facile ed economica. Sia nel caso di una piccola azienda, sia nel caso di una multinazionale con diverse sedi, AEOS è un investimento oculato e intelligente. AEOS è inoltre compatibile e integrabile con i sistemi pre-esistenti.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Grazie alla sua esperienza decennale nei sistemi RFID e le ultime innovazioni tecnologiche, Nedap Security Management ha progettato e prodotto AEOS. Un sistema di controllo accessi sicuro e affidabile che integra tutte le tecnologie di badge attuali, tutti i tipi di sensori analogici o digitali e sistemi di gestione di allarmi. AEOS è la combinazione ideale di hardware e software di cui i security manager hanno bisogno.



Fig. 1- AEOS in azione.

Cost-effective

AEOS è progettato in maniera modulare, è quindi scalabile per quanto riguarda le dimensioni, i livelli di sicurezza, i diritti utente e le funzionalità. AEOS è costituito da componenti hardware (AEpacks) e software (AEbc). La combinazione di questi elementi permette di rispondere ad un'ampia gamma di esigenze e di creare svariati scenari nel contesto della sicurezza. La struttura modulare e intelligente permette l'estensione illimitata e qualsiasi modifica della totalità del sistema AEOS. Per esempio aggiungere nuovi uffici, nuove sedi, ampliare aree esistenti con nuove funzionalità o restrizioni, aumentare il livello di sicurezza, in AEOS sono operazioni semplici e veloci. Non solo la semplicità nell'utilizzo ma anche la riduzione dei costi è una diretta conseguenza del design flessibile e della modularità di AEOS.

Gestione intelligente delle risorse

Con AEOS è possibile investire solo nelle vostre esigenze attuali. A differenza dei sistemi tradizionali, non è necessario investire capitali in anticipo in risorse non necessarie. Questo è un argomento valido per le piccole e medie aziende e per le grandi multinazionali. AEOS è un investimento in un'architettura basata su standard industriali e non in una tecnologia che diventa rapidamente obsoleta.

Comunicazione integrata

AEOS è dotato di un'interfaccia IP che gli permette di comunicare e di integrarsi con qualsiasi sistema IP esistente sulla vostra rete. Interfacce speciali permettono l'integrazione e la comunicazione con sistemi di CCTV e sistemi anti-incendio o anti-intrusione.

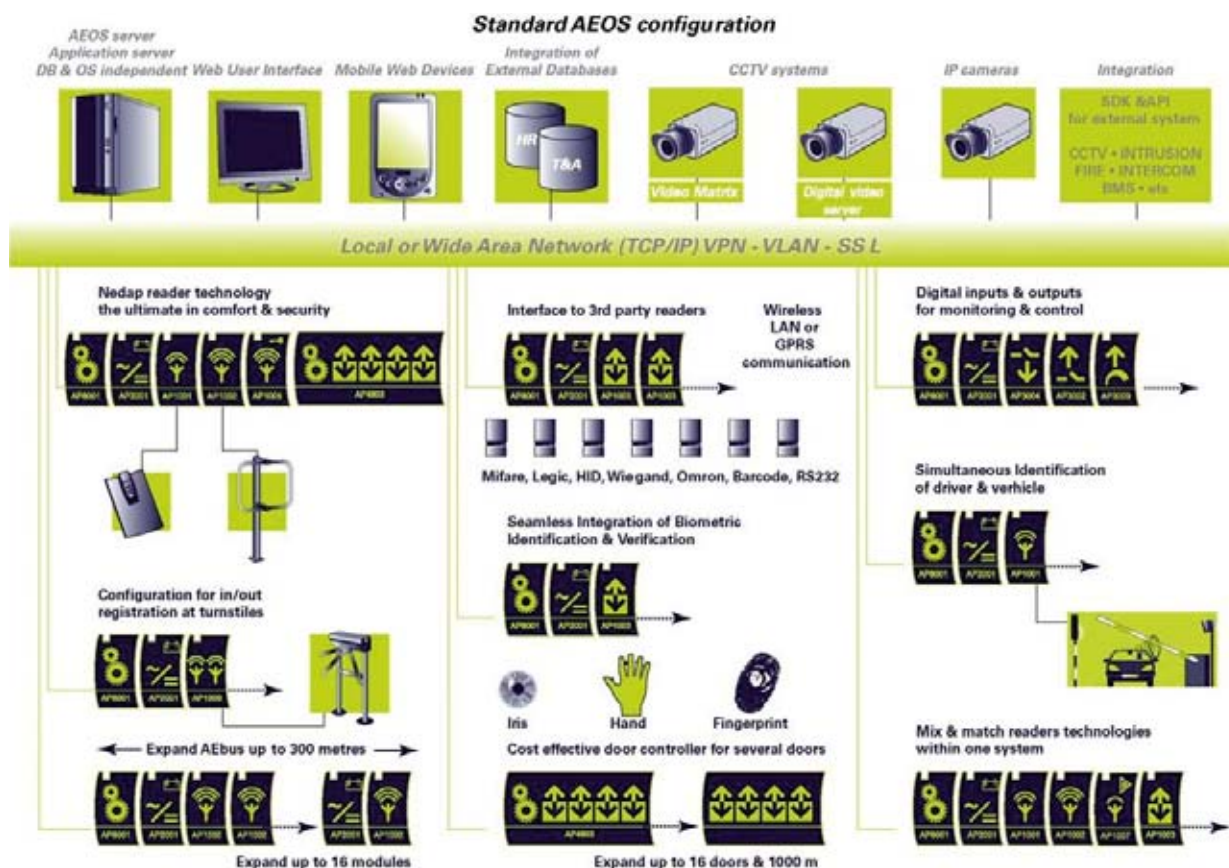


Fig. 2 – Esempio di architettura AEOS.

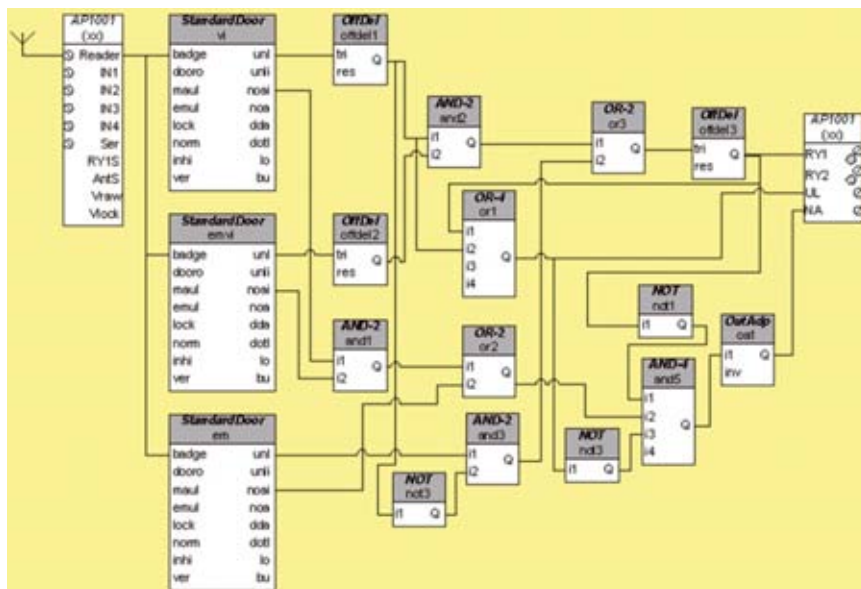


Fig. 3 – AEMON. Software per la configurazione di AEOS.

Hardware

Gli AEpacks forniscono un'ampia gamma di opzioni per anticipare i trend attuali di integrazione tra security management e facility management. Sono disponibili lettori per ogni tecnologia di badge, unità di ingressi/uscite logiche e controllori intelligenti per i varchi. I moduli del sistema AEOS – i così detti AEpacks –

sono installati su rail DIN e possono essere installati o sostituiti durante il loro normale funzionamento.

La funzionalità dell'hardware è stabilita e controllata dal software: in ogni momento è possibile configurare e definire nuove funzionalità come il principio dei Four Eyes, l'Anti Pass Back ... senza interrompere il normale funzionamento e senza installare nuovo hardware.



Fig. 4 – Funzionalità AEOS: gestione grafica degli allarmi e Video Management.

Software

AEOS contiene tutti i componenti software per rispondere ad un'infinità di esigenze e di scenari di sicurezza. AEMON, il software di configurazione, permette una rapida e semplice programmazione dei componenti anche prima dell'installazione fisica. I diversi utenti del sistema hanno diversi livelli di accesso con diritti e pagine personalizzati. Funzioni particolarmente utili sono il pre-annuncio dei visitatori, software di manutenzione remota, sistemi di gestione allarmi (personalizzati secondo la topografia degli edifici), sistemi di gestione video. Come per l'hardware, solo i componenti software necessari possono essere acquistati.

INNOVARE – DOVE ?

POSSIBILI APPLICAZIONI

Più di 9.000.000 di badge Nedap Security Management sono in uso nel mondo ogni giorno e oltre 100.000 punti di accesso sono stati venduti negli ultimi 10 anni. Nedap AEOS gestisce la sicurezza in aziende multinazionali quali Unilever, Porsche, France Telecom; in aeroporti quali Amsterdam e Ginevra e in banche come ABN-AMRO, HSBC e ING.

INNOVARE – CON CHI?

L'INNOVATORE

Una solida esperienza e conoscenza dell'elettronica, dei software e dell'ingegneria di precisione hanno permesso a Nedap di progettare e costruire prodotti IP intelligenti. Lo stretto contatto con i suoi clienti e partners, le ultime tecnologie e i più avanzati sistemi di produzione sono i principali punti di forza di Nedap. Innovazione, avanguardia e cooperazione con i suoi clienti hanno permesso a Nedap di crescere e imporsi sul mercato negli ultimi 80 anni. Nedap è quotata sulla borsa di Amsterdam.

Tutte le attività di Nedap Security Management si trovano nella moderna sede di Groenlo, nei Paesi Bassi. Un unico tetto per R&D, produzione, sales e marketing, a garanzia di linee di comunicazione dirette e una rapida risposta alle esigenze del mercato. Una fitta rete internazionale di partners e uffici vendita risponde localmente alle richieste.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

Nedap AEOS gestisce il controllo accessi e la sicurezza nella vostra organizzazione.

PERCHÈ INNOVA:

AEOS è una piattaforma polifunzionale per la gestione della sicurezza basata su standard industriali open. L'interfaccia è web e semplice ed intuitiva, l'architettura è singolo controllore/singolo server. Le diverse funzionalità sono implementate a livello del software.

TRATTI SALIENTI:

L'architettura open e a singolo server/controllore permette una gestione omogenea della sicurezza e un risparmio dei costi di gestione e manutenzione. Tra le sue molteplici funzioni, AEOS consente la gestione degli allarmi, il video management, la gestione dei visitatori.

POSSIBILI APPLICATIVI:

AEOS si rivela uno strumento prezioso presso multinazionali, piccole e medie aziende, banche, aeroporti, istituti della pubblica amministrazione, dovunque ci sia una richiesta estesa di sicurezza e controllo delle persone.

BRAND:

AEOS Nedap Security Management



Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127



**N.V. Nederlandsche
Apparatenfabriek 'Nedap'**

Parallelweg 2e

NL - 7141 DC GROENLO

Phone: +31 (0)544 471666

Fax: +31 (0)544 464255

www.nedap-securitymanagement.com

info@nedap-securitymanagement.com

DVS 1600

Intelligent Video Analysis



SEDOR® Technology
inside

**All-in-One:
analisi video + registrazione + trasmissione remota**



- Generazione automatica di allarme ed efficiente sistema di ricerca evento
- Analisi, registrazione, trasmissione e ricerca in archivio in un solo prodotto
- Sistema professionale di sicurezza , progettato per il funzionamento sia diurno che notturno
- Sofisticati filtri matematici per una maggiore accuratezza di rilevazione
- Configurazione semplificata grazie alla procedura guidata con wizard



banks, office buildings, shopping malls, retail, airports, restaurants, ports, hotels, industry, prisons, power plants, hospitals, logistics, military, mining, museums, public places, package tracking, parking, police, refineries, government schools, casinos, stadiums, city surveillance, petrol stations, tourism, tunnels, universities, shopping malls, retail, airports, restaurants, ports, hotels, industry,...

Stefano Sacchini (*)

ISO/OSI, TCP/IP protocollo IP e soci: mini introduzione alle reti interconnesse



Ogni giorno una quantità infinita di dati attraversa i nostri computer, i nostri telefoni, le nostre automobili. Tutto è online e tutto ciò che utilizziamo, ogni singolo congegno connesso in rete, è parte di quell'universo che chiamiamo Internet. Per utilizzare un televisore, non dobbiamo certo conoscere il suo principio di funzionamento. Allo stesso modo, per usare un computer non dobbiamo essere dei programmatori. La tecnologia ci permette infatti di utilizzare le cose senza sapere nulla del loro funzionamento. Eppure ci sarà qualcuno che, seduto davanti al computer, si starà chiedendo come sia possibile che, nell'infinita complessità di Internet, ogni dato trasmesso raggiunga correttamente il suo destinatario. Ebbene, questi articoli sono dedicati proprio a chi ha la necessità, la curiosità o l'interesse professionale di sapere cosa succede quando apriamo Explorer e cominciamo a navigare. In ossequio alla fortunata catena di volumi "for dummies" per lettori di qualsiasi grado ed istruzione, A&S Italy inaugura una rubrica **IP for dummies**. Partendo dai fondamentali (anche i più banali e scontati) arriverete col tempo a costruire un vero "manuale TCP/IP per autostoppisti"...dove finisce un *allarmista* e dove inizia un *informatico*.

(*) Branch and product manager Dime Sicurezza

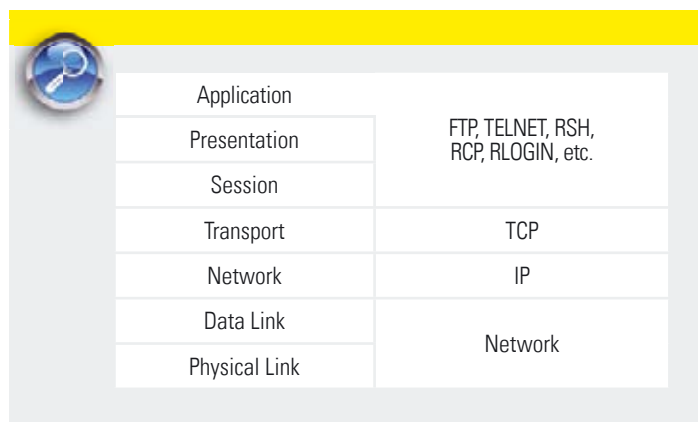
Cominciamo con un concetto fondamentale: qualsiasi dispositivo (PC, server, tv, cellulare..) che abbia un'interfaccia di comunicazione è connesso in rete, la quale è parte di una rete, che a sua volta è parte di una rete...e così via. Quello che noi comunemente chiamiamo internet, non è un network globale in cui orbitano milioni di macchine, bensì è un insieme di reti tutte interconnesse tra di loro e potenzialmente completamente diverse tra loro. Ma allora com'è possibile che computer diversi che si trovino in reti diverse possano comunicare tra loro? La risposta è che tutti utilizzano le stesse regole di comunicazione, cioè gli stessi protocolli.

UN PO' DI STORIA

L'unificazione dei protocolli di comunicazione risale agli inizi degli anni '60, agli albori della guerra fredda. Gli Stati Uniti crearono l'Advance Research Project Agency (ARPA), un'agenzia con l'incarico di sviluppare una rete di comunicazione a prova di attacco nucleare. La necessità era di creare un sistema di comunicazione ridondante in cui, quand'anche fosse stata distrutta una base militare o una città che rappresentava un nodo della rete di comunicazione, i dati e le informazioni avrebbero dovuto trovare un percorso alternativo per giungere a destinazione. Nel 1968 la BBN fu incaricata dall'ARPA di sviluppare tale tecnologia. Ciò che fu concepito era un sistema cosiddetto a commutazione di pacchetto (packet switching). In tale sistema i dati vengono incapsulati in pacchetti e inoltrati in rete. Sarà quest'ultima a stabilire il percorso che essi dovranno compiere fino al destinatario. La rete fu denominata ARPANET. Inizialmente era di dominio militare e interconnetteva cinque nodi. Nel 1972 i nodi erano già diventati trentadue e i professori universitari utilizzavano dei supercomputer, grandi quanto un armadio a quattro ante, per scambiarsi delle Email con connessioni di qualche Kb/s. Nel 1973 fu definito il TCP/IP, lo stack di protocolli su cui ancora oggi si basa l'interconnessione di rete globale: Internet.

TCP/IP, L'ILLUSTRE SCONOSCIUTO

Contrariamente a quanto si possa pensare, TCP/IP non è un protocollo di rete, ma un insieme di protocolli, ognuno dei quali opera indipendentemente e su livelli diversi. Ogni architettura di comunicazione ha almeno



due interlocutori, mittente e destinatario, che sono denominati host, e una struttura di tipo gerarchico, dove i dati passano da un livello a un altro attraverso delle interfacce denominate Gateway. Immaginiamo che due direttori di due grandi aziende si trovino all'ultimo piano dei loro grattacieli. Il direttore A manda una lettera al direttore B. La lettera rappresenta il dato che vogliamo trasmettere e la procedura per spedire la lettera rappresenta il nostro protocollo di comunicazione. La lettera viene scritta dal direttore che la consegna alla segretaria (il suo gateway), che imbusta la lettera e inserisce la scritta "riservato". Poi la lettera viene passata all'ufficio corrispondenza, un altro gateway che vi appone sopra il mittente e il destinatario. Passa poi alla contabilità che la verifica e la consegna al postino. Come notate, la nostra lettera è scesa di livello in livello fino a toccare quello più basso, il postino, per poi compiere lo stesso tragitto nel palazzo accanto, ma questa volta seguendo un percorso inverso.

L'informazione digitale si muove su livelli che formano una struttura denominata ISO/OSI. I livelli sono sette: Fisico, Dati, Rete, Trasporto, Sessione, Presentazione, Applicazione (vedi tabella).

TCP/IP occupa tre livelli della nostra torre: IP (internet protocol) si trova al livello più basso, quello della rete, il suo compito è di trovare la strada per arrivare a destinazione. TCP (transmission control protocol) si trova a un livello superiore, quello del trasporto, ed ha un compito più "nobile": assicurare che l'informazione arrivi sana e salva. Infine troviamo i protocolli applicativi, quelli che si occupano di gestire una pagina web, un'Email o il download di un file.

IL PROTOCOLLO IP

Passiamo ora a parlare del livello più basso della nostra torre, in cui troviamo il protocollo IP. Affinché internet funzioni, ogni singolo PC connesso richiede un nome unico, in modo da non generare equivoci. Per fare in modo che ciò avvenga, il nome deve avere una struttura a gruppi e sottogruppi. Pensiamo agli stati, alle regioni, alle province e ai comuni. Posso identificare ogni singolo posto per via di un nome, e, quand'anche trovassi due vie con lo stesso nome, saprei che esse appartengono a due città differenti. La struttura di un indirizzo IP ricalca la stessa filosofia: è composto da quattro gruppi di otto bit; ogni gruppo può contenere 254 sottogruppi, e nel suo insieme identifica sia l'host, ovvero un computer connesso, che la sua rete di appartenenza. In base alla struttura che un indirizzo assume, esso viene associato a delle classi, che generalmente vanno da A a C. Ne deriva che in Internet ci sono $254 \times 254 \times 254 \times 254$ indirizzi. In realtà non è così perché in ognuno di questi è possibile creare un numero indefinito di sottoreti. Questo significa che l'indirizzo non identifica un host, ma una connessione alla rete e noi non possiamo sapere (anzi, IP non sa e non è tenuto a saperlo) cosa si nasconde dietro quell'indirizzo.

AD ESEMPIO

Immaginiamo la struttura di un indirizzo IP: xxx.xxx.xxx.xx1. Se io sono xx1 e devo inviare dati ad un host, compilo

la mia richiesta con il nome del destinatario e la lancio in rete. A quel punto IP controllerà se l'host destinatario si trova nel mio stesso segmento di rete. Se sì, il dato verrà inviato direttamente. Se invece il destinatario si trova in un diverso segmento, IP consegnerà la richiesta al suo gateway, il fatidico Router, affidando a lui il compito di trovare la rete di appartenenza. Ne derivano due considerazioni: la prima è che il protocollo IP non conosce il tragitto completo per giungere a destinazione (routing table) e deve solo sapere se il destinatario si trova nella sua sottorete. E indovinate chi dà questa informazione? La famosa quanto misconosciuta Subnet Mask. La seconda considerazione è che IP non ci dà alcuna garanzia che i dati arrivino a destinazione. Infatti spetterà al suo gateway cercare il destinatario, e non è detto che questo lo trovi. In tal caso, il router trasmetterà la richiesta a un altro gateway e così via. Ognuno conosce solo una parte del tragitto e nessuno dà garanzia della ricezione del destinatario. Si parla di Connectionless Pocket Delivery Service perché non è sempre possibile stabilire una connessione diretta tra host mittente e host destinatario. E' come mettere un messaggio in una bottiglia e gettarlo in mare sperando che le onde facciano il resto. Per sapere come viene garantita l'affidabilità delle comunicazioni dovremo aspettare di parlare del TCP, un protocollo che si trova ad un livello superiore e che gestisce l'integrità dei dati. Nella prossima puntata vedremo come IP agisce sui nostri dati per adempiere alla sua funzione.



Come sarà il futuro, dipende solo da te.

La **gestione video IP** è in continua evoluzione. Approfitta di tutti i vantaggi che ti offre oggi per cogliere tutte le opportunità di domani grazie alla vera **open platform** di Milestone.

Infinite possibilities

Milestone introduces
XProtect®
Corporate 4.0

Now Available!



Il software di gestione Milestone è un sistema video IP affidabile, scalabile e facile da usare che supporta la più vasta gamma di telecamere e offre una perfetta integrazione con molteplici soluzioni di analisi video, controllo accessi e POS. L'open platform XProtect di Milestone risponde a una gran varietà di richieste in termini di sicurezza e IT. Assicura oggi i tuoi investimenti con un sistema d'integrazione che ti permetterà di adottare efficacemente le innovazioni di domani.

Scopri perché Milestone è il tuo partner ideale di oggi e di domani.
Prova gratuitamente il nostro software alla pagina www.milestonesys.com



The Open Platform Company

Controllo accessi, antintrusione e biometria in due asili nido

STATO DI FATTO E SFIDA TECNOLOGICA

Fondata nel 1999, La Giocomotiva trae il proprio nome dalla convinzione che il gioco rappresenti uno dei più potenti propulsori per l'apprendimento in ogni fascia di età, ovvero che il gioco sia un potente motore-motivante per l'esplorazione e la scoperta del mondo.

Il gioco è dunque la chiave con cui, nelle realtà educative de La Giocomotiva, si segue una metodologia ispirata alla teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, secondo la quale si amplia lo spettro di osservazione e di azione dalle sole abilità cognitive alle abilità motorie, musicali, espressivo-linguistiche, artistiche, ecc. Nel concreto, si cerca di osservare il bambino nella sua complessità, nel tentativo di individuare le aree a lui più congeniali, per scoprire le chiavi di rinforzo che lo possano gratificare nell'apprendimento e nel potenziamento di altre aree o abilità per lui meno stimolanti. Gli asili nido de La Giocomotiva pre-



stano molta attenzione ad aspetti non sempre usuali in simili strutture: ad esempio le cucine delle due sedi preparano cibi esclusivamente con prodotti di colture biologiche, i bambini vengono portati in piscina per stimolare l'approccio all'acquaticità, infine insegnanti madrelingua ed educatrici specializzate avviano i bambini ad accettare le diversità, a partire da quelle linguistiche. Per questi due asili nido sono stati richiesti degli efficienti sistemi di protezione per aumentare la sicurezza dei bambini.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta è ricaduta sull'installazione di un sistema biometrico a comando, un sistema antintrusione e di controllo accessi, tutti integrati tra loro. In tal modo è stato possibile limitare la consegna di chiavi per l'accesso, incrementando sensibilmente la sicurezza di accessi non autorizzati di estranei, o l'allontanamento dei piccoli ospiti dall'edificio. Il sistema consente inoltre un'elevatissima praticità e rapidità di accesso alla persone autorizzate, come i genitori. Tutto il sistema è gestibile dall'amministratore della rete, senza limiti operativi e geografici per tutte le funzionalità.

Le tecnologie applicate sono: sistema antintrusione HESA, OPTEX, DOMOTEC e sistema biometrico e informatico EKEY, HP, ACER, CISCO.

DIFFICOLTÀ TECNICHE E PARTICOLARITÀ DELL'IMPIANTO

Il vero problema è stato di natura logistica, dovendo lavorare alla presenza dei bambini e con il continuo movimento delle persone autorizzate. L'opera si caratterizza per un'altissima attenzione estetica posta nell'installare le apparecchiature e nel prevenire eventuali sabotaggi o manomissioni esterne. La realizzazione dell'impianto ha comportato 9 giorni di lavoro per 2 tecnici e 2 giorni per un ingegnere programmatore. Il committente ha dimostrato un'estrema soddisfazione per la praticità e velocità d'uso, nonché per l'affidabilità del sistema unita ad un alto grado di sicurezza.

Questa installazione è stata insignita di una menzione speciale all'edizione 2010 del Premio H d'oro, lanciato nel 2006 da HESA Spa e passato sotto la *governance* della Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni.



IN BREVE

Location:

Asili nido "La giocomotiva", Milano

Installatore:

TE.SI.S s.r.l. www.tesis-systems.com

Tipologia di impianto:

sistema integrato di controllo accessi, antintrusione e sistema biometrico presso le due sedi degli asili nido di La Giocomotiva

Tratti salienti:

altissima attenzione estetica posta nell'installare le apparecchiature e nel prevenire possibili sabotaggi o manomissioni esterne

Brand dei componenti:

sistema antintrusione HESA, OPTEX, DOMOTEC e sistema biometrico e informatico EKEY, HP, ACER, CISCO

Note:

installazione insignita di una menzione speciale all'edizione 2010 del Premio H d'oro, (www.accadadoro.it), lanciato nel 2006 da HESA Spa e passato sotto la governance della Fondazione Enzo Hruby www.fondazionehruby.org

Proteggere un sito che è patrimonio dell'umanità UNESCO

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Il santuario di Oropa, databile IV secolo, è il più importante santuario mariano - dedicato alla Madonna Nera - situato una dozzina di chilometri a nord della città di Biella, a circa 1.200 metri di altitudine, in un anfiteatro naturale di montagne che circondano la città e fanno parte delle Prealpi biellesi. L'UNESCO ha iscritto il sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella lista del Patrimonio Mondiale dei Beni Culturali, sottolineandone l'eccezionale valore storico, artistico e scientifico. Inserire in questo suggestivo scenario un impianto di videosorveglianza imponeva di risolvere particolari problematiche legate alla sacralità, al valore architettonico e alla datazione del sito. L'impianto doveva rispettare le specifiche di controllo e sicurezza del Santuario (visualizzazione live e registrazione) e resistere a condizioni meteo molto severe, assicurando tuttavia nitidezza delle immagini in qual-



Due telecamere in custodia sono state installate a 20 metri di altezza per proteggere l'ingresso della basilica principale in piena discrezione

siasi condizione di luminosità e integrandosi pienamente nell'estetica del sito.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Dopo un'attenta disamina dell'offerta, la scelta è ricaduta sulla soluzione Panasonic su rete IP.

La soluzione comprende un registratore di rete WV-ND400 con SW di gestione WV-ASM100, 16 telecamere IP dome fisse da esterno WV-NW502S e 2 telecamere IP fisse in custodia WV-NP502.

La scelta delle telecamere nasceva dall'esigenza di risolvere tre problemi di pari importanza.

Il primo era il rispetto dell'integrità estetica del luogo, che richiedeva un prodotto poco invasivo.

Le telecamere NW502 sono dome fisse in custodia che, anche se installate a notevole altezza, garantiscono un'eccezionale definizione dell'immagine grazie al sensore da 3 MegaPixel. Ad un occhio inesperto possono sembrare dei piccoli lampioncini. La tinta chiara si sposa peraltro con le pareti del santuario. Il secondo problema era la severità delle temperature. Occorrevano dunque prodotti che sopportassero condizioni di freddo intenso durante la stagione invernale (a Oropa la temperatura scende spesso anche 10/15 gradi sotto zero e l'abbondanza di neve e nebbia rende difficile catturare le immagini). Le telecamere Panasonic NW502, grazie al sistema di riscaldamento integrato e al meccanismo elettrochimico di eliminazione della condensa, sono in grado di lavorare anche a 30 gradi sotto zero. Il terzo, e non ultimo problema, era la necessità di adattamento delle apparecchiature alle molteplici condizioni di luce e controllo che si trovano all'interno del chiostro. Le telecamere NW502, grazie al sistema Super Dynamic di Panasonic, gestiscono in automatico tutte le variazioni di luce, assicurando un'immagine perfetta sia di giorno con luce naturale, sia di notte con luce artificiale. Infine, sono state installate due telecamere NP502 in custodia (il modello NW502 in versione box camera tradizionale) a circa 20 metri di altezza: lo scopo era proteggere con particolare discrezione l'ingresso della basilica principale. La registrazione di tutti i flussi video è interamente demandata al Network Digital Recorder WJ-ND400 che, con 128 Mbps di banda gestibile in ingresso e la possibilità di alloggiare 9 dischi SATA interni, è già pronto per una futura espansione dell'impianto. Le immagini sono visibili in rete da qualsiasi postazione PC abilitata, usando un browser Internet, inoltre nella guardiania principale è stato installato un software di supervisione WV-ASM100LE per una gestione più flessibile e completa.

LA PAROLA ALLA COMMITTEENZA

La soluzione Panasonic ha permesso di ottenere la completa soddisfazione del cliente. Le problematiche relative alle scarse condizioni di visibilità del luogo sono state risolte grazie all'elevata qualità e definizione delle immagini delle telecamere. Tutto questo rispettando i rigorosi vincoli estetici del Santuario. Per minimizzare l'impatto visivo dei prodotti è stato scelto il modello di telecamera dome fissa NW502, che è poco invasiva e non altera l'estetica della struttura.



La soluzione IP ha notevolmente semplificato il passaggio dei cavi in un ambiente molto difficile, considerata l'età della struttura. Inoltre il solo utilizzo di una telecamera HD MegaPixel ha ridotto il numero totale di telecamere, senza tuttavia compromettere la qualità delle immagini. La soluzione IP lascia inoltre un ampio margine di ampliamento, sia in termini di unità telecamere, sia di postazioni di gestione, ad un impianto che ad oggi si limita alla protezione delle aree esterne.

IN BREVE

Location:

Santuario N.S. di Oropa (Oropa, Biella)

Installatore:

Bilato impianti elettrici srl; Vendor: LM srl Torino

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza su rete IP (registratore di rete con SW di gestione, 16 telecamere IP dome fisse da esterno, 2 telecamere IP fisse in custodia).

Tratti salienti:

rispetto di rigorosi vincoli estetico-architettonici, alta qualità e definizione delle immagini in qualsiasi condizione di luminosità, resistenza a condizioni meteo severe, espandibilità.

Brand dei componenti:

Panasonic www.panasonic.it

IN-STAT: 44 MILIONI DI VIDEOCAMERE ANALOGICHE NEL 2014

SCOTTSDALE (US) - Secondo le previsioni formulate da In-Stat, le vendite globali di videocamere analogiche raggiungeranno i 44 milioni di unità entro il 2014, anche se il tasso di crescita del mercato IP finirà inevitabilmente per essere superiore. Per il momento, comunque, il principale vantaggio legato all'IP – ovvero l'impiego dell'Internet Protocol nella comunicazione con il resto del sistema – sembra spesso non essere sufficiente per compensare i costi da sostenere per l'abbandono dell'analogico. Recenti analisi di mercato condotte da In-Stat hanno inoltre fatto emergere alcune importanti previsioni e tendenze: 1) le vendite di attrezzature per la videosorveglianza raggiungeranno i 15 miliardi di dollari entro il 2014; 2) la crescita delle soluzioni IP sta accelerando lo sviluppo delle tecnologie DVR e NVR; 3) nel 2014 il fatturato dei processori impiegati nelle camere IP sarà più alto del 67% rispetto al 2010; 4) il mercato Asia e Oceano Pacifico è in testa nelle vendite di videocamere; 5) le attrezzature per la videosorveglianza trovano applicazione in numerosi segmenti verticali, dall'educational ai trasporti pubblici, dal monitoraggio del traffico al controllo della salute dei pazienti in ospedale e a casa. www.in-stat.com

14 CASELLI AUTOSTRADALI SORVEGLIATI DA MARCH NETWORKS



MILANO - Autovie Venete ha scelto una soluzione video IP March Networks® per sorvegliare 14 caselli autostradali nel Nord Italia, in un'area percorsa da oltre 40 milioni

di mezzi all'anno. La soluzione permette di registrare video ad alta qualità e di monitorare tutti i siti da una postazione centralizzata. L'installazione verrà completata verso la metà del 2011 e permetterà di aumentare la sicurezza di utenti e dipendenti e di prevenire le perdite, grazie a un monitoraggio proattivo e all'impiego di tecnologie ad alta definizione. Autovie sta lavorando con la società Test S.p.A., partner March Networks, all'installazione di 14 server con VideoSphere VMS (Video Management System), gestiti dall'applicazione client SiteManager, per il controllo di circa 150 telecamere IP di March Networks distribuite nei differenti caselli. Le telecamere comprendono modelli PTZ MDome HD, dedicate alla copertura delle corsie per i trasporti eccezionali, MicroDome PTZ installate nei corridoi di collegamento tra i caselli e MegaPX 1080p ad alta definizione per l'acquisizione del video nelle piste di uscita, negli uffici annessi ai caselli e nelle zone sensibili, quali le sale server e della cassaforte. La scalabilità della soluzione permetterà ad Autovie Venete di implementare facilmente le nuove tecnologie quando saranno necessarie. www.marchnetworks.com

VIDEOSORVEGLIANZA OPEN NETWORK, I TREND DEL 2009 SECONDO IMS

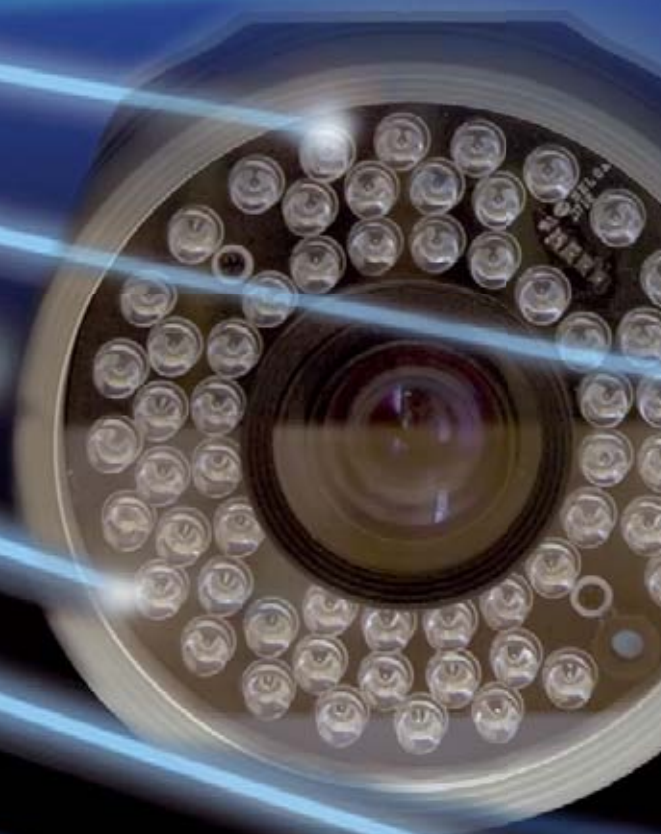
WELLINGBOROUGH (UK) - Nell'annuale report intitolato "World & EMEA Market for CCTV and Video Surveillance Equipment – 2010", IMS Research ha fornito un'analisi del mercato della videosorveglianza nel 2009. In base a questo studio, per il terzo anno consecutivo la AxxonSoft ha guidato il mercato EMEA (composto da Europa, Medio Oriente e Africa) nel segmento degli Open Network Video Management Software, con una quota di mercato del 13,9%. Un altro dato emerso è che, a causa della crisi finanziaria, il segmento è passato dai 95,9 milioni di dollari di fatturato del 2008 agli 89,8 milioni del 2009. www.imsresearch.com

ANIE: SEGNALI DI RIPRESA NELLE TECNOLOGIE PER L'AUTOMAZIONE



MILANO - Si vedono segnali di ripresa. Secondo quanto riporta il Focus economico presentato da Anie, dopo un 2009 critico, nel 2010 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana

sta infatti conoscendo i primi impulsi al rialzo. Nella prima metà dell'anno le migliorate condizioni del quadro macroeconomico internazionale e l'evidenziarsi di un clima più favorevole agli investimenti hanno dato nuova linfa alla domanda rivolta all'industria di trasformazione nazionale, soprattutto a quella delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche. Qualche dato reso noto in chiusura d'anno, secondo i pre-consuntivi ad oggi disponibili: il fatturato aggregato ha mostrato una crescita dell'11,3% per l'Elettrotecnica, del 12,5% per l'Elettronica. Positivo il contributo delle tecnologie rivolte al mercato energetico (grazie anche agli investimenti green avviati da molti Governi) e positivi il saldo dell'export delle tecnologie nazionali (+ 10%). Sul risultato complessivo della macroarea ha avuto un impatto positivo anche il buon andamento delle tecnologie dei cavi. Le imprese fornitrici di tecnologie per infrastrutture di rete elettrica hanno potuto contare sul proseguimento degli interventi di infrastrutturazione per l'aggiornamento di impianti e reti all'estero. Buoni i risultati del settore delle tecnologie per l'Automazione industriale, che ha risentito in senso positivo della crescente richiesta di innovazione che giunge dai settori dei clienti a valle, anche se continuano, al contrario, a risentire del profilo debole di consumi e investimenti sul fronte domestico le tecnologie ICT. Quali le prospettive per il 2011? Il Focus dipinge un panorama ancora incerto, condizionato dall'effettiva tenuta della ripresa sui mercati esteri e dal perdurare di situazioni critiche (tensioni nei prezzi delle commodity, compressione dei margini aziendali per i rialzi nei prezzi degli input produttivi, il sempre più difficile accesso al credito e i ritardi nei pagamenti). Pesa l'incognita dell'instabilità politica nei paesi del Nord Africa e Medio Oriente. Quello che è certo è che proseguirà la tendenza emersa negli ultimi due anni e che farà sì che meno penalizzati saranno gli operatori che non si sono rivolti soltanto al mercato interno, ma che hanno allargato all'estero e in particolare ai paesi emergenti i loro orizzonti commerciali. www.anie.it



Converte il mondo della videosorveglianza

La nuova linea di convertitori video M-Fiber semplificano l'installazione di qualsiasi sistema TVCC e garantiscono un'alta qualità delle immagini, soprattutto in contesti critici.



www.marss.eu - info@marss.eu

La nuova casa intelligente

Maze, prodotto innovativo progettato e realizzato dal settore "Ricerca e sviluppo" di GPS Standard, è una novità rivoluzionaria nel campo della sicurezza residenziale. E' stato progettato per difendere in maniera efficace da furti e rapine sia le abitazioni private che i luoghi di lavoro. Grazie anche al collegamento 24h su 24 con la centrale operativa GCU (GPS Crysis Unit), Maze garantisce, in caso di intrusione, un tempestivo intervento delle forze dell'ordine, fornendo agli utenti maggiore protezione e sicurezza. La tecnologia di Maze ridefinisce il concetto di casa intelligente, dando vita ad un sistema di soluzioni tecniche integrate che sfruttano al meglio le sinergie ottenibili tra i diversi apparecchi che abbiamo in casa. Ogni elettrodomestico, ogni servizio dell'abitazione non sarà più separato e isolato dagli altri, ma integrato in un ambiente dove coesistenza diventa la parola chiave. Gestione dell'ambiente, gestione degli apparecchi, comunicazione e informazione, sicurezza: queste le parole chiave di Maze.



FACILITÀ D'USO

Maze si distingue per la sua semplicità e la comodità di utilizzo, attraverso un dispositivo capace di gestire più eventi, sia localmente che da remoto. I progettisti di GPS Standard hanno introdotto l'uso di una tastiera di gestione touchscreen dal design accattivante e innovativo e, soprattutto, di facile utilizzo. Il menù permette di programmare le impostazioni base e avanzate in modo rapido e intuitivo. Grazie al modulo seriale integrato nei sensori all'autoapprendimento, è possibile installare e configurare rapidamente l'impianto. I nuovi sensori video consentono di monitorare gli ambienti di giorno e di notte e memorizzare le immagini in qualità VGA associate agli allarmi fino a 15 fps (collegabili in serie su bus 485). Grazie alla nuova interfaccia grafica, all'architettura open e alla connettività di Maze, è possibile integrare autonomamente i dispositivi di altri produttori collegati via LAN, RS-485 e KNX, Modbus e wireless. La connettività wireless è possibile su rete WiFi, GSM o 3G.

INTELLIGENZA VIA SMARTPHONE

Per sfruttare al massimo le potenzialità del Maze, sono state sviluppate inoltre le applicazioni per iPhone e Android, che permettono di gestire in

locale e remoto il proprio impianto tramite smartphone. Per esempio, è possibile programmare il comando di sistemi di illuminazione e serramenti o regolare il riscaldamento, ipotizzando l'impostazione di uno scenario che abbassi la temperatura, spenga le luci interne, chiuda le serrande e lasci accese le luci esterne.

Grazie all'help contestuale in linea è possibile avere il manuale di programmazione sempre disponibile sulla tastiera. Tutte le principali funzionalità integrate sono state potenziate ed estese: utenti, privilegi, ingressi, uscite, tipi di bilanciamento, bus su scheda. Maze può centralizzare tutti i sensori perimetrali grazie al modulo UCP integrato, consentendo una gestione unificata dei prodotti GPS Standard. Ogni Plus Tecnologico di Maze è stato studiato per permettere all'installatore di vendere un sistema semplice da installare e con funzionalità uniche nel mercato della sicurezza.

Tutti gli aggiornamenti del sistema e dei prodotti collegati avvengono automaticamente dal menù tecnico mediante il centro aggiornamenti GPS Standard.

CENTRALE OPERATIVA H24

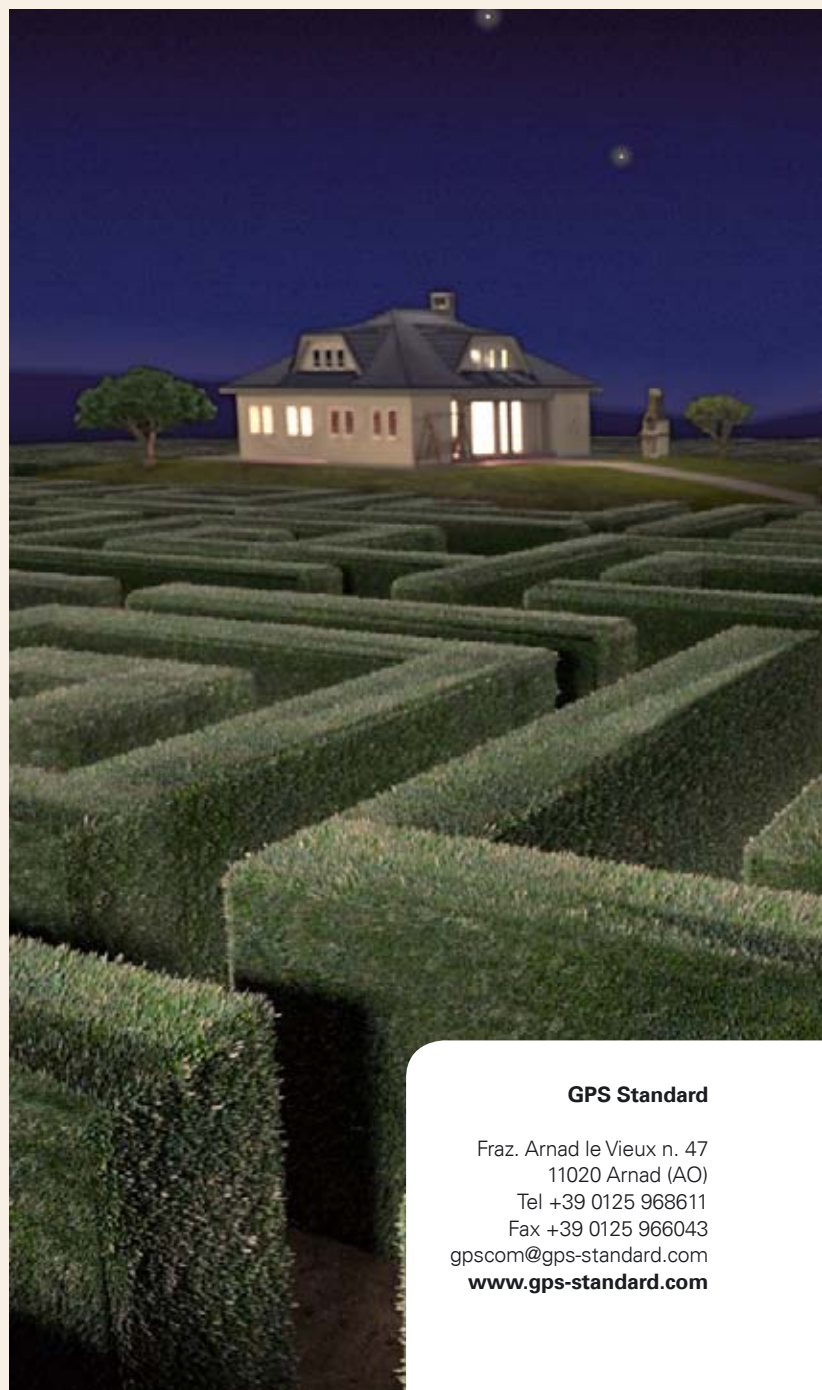
Ma la vera novità è il centro servizi GPS Crysis Unit (GCU), di proprietà di GPS Standard: una centrale operativa attiva 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno. Il servizio permette di delegare la gestione delle segnalazioni di allarme del sistema Maze a operatori specializzati e di assicurare la tempestività e la precisione dell'intervento delle forze dell'ordine. Inoltre fornisce diverse tipologie di servizi di nuova generazione per un'esperienza domestica a 360°.

SCONTI ASSICURATIVI

Novità anche in campo assicurativo. GPS Standard ha stretto un importante accordo con UNIPOL. Questo consentirà all'utente finale di ottenere un forte sconto sulla propria polizza assicurativa, una mini polizza inclusa nel canone di abbonamento, nonché la possibilità di acquistare a rate il sistema in modo facile e sicuro. Un aiuto economico per il cliente Maze e la sua famiglia contro i rischi più comuni, che arriva anche dalla collaborazione con UGF Banca e UGF Assicurazioni. Un sistema di garanzie coordinate studiate per rispondere alle esigenze dell'utente finale, che si traducono in vantaggi

per lui: sconto del 20% su tutte le garanzie di "protetto", sconto del 35% sull'assicurazione furto, assicurazione gratuita per un anno e per tutto il nucleo familiare, assicurazione automatica di Maze, servizi prestati gratuitamente per un anno a tutto il nucleo familiare, prestito personale UGF Banca.

Il potente sistema operativo in grado di interfacciarsi con tutti i sistemi di GPS Standard, l'estrema facilità di utilizzo e di programmazione, i servizi integrativi introdotti ed il moderno design con display touch screen, fanno di Maze un prodotto in grado di anticipare i trend in materia di sicurezza e di tracciare nuovi e più alti standard per il mercato.



GPS Standard

Fraz. Arnad le Vieux n. 47
11020 Arnad (AO)
Tel +39 0125 968611
Fax +39 0125 966043
gpscom@gps-standard.com
www.gps-standard.com

La Rivoluzione è Mega(pixel)



Promelit è un'azienda leader nello sviluppo di telecamere IP e di analisi video. La sua cultura aziendale abbraccia dinamismo e flessibilità per adattarsi ai cambiamenti del mercato, rendendola la scelta giusta per numerosi rivenditori.

Promelit offre una vasta gamma di prodotti videosorveglianza di alta qualità e software. La famiglia di telecamere Megapixel Promelit, compresa la nuova linea H.264 iMega HC, offre ai professionisti della sicurezza la flessibilità dei frame rate e risoluzioni per molte applicazioni.

LA RIVOLUZIONE È IMEGA

Una gamma completa, comprendente telecamere professionali, mini dome e bullet con IR integrato, che offrono soluzioni specifiche per tutte le applicazioni critiche. Le telecamere iMega consentono stream video in alta definizione, con una risoluzione più di 12 volte superiore rispetto alle tradizionali telecamere PAL, con una resa dei det-

tagli molto più accurata, un'elevata qualità di immagine e la possibilità di sorvegliare aree molto più vaste a parità di punti di ripresa. Ciascuno può scegliere tra le tecnologie di compressione MPEG4, MJPEG e H.264 la soluzione ideale per le proprie esigenze. Ogni compressione assicura il più efficiente controllo della larghezza di banda, indipendentemente dalle funzioni integrate offerte. Facilità di installazione e di utilizzo, qualità superiore, robustezza, efficienza diurna e notturna ed elevate performance: la rivoluzione è iMega di Promelit.

QUALITÀ

Day&Night elettroniche, con risoluzione da 2, 3 o 5 megapixel, le telecamere Promelit iMega HC assicurano la cattura di immagini video della massima qualità, per sistemi altamente performanti e possibilità di applicazione in strutture particolarmente critiche, quali stazioni ferroviarie, aeroporti, porti, stadi, edifici pubblici, centri commerciali e banche. Netamente superiore a quella delle telecamere analogiche e delle telecamere IP tradizionali, la qualità delle telecamere megapixel Promelit iMega HC consente la visualizzazione e l'archiviazione di immagini ricche di dettagli, nitide, anche ad elevata distanza, con un ampio range

dinamico e un ottimo rapporto segnale/rumore. La resa è eccellente anche in visione notturna e in condizioni di scarsa illuminazione, grazie all'IR integrato sia nelle telecamere varifocali che nelle mini dome.

COMPATIBILITÀ

Tutte le telecamere iMega HC sono dotate di un web server integrato che permette di visualizzare in remoto il flusso video su un qualunque PC dotato di browser internet, mediante tecnologia multiprotocollo, nonché su dispositivi mobili. Sono inoltre tutte alimentabili mediante la più completa scelta di varianti per questa categoria di prodotti: da 7 a 24 VAC, da 7 a 24 VDC e standard Power over Ethernet 802.3af.

Le funzionalità avanzate e le altissime performance video implementate sulle telecamere vengono pienamente supportate da piattaforme software efficienti ed avanzate. Le nuove telecamere iMega HC sono ONVIF compliant, ossia interfacciabili con altri prodotti con tecnologia video di rete secondo gli standard globali previsti dall'ONVIF. L'adesione ad un protocollo standard offre protezione degli investimenti, costi di integrazione ridotti e maggiore flessibilità di prestazioni, garantendo la possibilità di scegliere sempre la telecamera più adatta per ogni esigenza. Con l'importazione di uno standard unico, globale, nel mondo della videosorveglianza i prodotti possono finalmente dialogare tra loro e ciascuno potrà confrontarsi con il prodotto più in linea con il suo stile, la sua esperienza, il suo target.

FLESSIBILITÀ

Il multi streaming migliora la capacità del sistema e le performance video. La trasmissione video in risoluzione megapixel è disattivabile on demand. Per la migliore supervisione di telecamere, DVR e analisi video e un'integrazione ideale delle tecnologie di sicurezza, controllo accessi, anti-intrusione e sistemi anti-incendio, il software Promelit ProVision consente di gestire, con funzione drag n' drop, fino a 49 telecamere per schermata, supporto multi layout e mappe multilivello.

SEMPLICITÀ

Le telecamere Promelit iMega HC sono non solo estremamente efficienti, ma anche molto semplici da utilizza-

re, grazie alle numerose funzionalità, come la possibilità di registrare su memoria SD, con gestione diretta dei file registrati su interfaccia web. Tramite Recording Manager, è possibile scaricare direttamente dalla telecamera un unico file AVI della durata desiderata. Grazie al tool di gestione IP Manager, inoltre, diventa facile configurare i parametri di rete. Ma non è tutto: il dimensionamento delle alimentazioni è semplificato, per una riduzione dei consumi. E la compressione ottimizzata permette di realizzare impianti di alta qualità anche quando la banda è limitata, ad esempio in caso di ponti radio.



Promelit

Via Modigliani n. 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel +39 02 660871
Fax +39 02 66087296
info@promelit.it
www.promelit.eu

Soluzione per il controllo accessi radio completamente Wirefree



Leaders nei sistemi di sicurezza senza fili per ambienti residenziali e professionali, DAITEM presenta l'avanzato sistema di controllo accessi GSD Radio Wirefree. DAITEM GSD permette di realizzare Sistemi di controllo accessi in maniera estremamente sicura ed economicamente vantaggiosa; la sua installazione è rapida, facile e non necessita della stesura di nuovi cavi.



Ogni lettore in campo comunica senza fili con la centrale sfruttando la tecnologia di trasmissione radio ZigBee e funziona allo stesso tempo come ricetrasmittitore, garantendo il collegamento in cascata tra la centrale e i lettori. La portata radio risulta così illimitata assicurando all'utente una copertura ampia, sempre idonea e svincolata dai limiti fisici del luogo di installazione.

La struttura modulare garantisce ampia adattabilità e permette di implementare il Sistema a seconda delle singole esigenze. Oltre alla connessione radio Wirefree, il Sistema GSD può anche essere collegato in maniera tradizionale via cavo RS485 permettendo la realizzazione di sistemi misti.

La configurazione, gestione o manutenzione del Sistema avviene completamente tramite il software Wi-Plus in dotazione con ogni centrale: è infatti possibile, sia in loco che da remoto via IP, gestire la configurazione della centrale e del network di lettori collegati, effettuare la gestione degli utenti, degli accessi e dei varchi, visualizzare gli eventi in real time ed esportare report di tipo personalizzato.

La gamma Wi-Plus dei lettori radio comprende lettori a tastiera, di prossimità (come badge e transponder), combinato e biometrico con la lettura delle impronte digitali in modo tale da rispondere puntualmente e con flessibilità alle esigenze di comfort e sicurezza degli utenti.

Innovativa, globale e sempre in linea con le richieste del mercato, l'offerta di sicurezza targata DAITEM risponde ad ogni esigenza di protezione e include, oltre ai performanti Sistemi di Sicurezza, le nuove tecnologie di Controllo Accessi e i Sistemi Video, completamente senza fili.

Daitem

Via 2 Agosto 1980, 19/a
40056 Crespellano (BO)
Tel +39 051 6714411
Fax +39 051 6714440
daitem@atral.it
www.daitem.it

BARRIERA DIGITALE PER ESTERNO



A DOPPIA TECNOLOGIA (MW+IR)

Digital ABSOLUTE Plus è l'unico sistema Digitale a Doppia Tecnologia che può vantare un'esperienza ventennale a livello mondiale. Efficace, affidabile e supersicuro, è immune da falsi allarmi. Integrabile in sistemi complessi grazie alla comunicazione IP o RS-485. Ideale per la protezione perimetrale di siti sensibili come industrie, aeroporti, cantieri, depositi, parchi solari, ecc.



MADE IN ITALY



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it



Agenzie nazionali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

SECSOLUTION AWARD 2010: UNA SERATA DI PREMI E SPETTACOLO

MILANO – Sono stati consegnati i Secsolution Award 2010 alle aziende che più si sono distinte sul magazine online www.secsolution.com nel corso del 2010.

La premiazione è avvenuta durante l'IP Security Forum Gala Dinner, organizzato da Ethos Media Group la sera del 13 aprile a Milano.

Una platea composta da oltre 120 rappresentanti di aziende del comparto ha applaudito i vincitori. Splendida la cornice di spettacolo alla Maison Espana dove si sono alternati cucina, premi e spettacoli. Fantastico il live show dell'attore Ivano Marescotti al microfono e ai vini, con il suo spettacolo **"Linguàza, l'uomo è ciò che mangia"**. L'accompagnamento musicale in sala è stato di Massimo Piani al sax e Luca Matteuzzi al pianoforte.

Due le categorie premiate: Best Product e Application Case.

I premiati per la categoria Best Product:

- Primo classificato: GPS Standard con "sistema antintrusione/perimetrale invisibile" (1)
- Secondo classificato: Artec IVS con "sistema di lettura targhe" (2)
- Terzo classificato: Cias Elettronica con "doppler digitale a microonde" (3)

I premiati per la categoria Application Case:

- Primo classificato: ELP – Wolf Safety con "chiavi elettroniche intelligenti per controllare gli accessi condominiali" (4)
- Secondo classificato: Commend Italia con "sistemi interfonici in totem SOS" (5)
- Terzo classificato: Videotecnologie con "un sistema ibrido per la Sagrada Familia" (6)





SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Ilaria Garaffoni

Un registro per chi installa, tra nuove opportunità e qualche interrogativo

Il tema della regolamentazione della figura professionale dell'installatore di sicurezza è stato periodicamente riproposto - con alterne fortune - nella storia associazionistica del settore, ma trova oggi un terreno operativo particolarmente fertile. Ai concorrenti tradizionali del versante elettrico si è infatti aggiunta una pletora di nuovi operatori provenienti dai settori più disparati, non sempre in grado di fornire servizi che diano realmente "sicurezza" all'utente finale. Già dallo scorso luglio l'AIPS, Associazione Installatori Professionali Sicurezza, ha vagliato varie ipotesi operative (dall'articolazione di una proposta di legge, all'individuazione di best practise), per alfine orientarsi verso l'istituzione di un registro delle aziende di installazione di sistemi di sicurezza liberamente consultabile sul web, sulla scorta del modello inglese sperimentato nel settore gas. L'iniziativa è stata presentata all'ultima fiera Sicurezza, dove è stata fatta circolare una petizione, finalizzata alla richiesta di un registro, destinata al Ministero delle Attività Produttive ed al Ministero dell'Interno. L'omonimo convegno, promosso sempre in fiera da AIPS, in collaborazione con Assistal e Assosicurezza, ha consacrato un consenso già riscontrato nello spoglio delle firme. In quella sede congressuale, pur consci che la tendenza dell'Unione Europea è diretta verso una liberalizzazione dell'accesso alle professioni, piuttosto che verso politiche che potrebbero essere intese come protezionistiche, si è quindi definito di dar vita ad un registro pubblico delle imprese che installano e mantengono tecnologie di sicurezza.

Un nome è già pronto: Reg.I.S.S., Registro delle aziende Installatrici di Sistemi di Sicurezza.

Una prima bandierina sulla strada della qualificazione, intesa come opportunità non solo per gli installatori che già operano nel settore, ma anche per quelli che intendono approcciarlo con etica e serietà. Qualificazione che significherebbe maggiore credibilità per il settore e quindi nuovi sbocchi professionali per i giovani, risorse più qualificate per le aziende, chiare linee d'indirizzo per chi acquista la tecnologia e un supporto più qualificato all'attività di sicurezza primaria. Ma c'è ancora tanto lavoro da fare e tanti interrogativi da sciogliere. Ad esempio: su che basi verrà garantita la professionalità degli operatori? Quale ente si farà carico di certificare la qualità? Il registro non diventerà l'ennesima autocertificazione destinata all'insuccesso, come l'IMQ? E siamo sicuri che l'installatore abbia davvero voglia di essere valutato, giudicato e soppesato da terzi?

A queste domande non può rispondere A&S Italy, ma soltanto voi installatori, soci o non soci AIPS. Se volete avere voce in capitolo, questa è l'occasione per farvi sentire: scaricate la primissima ipotesi di lavoro, del tutto aperta ad integrazioni e modifiche, su www.secsolution.com. Questa prima imbastitura, che individua i requisiti per accedere e permanere sul Reg.I.S.S., è stata oggetto di un primo incontro presso il Politecnico di Milano con i rappresentanti delle varie associazioni del comparto e verrà discussa in maniera approfondita in sede di tavolo tecnico. Noi ci aspettiamo che diciate la vostra. E nel frattempo vi riportiamo il pensiero di Aldo Coronati, Presidente di AIPS.

Presidente Coronati, l'iscrizione al registro rappresenterebbe una forma di autocertificazione o una forma di "lasciapassare a farsi controllare da enti riconosciuti"?

In questa fase preparatoria abbiamo invitato tutte le associazioni (Aipros, Aipsi, Aipsa, Anciss, Ania, Assistal, Assosicurezza, Assotel, Fondazione Hruby, Isvap, Itasforum, Politecnico di Milano) che a vario titolo risultano coinvolte nel settore della sicurezza ad individuare i parametri di qualificazione. Sarà quindi valutata la possibilità di autocertificazione, prevedendo ovviamente che quanto dichiarato possa essere verificato da enti riconosciuti.

Quali enti si intendono coinvolgere per realizzare i possibili controlli e su che base (random, a campione, a richiesta, altro)?

Sarà oggetto di una specifica ricerca, per individuare quegli enti che per indirizzo professionale dimostrino attinenza verso la specificità del nostro lavoro. Anche per quanto riguarda le modalità e periodicità, i possibili controlli potranno essere previsti a campione, ma certamente in tutti i casi in cui verranno richiesti.

La certificazione volontaria dell'installazione di sicurezza non ha attecchito essenzialmente a causa dei costi, ritenuti eccessivi rispetto al beneficio. Ritenete che l'ostacolo costo possa essere superato con questo nuovo meccanismo, vista la mole di operatori che potrebbe coinvolgere? Noi siamo convinti che "il gioco valga la candela", pertanto il costo che ciascuno di noi dovrà sopportare per accedere al RegISS verrà certamente ripagato dai risultati derivanti da una più seria valutazione da parte dei committenti e della diversa considerazione che le compagnie di assicurazione riserveranno a chi si affiderà alle aziende registrate. E poiché riteniamo che il grande numero degli installatori seri vedrà con interesse l'istituzione del Registro, anche l'onere potrà essere molto accessibile.

Come si daranno garanzie ai clienti sull'applicazione di determinate normative da parte dell'installatore, laddove le stesse non impongano il rilascio di documenti, come invece capita ad esempio con la dichiarazione di conformità? Uno dei primi impegni dell'AIPS è stato proprio il prevedere che gli Associati fossero dotati di tutte quelle norme, CEI ed UNI, che regolano specificatamente le attività svolte dalle nostre aziende. Infatti AIPS è socia UNI e CEI anche per veicolare le norme ai Soci ad un prezzo agevolato. Naturalmente anche il DM 37/08 ci ha impegnato molto a fare continui aggiornamenti per la corretta applicazione di quanto previsto. Pensando quindi alla creazione del Reg.I.S.S. (Registro delle aziende Installatrici di Sistemi di Sicurezza), abbiamo previsto che le aziende aderenti dovranno anche dimostrare il continuo aggiornamento mediante la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione.

Come valutano questa iniziativa le altre associazioni di categoria?

Partendo dall'interesse già dimostrato e condiviso da Assistal ed Assosicurezza, abbiamo provveduto ad invitare al "tavolo tecnico" tutte le altre associazioni interessate all'iniziativa. Dalle prime consultazioni con i rappresentanti delle varie associazioni del comparto è emersa la necessità di rendere misurabili e valutabili i requisiti.



Per risolvere proprio le problematiche legate a diciture generiche, che si prestano a facili equivoci, state pensando di articolare il registro sulla base di scaglioni progressivi di corredo tecnologico, formativo e di personale, sulla falsariga di quanto è stato fatto con la riforma del TULPS?

L'impostazione di base che abbiamo dato al RegISS ha già individuato le caratteristiche che ogni azienda dovrà dimostrare di possedere, partendo da requisiti minimi per poi passare a livelli superiori: questo è uno dei temi più importanti che affronteremo a breve con il "tavolo tecnico" partecipato dai vari rappresentanti delle categorie interessate, non ultimo ma più importante alla fine sarà l'apporto delle organizzazioni dei consumatori.

Ritenete che la base (non solo quella targata AIPS, ma i tanti operatori svincolati da logiche associative) apprezzerà questo meccanismo di autoselezione o lo vivrà come l'ennesimo balzello?

Come abbiamo già accennato, e sottolineando che l'adesione al Registro sarà possibile per tutte le aziende che saranno in possesso dei requisiti previsti, indipendentemente dal fatto che siano o meno aderenti a qualche associazione di categoria, siamo convinti che questo potrà esser il primo passo concreto per combattere tante realtà purtroppo esistenti nel mercato (improvvisatori, dopolavoristi, fai-da-te ecc.) e che quindi il ritorno che ciascuno otterrà compenserà anche il costo dell'iniziativa.

Nel nostro paese purtroppo hanno valore solo le normative cogenti (e spesso si fatica a far rispettare anche quelle): la creazione di un registro pubblico di matrice volontaristica rappresenta quindi più che altro una forma di orientamento della domanda, piuttosto che un vero "sbarramento all'ingresso" di operatori abusivi o di dubbia capacità..

Il registro avrà proprio questo scopo: indirizzare la domanda verso operatori qualificati e di conseguenza tutelare la committenza da avventurieri senza arte né parte.

Una volta definiti l'architettura e l'impianto certificatorio per far funzionare il registro, intendete sottoporlo all'autorità centrale per ottenere un avallo istituzionale e quindi una forma di cogenza?

L'auspicio è che l'iniziativa venga capita per l'importanza che una regolamentazione in questo campo così grave e delicato può avere come servizio alla sicurezza del cittadino.

Tutto chiaro, gente? Attendiamo i vostri commenti.



I partner RFID
per il controllo
di ronde,
presenze e servizi.



• **Datix NaNo**

Piccolo, compatto, flessibile, è la soluzione RFID di base per la certificazione elettronica di presenze e attività di operatori mobili.



• **Datix Proxim**

Semplicità d'uso e robustezza, caratteristiche impareggiabili per le aziende di servizi che necessitano di continuità e stabilità.



• **Datix Wi-Trak**

Uno strumento "all in one" che rappresenta il futuro. È il partner "hi-tech" per le aziende innovative che puntano su tecnologia e monitoraggio di attività in tempo reale.



savv

27053 Lungavilla (PV) - Italy - Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it

Silvia Borgo e Pierdavide Scambi (*)

PA e videosorveglianza: guida all'acquisto

SECONDA PARTE

La rubrica “acquistare sicurezza” vuole essere una guida formativa indipendente dedicata ai buyer e ai decision maker, in particolare a quelli che gestiscono danaro pubblico: le Amministrazioni.

Nella prima parte di questo contributo è stato analizzato il processo che conduce all'acquisizione di un sistema di videosorveglianza da parte di un comune di piccole e medie dimensioni (10.000-30.000 abitanti), che è il committente più diffuso e meno orientato ad un'adozione consapevole ed analitica della strumentazione. In questo numero gli autori Silvia Borgo e Pierdavide Scambi enunceranno nel dettaglio le scelte progettuali minime che il professionista deve valutare per progettare con attenzione e coerenza un impianto di videosorveglianza cittadino.

(*) Studio di progettazione Scambi, Vicenza www.studioscambi.com

Queste sono solo alcune delle tematiche che quotidianamente affrontiamo nello svolgimento del nostro lavoro e che corrispondono al desiderio di cooperare a far sì che politiche economicamente dispendiose, quali la videosorveglianza, siano sfruttate appieno dagli enti pubblici.

In proposito riteniamo che le scelte progettuali minime che il professionista debba valutare non possano discostarsi dalla seguente presa visione degli elementi costitutivi di un impianto di videosorveglianza e che stanno alla base di una progettazione coerente e analitica:

Art.1 - Aderenza al regolamento della privacy - Accesso al sistema tramite autenticazione su più livelli (es. amministratore, responsabile trattamento, incaricato del trattamento, manutentore, ecc.) con profili di autorizzazione personalizzabili per singolo individuo. Conservazione dei log di tutti gli eventi, accessi, ecc. Sicurezza nel trattamento dei dati: protezione registrazione marker 248 bit, protezione agli accessi di configurazione degli apparati HTTPS. Mascheramento delle aree private (Privacy zone). Tempo di registrazione programmabile. Esportazione immagini tramite autorizzazione.

Art. 2 - Soluzione ergonomica - Scelta di una soluzione ergonomica e semplice che dispone di interfacce uomo/macchina semplici, complete ed interattive con il sistema e che non richieda particolari competenze o capacità per l'utilizzo (no esperti informatici o tecnici).

Art. 3 - Piattaforma - Utilizzo di una piattaforma aperta, rispondente alle esigenze di videosorveglianza urbana, dotata di molteplici funzioni per quanto attiene la sicurezza e che dispone di moduli applicativi specifici per la viabilità, il telecontrollo ambientale e la protezione del patrimonio, quali: antiterrorismo, rilevamento oggetti abbandonati; connessione di colonnine SOS videocitofoniche; riconoscimento facciale/biometrico; tracking persone e veicoli; conteggio/individuazione veicoli per tipo, dimensione, colore, velocità; riconoscimento/rilevamento targhe (CEE, USA, Canada, etc) e check con black-white list; rilevamento rallentamenti, code, mezzi fermi, in avaria, con fumo/incendio; misurazione e acquisizione dei dati di traffico; sistemi di controllo semaforico e sistemi di controllo della velocità; controllo elettronico degli accessi al centro storico;



pannelli a messaggio variabile di informazione all'utenza; interfacciamento con reti di monitoraggio ambientale; sistemi di indirizzamento ai parcheggi; rilevamento parametri ambientali; controllo accessi, antintrusione e allarmistica. Per l'utilizzo di talune di queste applicazioni è richiesto il parere preventivo del Garante.

Art. 4 - Componenti ed apparati - Scelta di componenti ed apparati di primarie case costruttrici, leader nei rispettivi settori. Scelta di componenti, anche di quelli apparentemente più insignificanti, adatti all'uso ed agli ambienti di installazione (umidità, temperatura, antivan-dalismo, estetica, ecc.).

Art. 5 - Hardware e software - Impiego di hardware e software standard di mercato ed al top di prestazioni, stabilità ed affidabilità, il che consente facilmente di integrare in tempi successivi componenti hardware e software aggiuntivi per la realizzazione di nuove funzioni o postazioni di lavoro senza vincoli con il fornitore.

Art. 6 - Sicurezza - Adozione di elevati standard di sicurezza grazie ad una gestione centralizzata delle registrazioni e della concessione dei diritti d'accesso; tutti gli accessi, i movimenti e le modifiche sono registrati su file log gestibili solo dall'amministratore di sistema. Le registrazioni sono marcate a 248 bit (marker).

Art. 7 - Rete di trasporto - Rete di trasporto basata su tecnologia ottica (fibre monomodali e/o multimodali) e wireless (Hiperlan, Radiolan, WiMax).



Art. 8 - Dispositivi di ripresa - Scelta di dispositivi di ripresa di ultimissima generazione dotati di qualità ottiche, elettroniche e meccaniche al più alto livello tecnologico che, unite all'alta affidabilità dell'elettronica e della meccanica, garantiscono il corretto e continuo funzionamento per moltissimi anni. La capacità di riprendere immagini di alta qualità, con elevata definizione e in qualsiasi condizioni meteo e di luminosità è il punto di partenza per il raggiungimento del principale obiettivo per cui viene installato un sistema di videosorveglianza urbana. Partire dalla telecamera con un'immagine di bassa qualità renderebbe superfluo qualsiasi accorgimento sul resto del sistema.

Art. 9 - Tecniche utilizzate - Utilizzo di tecniche digitali per la compressione, trasmissione, registrazione e riproduzione (ricerca, stampa ed export) delle immagini con conseguenti benefici in termini di: qualità dell'immagine; utilizzo di tecniche standard di compressione; velocità di registrazione e capacità delle periferiche di archiviazione; drastico abbattimento dei tempi di consultazione delle immagini da analizzare; utilizzo di media e applicativi standard di mercato per lo scambio e la distribuzione delle immagini stesse agli organismi

interessati alla loro consultazione; possibilità di sfocare in modo selettivo le immagini in modo da impedire il riconoscimento facciale dei soggetti inquadrati.

Art. 10 - Armadi periferici - La scelta degli armadi periferici si basa su soluzioni di buona estetica, di dimensioni ridotte, antivandalo, con serratura a chiave, di dimensione e colore adeguato ai luoghi di installazione. Le dimensioni dei quadri variano in funzione del loro collocamento; basamento, palo o parete. La componentistica degli armadi contenenti gli apparati (UPS, alimentatori, interruttori, ecc.) prevede la dotazione di accorgimenti atti a ridurre al minimo i danneggiamenti, i tempi di rintracciabilità dei guasti ed i tempi di intervento, con segnalazione immediata di eventuali allarmi (mancanza rete, UPS, apertura armadio, ecc.). In particolare sono utilizzati: interruttore magnetotermico differenziale riarmabile; protezione per le sovratensioni e sovracorrenti sia longitudinali che trasversali in classe II; segnalazioni di allarme; mancanza rete, apertura sportello, ecc.

Art. 11 - Architettura server - Architettura del server di registrazione e dei servizi di registrazione completamente ridondata di tipo "Fault Tolerant". Qui i server che presiedono il controllo del sistema sono ridondata. In caso di fail dell'unità principale, l'unità secondaria è già pronta ad intervenire. Questa prende il controllo entro 10 secondi, in modo che l'utente del sistema non abbia alcuna percezione di disservizio e la registrazione possa proseguire secondo la programmazione. Scegliendo di allocare i server in 2 differenti siti è possibile mantenere la piena funzionalità del sistema anche in caso di furti, disastri, manomissioni o altri eventi naturali, colposi e/o dolosi (Disaster Recovery)

Art. 12 - Periodo registrazione - Periodo di registrazione modulabile, essendo possibile configurare il numero di giorni di memorizzazione delle immagini ed eventualmente ampliabile ulteriormente sulla base della capacità dello storage.

Art. 13 - Impianto ampliabile - Scelta di una soluzione scalabile in termini di telecamere e centrali operative aggiuntive, ottenibile a costi estremamente contenuti utilizzando i materiali e le licenze già installati e le linee dati già impegnate. Il sistema consente di aggiungere

ulteriori stazioni di lavoro o punti di videosorveglianza, anche posti in posizioni geografiche distanti da quelle degli ambienti di cui al progetto specifico, sia tramite connessione in fibra ottica e/o wireless sia tramite l'adozione di collegamenti standard IP (ADSL, HDSL, CDN, GSM, UMTS, Wi-Max, ecc.)

Art. 14 – Throughput - Throughput di rete modulabile a seconda delle esigenze e della disponibilità di banda, in grado di soddisfare il trasporto delle immagini con un'ottima qualità, come richiesto da un'applicazione di videosorveglianza, e quindi in grado di adattarsi ai tipi di connessione disponibili e/o sostenibili economicamente. Quindi non solo fibra ottica e/o wireless ma anche ADSL, HDSL, GSM, GPRS, UMTS, ISDN, ecc.

Art. 15 - Piattaforma software - Utilizzo di una piattaforma software polifunzionale che integra:

- *applicazioni relative al controllo e gestione del traffico*: rilevamento targhe; controllo zone a traffico limitato (ZTL); sistemi di pedaggio automatico (ad es. sistemi telepass); sistemi a messaggio variabile; sistemi di controllo semaforico.
- *applicazioni relative al controllo e monitoraggio ambientale*: realizzazione di sistemi di rilevazione parametri ambientali; di rilevamento meteorologico; di rilevamento automatico degli incendi boschivi.
- *applicazioni relative al controllo del territorio e sicurezza del cittadino*: realizzazione di sistemi di emergenza (esempio colonnine SOS);
 - *applicazioni antiterrorismo*: riconoscimento biometrico; oggetti abbandonati; riconoscimento white/black list; ecc.
 - *applicazioni relative ai sistemi sorveglianza ed antintrusione*: controllo accessi; controllo anti-intrusione per interni e per esterni; sistemi antincendio per edifici.
 - *applicazioni multimediali*: erogazione di servizi TV via cavo; erogazioni di servizi informativi tramite utilizzo di totem multimediali;

Art. 16 - Gestione sistema - Gestione centralizzata per la configurazione, l'amministrazione, la diagnostica e il controllo del sistema che semplifica le operazioni ed i tempi di intervento. Completa e potente suite di servizi e funzioni, la più elevata presente sul mercato mondiale.



CHANGE!

All asmag.com Improved with Brand New Features!

Products | Brands | Content | Social Networking

- Expand your knowledge with original reports and share via social widgets
- Discover complete security products and brands
- Keep up with the latest security news
- e-News Subscription delivers the hottest updates straight to your inbox
- Develop beneficial relationships with security professionals.



Sicurezza futura

mesa

Soluzioni immediate

Alte prestazioni... **OVUNQUE!**

I-VIDEO PRO PLUS 16 INGRESSI

prestazioni elevate in ogni condizione di utilizzo
in remoto e locale, con tutti i 16 canali attivi
(400 fps, full D1)



Caratteristiche I-Video Pro Plus 16 ingressi

- ✓ 16 canali 400 fps alta risoluzione (full D1)
- ✓ 4 uscite video programmabili, di cui 2 DVI
- ✓ Possibilità di registrare in remoto tramite rete
- ✓ Backup remoto automatico e programmabile

Sicurezza futura

mesa
Soluzioni immediate

Mesa S.r.l. loc. Indicatore 60/G - 52100 Arezzo (AR)
Tel. +39 0575 968011 - Fax +39 0575 968054
www.mesa-sic.com - info@mesa-sic.com



Exposec Brazil 2011

SAN PAOLO (BR) - La quattordicesima edizione di Exposec Brazil, Salone Internazionale della Sicurezza, si svolgerà presso l'Imigrantes Exhibition Center di San Paolo dal 24 al 26 maggio prossimi. Dopo il successo dello scorso anno, che ha visto la partecipazione di oltre 400 espositori (su un'area di circa 24.700 metri quadri) e di circa 25.600 professionisti provenienti da 27 paesi, anche nel 2011 Exposec si proporrà come l'appuntamento principale per il mercato latino-americano e per il Brasile in particolare. Con i suoi 200 milioni di abitanti, questo paese è non solo il più popolato della regione, ma è anche quello in maggiore crescita dal punto di vista economico. Negli ultimi anni il mercato brasiliano della security si è

evoluto in quantità, qualità e importanza rispetto a tutti i segmenti della società: i privati sono più consapevoli dell'importanza della sicurezza domestica, mentre centri commerciali, aeroporti, banche ed edifici pubblici hanno potenziato i propri sistemi di protezione. Con questi presupposti, Exposec 2011 rappresenterà un'eccellente piattaforma per conoscere le nuove tecnologie disponibili sul mercato, cercare nuovi clienti, rappresentanti e distributori, vendere prodotti e servizi e stringere nuove partnership commerciali.

Sistemi di monitoraggio e vigilanza, soluzioni antincendio e antifurto, casseforti, sistemi di identificazione e controllo accessi, sicurezza elettronica, informatica, trasporto valori: queste sono soltanto alcune delle proposte del salone, che in parallelo offrirà ai visitatori anche un interessante programma di conferenze sul settore. Degne di nota sono soprattutto la XXIII edizione di Cobrase, congresso interamente dedicato alla sicurezza privata che si svolgerà nell'arco di tre giornate, e la VII edizione del Forum sul Crisis Management, focalizzato sugli strumenti gestionali e tecnici da impiegare nella lotta al crimine organizzato.

www.exposec.tmp.br



Secutech Thailand grande potenziale

BANGKOK (T) - Come e ancor più che nelle precedenti edizioni, Secutech Thailand 2011 si proporrà al pubblico come un appuntamento dinamico e ricco di opportunità per tutti gli operatori della security e della sicurezza antincendio. La prossima edizione si svolgerà presso l'International Trade and Exhibition Centre di Bangkok dal 30 giugno al 2 luglio, e potrà contare sulla presenza di oltre 120 espositori provenienti da tutto il mondo. Attesi circa seimila visitatori professionisti per la fiera: dalla sicurezza elettronica alla prevenzione antincendi, dalla sicurezza domestica all'IT security, gli oltre 5mila metri quadrati di superficie espositiva daranno spazio a una gamma straordinariamente ampia di prodotti, servizi e tecnolo-

gie. Secutech Thailand offrirà anche diversi programmi collaterali grazie ai quali sarà possibile approfondire tematiche chiave del mercato e ampliare il proprio network. Il Global Digital Surveillance Forum Thailand (GDSF Thailand), in particolare, permetterà alle aziende leader del mercato di presentare le ultime novità in fatto di soluzioni e applicazioni nel campo della sorveglianza intelligente e IP. Coloro che sono interessati alla sicurezza antincendi potranno invece conoscere le ultime tecnologie disponibili partecipando al Fire & Safety Seminar. A dispetto della crisi globale, il mercato thailandese della security ha dato prova di ottima salute anche negli ultimi anni: secondo A&S Asia Magazine, nel 2010 il valore di questo mercato (inclusi la videosorveglianza, il controllo accessi, i sistemi antintrusione e la sicurezza perimetrale) ha raggiunto i 280 milioni di dollari. Grazie allo sviluppo delle infrastrutture, alla libertà concessa alle imprese e alla crescita nelle esportazioni, gli investimenti esteri diretti sono notevolmente cresciuti. E si stima che gli investimenti governativi nella sicurezza ammontino annualmente a circa 70 milioni di dollari, con una crescita attesa del 5-10% nel corso dei prossimi anni. www.secutechthailand.com

IFSEC South Africa 2011



Un'immagine dell'edizione 2010.

JOHANNESBURG (ZA) - In un paese come il Sudafrica, nel quale la criminalità è una costante preoccupazione per autorità e cittadini, l'industria della security svolge un ruolo fondamentale nella messa in sicurezza di negozi, abitazioni e imprese. E nel corso degli anni IFSEC South Africa (che in passato si chiamava Securex) ne è diventato l'appuntamento più importante, con un continuo incremento nel numero di espositori e visitatori. Nel 2010 i partecipanti – provenienti da 45 paesi – sono stati quasi seimila, con una crescita del 6% rispetto al 2009. La prossima edizione, che si terrà presso il Gallagher Convention Centre di Johannesburg dal 6 all'8 settembre 2011, vedrà la partecipazione di professionisti provenienti da tutto il

continente africano. Sei le sezioni previste nell'area espositiva: security integrata, soluzioni IP & network, controllo accessi e TVCC, antintrusione, antiterrorismo e sicurezza fisica, soluzioni per la security e la prevenzione incendi. Le novità e le occasioni di confronto della fiera si combineranno con le opportunità di approfondimento offerte dal ricco programma di seminari e conferenze. Del resto, nell'ottica di far crescere l'evento anche a livello internazionale, gli organizzatori hanno puntato molto sul suo riposizionamento, con l'obiettivo di trasformare un appuntamento prevalentemente commerciale in una fiera-congresso vera e propria. IFSEC 2011 sarà affiancato da due eventi paralleli a libero accesso: OSH Expo Africa, dedicato alla sicurezza nel settore sanitario, e il nuovo Facilities Show Africa. Da non dimenticare, infine, gli Exhibitor Awards, premio dedicato alle migliori novità del mercato. Come hanno commentato gli organizzatori, "la decisione di elevare gli standard qualitativi di IFSEC South Africa per soddisfare le esigenze degli operatori internazionali darà alle imprese locali l'opportunità di crescere in termini di efficienza e capacità innovativa." www.ifsecsa.com

secutech

VIETNAM

The 4th International Security, Fire and Safety Exhibition & Conference

Explore new business opportunities at Vietnam's leading security platform

24 – 26 August 2011

Hall A1, Saigon Exhibition & Convention Center (SECC)
Ho Chi Minh City, Vietnam

- More than 130 local and international exhibitors
- Full IP product range to support market demand
- All-in one show covering Security, Fire & Safety
- Network with top industry professionals
- Seminars provide updated market information
- Show is supported by government and leading industry associations

Official Media:  Magazines

Contact

Messe Frankfurt New Era Business Media

Mr Morris Ho

(886) 2 2659 9080 ext. 729

morris.ho@newera.messefrankfurt.com

www.secutechvietnam.com



messe frankfurt



Counter Terror Expo, security al top

LONDRA (UK) - Counter Terror Expo si è affermato negli anni come uno degli eventi più importanti per chi deve garantire standard di sicurezza elevatissimi. La crescita di questa fiera è stata esponenziale, e l'ultima edizione – svoltasi presso l'Olympia Exhibitions & Conference Centre di Londra il 19 e 20 aprile scorsi – ne ha riconfermato l'autorevolezza, beneficiando della partecipazione di esperti dei servizi di sicurezza e del mondo governativo, militare e accademico. Grazie all'ampiezza dell'area espositiva, alla quale hanno preso parte più di 400 espositori, alle centinaia di novità presentate e al ricco programma di sessioni e conferenze, ogni visitatore ha avuto l'opportunità di ritagliarsi il percorso più adatto alle proprie esigenze. Senza dimenticare gli approfondi-

menti consentiti dai workshop tecnici altamente specialistici e dall'ampia showcase exhibition, che ha puntato i riflettori sulle ultimissime novità del mercato. L'edizione 2011 è stata ulteriormente migliorata grazie all'introduzione del Meet the Buyer Programme. 55 buyer nazionali e internazionali hanno partecipato a incontri personalizzati con le aziende espositrici, che nel corso di un'intera giornata hanno avuto l'opportunità di dialogare faccia a faccia con acquirenti fortemente interessati a trovare nuovi prodotti e nuovi fornitori. Fiore all'occhiello di Counter Terror Expo rimane comunque il congresso. Il programma di quest'anno ha visto la partecipazione di un centinaio di relatori di alto profilo che hanno fatto luce sulle diverse sfaccettature di un mercato complesso e sofisticato. Molti i temi affrontati. Se i dodici workshop hanno dato spazio ad aspetti chiave quali il videomonitoraggio, i sistemi di informazione e comunicazione e la sicurezza perimetrale, le sessioni si sono focalizzate sul controterrorismo globale, sulla protezione delle infrastrutture e dei luoghi affollati e sui servizi di emergenza.

www.counterterrorexpocom

Segurex, protagonista l'innovazione



LISBONA (P) - Oltre ad essere il maggiore appuntamento dedicato alla sicurezza e alla prevenzione in Portogallo, Segurex è anche un punto di riferimento, nel settore, per tutti i paesi di lingua portoghese e per la penisola iberica. La quattordicesima edizione – che si è svolta a Lisbona dal 16 al 19 marzo scorsi – ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni, e ha potuto contare sul coinvolgimento di un comitato organizzativo composto dai più importanti rappresentanti del settore. Ciò ha permesso di dare vita a un evento pensato per soddisfare al meglio le esigenze di espositori e visitatori. Ne è una prova l'Innovation Space, interamente dedicato alla presentazione dei prodotti e dei servizi più innovativi sul piano tecnico, funzionale ed estetico. Questo

spazio è stato molto apprezzato dal pubblico, e ha dimostrato la capacità innovativa delle imprese portoghesi della security. Tante le categorie merceologiche presenti nell'area espositiva: security, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, sicurezza stradale e dei trasporti, information technology, sicurezza pubblica e governativa. Oltre alla parte fieristica, Segurex ha anche proposto con successo un ricco programma di conferenze, seminari e workshop che hanno esplorato le tendenze in atto e le direttrici di sviluppo del settore. "Guest Country" di questa edizione è stata l'Angola, con la quale è stata stretta una partnership proficua e duratura. In particolare, l'accordo sancito con Exposegura, la fiera di riferimento per il paese africano, garantirà una forte presenza delle imprese portoghesi della security su quel mercato, permettendo loro di diversificare l'attività e cogliere nuove opportunità di business. Nel corso dell'evento, inoltre, gli stessi visitatori hanno avuto la possibilità di organizzare incontri mirati con i principali operatori dell'Angola.

www.segurex.fil.pt



Security and Safety Technologies Mosca

MOSCA (RU) - La sedicesima edizione dell'International Forum Security and Safety Technologies (SST) di Mosca si è conclusa lo scorso febbraio con grande soddisfazione degli organizzatori e di tutti i partecipanti. Numerose le novità presentate dai 215 espositori provenienti da 10 paesi del mondo: 37 di queste sono state nominate per il Security and Safety Award, opportunità quanto mai preziosa per puntare i riflettori sulle proposte più interessanti del mercato. Nei suoi sedici anni di vita SST ha notevolmente rafforzato il proprio ruolo di intermediario nel dialogo tra produttori, integratori, rivenditori, assemblatori e progettisti, clienti e autorità governative. E ha contribuito a formare gli operatori del settore grazie a un ricco programma di seminari e conferenze che

quest'anno ha dato vita a ben 42 diversi eventi. La decima Conferenza Internazionale Scientifica dedicata alla sicurezza nei trasporti ha fatto emergere un grande interesse nei confronti di questo tema, dando un ulteriore impulso alla risoluzione dei relativi problemi a livello governativo. Il programma congressuale ha inoltre dato spazio ad altre importanti tematiche quali il ruolo della videosorveglianza nella lotta contro il terrorismo, la protezione delle informazioni confidenziali, la security nei musei e la sicurezza nelle abitazioni. Per rendere il più efficace possibile la visita alla fiera gli organizzatori hanno inoltre ideato lo Smart Event, grazie al quale i professionisti intervenuti hanno avuto l'opportunità di fissare un incontro dedicato con uno o più espositori. Al Forum è intervenuto anche il vicepresidente Ivanov, che ha individuato le priorità chiave del governo nel supporto all'innovazione, nella sicurezza dei trasporti e nella diffusione delle soluzioni IP e delle tecnologie wireless. La prossima edizione di SST si svolgerà dal 14 al 17 febbraio 2012 sempre presso il Crocus Expo di Mosca. www.tbforum.ru

ISC West cavalca il cambiamento



LAS VEGAS (US) - ISC West è la più ampia fiera per la security degli Stati Uniti, e anche i numeri dell'edizione 2011 lo hanno confermato. Nelle giornate comprese fra il 5 e l'8 aprile circa 25mila operatori hanno visitato la grandissima area espositiva del Sands Expo & Convention Center di Las Vegas, nella quale erano presenti più di 900 espositori nazionali e internazionali. Di questi, oltre 150 non avevano mai partecipato all'evento. In mostra nuove tecnologie, prodotti, soluzioni e applicazioni che stanno guidando il cambiamento sul mercato della security a livello mondiale: tecnologie biometriche, video IP, controllo accessi, sistemi di allarme e monitoraggio, sicurezza antincendi, controllo in remoto, applicazioni wireless e pubblica sicurezza. Di particolare

interesse l'NPS (New Product Showcase) della Security Industry Association – ormai giunto alla trentatreesima edizione – che ha offerto aggiornamenti dettagliati sulle più recenti novità del mercato. L'ultima edizione di ISC West ha anche rilanciato la ISC Premier Education Series, un ricco programma di sessioni e conferenze che è stato ripensato e migliorato grazie alla consulenza dell'ISC Education Advisory Board. Questo Consiglio riunisce professionisti provenienti dai più diversi segmenti della security (dai produttori ai consumatori finali, dagli integratori agli installatori), e con il proprio contributo ha permesso di individuare i trend più significativi per il loro impatto sul mercato e sui canali di distribuzione. Se il nuovo Technology Panel Day ha aiutato i partecipanti a trovare nuove idee e punti di vista attraverso un confronto fra esperti sulle più recenti tecnologie, l'IP Technology Advancement Center & Certificate ha offerto una panoramica sulle strategie più efficaci per favorire l'interoperabilità nella sorveglianza e nel controllo accessi.

www.iscwest.com

ARECONT VISION LANCIA LE PRIME VIDEOCAMERE PANORAMICHE 20 MEGAPIXEL

LAS VEGAS (US) - Arecont Vision, tra i più importanti produttori statunitensi di videocamere megapixel basate su tecnologia IP, ha appena lanciato sul mercato le prime camere panoramiche day/night da 20 megapixel. Le nuove SurroundVideo 20 megapixel H.264 permettono di effettuare riprese in alta definizione a 180 o 360 gradi, e possono sostituire fino a 65 camere convenzionali. Si tratta pertanto di soluzioni che consentono di risparmiare sui costi laddove sarebbe necessaria l'installazione di apparecchi PTZ o di videocamere multiple per coprire ambienti di dimensioni molto ampie. Grazie a questa nuova tecnologia è infatti possibile visualizzare e registrare angolazioni molto ampie e, allo stesso tempo, effettuare zoom digitali delle zone di maggiore interesse. Ogni camera utilizza quattro sensori da 5 megapixel, ciascuno dei quali offre una risoluzione di 2592x1944 pixel a 11,5 fps: l'immagine complessiva che ne risulta è di 10.368x1944 pixel a 2,8 fps. La camera con panoramica a 360 gradi, in particolare, fornisce un raggio complessivo di aggiustamento meccanico (in più o in meno) di 20 gradi per ciascun sensore. www.arecontvision.com

IP VIDEO? COSTA MENO DELL'ANALOGICO



LUND (S) - La videosorveglianza IP costa mediamente il 13% in meno rispetto a quella tradizionale analogica. A sostenerlo è una ricerca commissionata da Axis Communications a Lusax, un gruppo di ricerca dell'Università di Lund (Svezia). Lusax e Axis hanno basato l'analisi su un campione di integratori abitualmente impegnati nella vendita e nell'installazione di sistemi analogici e IP. A questi integratori è

stato chiesto di fornire i preventivi richiesti per un negozio al dettaglio con 14, 25 e 40 camere. In tutte e tre le ipotesi, il sistema IP comportava un costo complessivo più basso rispetto alla soluzione analogica. Secondo Axis e Lusax questi risultati si spiegano se si considera l'enorme sviluppo che il mercato IP ha conosciuto negli ultimi anni. Oggi il mercato è maturo e le competenze consolidate da integratori e installatori hanno reso possibile un progressivo contenimento dei costi totali di sistema. www.axis.com

AUMENTANO LE VENDITE AL DETTAGLIO DI VIDEOCAMERE PER LA SORVEGLIANZA

WELLINGBOROUGH (UK) - Grazie a una recente indagine di mercato, IMS Research ha scoperto che nel 2010 più di 1,1 milioni di videocamere per la security sono state vendute in tutto il mondo attraverso il canale dei dettaglianti. Ciò sembra indicare che è in aumento il numero di privati che si sentono in qualche modo minacciati e vogliono rendere più sicure le proprie abitazioni. Secondo la US National Crime Victimization Survey (NCVS), del resto, nei soli Stati Uniti più di 15 milioni di persone hanno subito furti o altri danni alle abitazioni nel corso del 2009. Un'altra indagine, la British Crime Survey, ha rilevato come tra il 2009 e il 2010 ci siano stati, in Gran Bretagna, 659mila furti con scasso in case private. Con questi dati alla mano, è tutt'altro che sorprendente il fatto che molti consumatori stiano cercando di migliorare gli standard di sicurezza delle proprie abitazioni. Soprattutto se si considera che i prezzi al dettaglio dei sistemi di videosorveglianza si sono notevolmente ridotti negli ultimi anni, e che al contempo la loro funzionalità e semplicità d'uso sono state potenziate. www.imsresearch.com

SIR.TEL. A IP SECURITY FORUM 2011

ASSAGO (MI) - SIR.tel., sempre attenta a soddisfare le esigenze del mercato ha partecipato all'IP Security Forum 2011. Forte di uno staff tecnico preparato e competente, in grado di soddisfare tutte le richieste con apparati e soluzioni funzionali per sistemi di centralizzazione wireless e wireline per video e dati, sia per enti pubblici o privati sia per l'industria. Non poteva quindi non presentare novità. E così è stato. Tra queste, una innovazione nel mercato digitale, ne parla Leonardo Lorenzetto, Product Engineer.



Per approfondimenti, punta il cellulare su questo codice. Istruzioni a pag. 127

www.sirtel.it

DROPCAM: VIDEOSORVEGLIANZA SU SMARTPHONE



Anche gli utenti Android potranno utilizzare l'applicazione Dropcam. In abbinamento a una videocamera, essa consentirà di monitorare i movimenti all'interno dell'ambiente in cui viene posizionata. L'ap Dropcam, gratuita, permette di visionare in tempo reale quello che vede la videocamera attraverso il segnale WiFi o 3G. (Stream Live Video) e di ricevere notifiche istantanee in caso la videocamera noti movimenti o rumori sospetti. Dropcam DVR registra interi filmati e permette di visionarli online per 30 giorni. www.android-zine.com

IP Security FORUM

Semplicemente, grazie

Ethos Media Group ringrazia tutte le aziende, le associazioni e le persone che hanno contribuito al successo di IP Security Forum 2011



MEDIA PARTNER



SONY STRINGE UNA PARTNERSHIP CON INTERSIL PER LO SVILUPPO DELLE PRIME TELECAMERE HD IBRIDE

MILANO - L'obiettivo è quello di sviluppare le prime telecamere di rete del settore capaci di trasmettere simultaneamente immagini in SD analogico e HD digitale, facendo uso di un singolo cavo coassiale. Per conseguirlo, Sony - che ha deciso di fare del business della videosorveglianza uno dei pilastri dell'offerta di servizi e soluzioni professionali - ha annunciato di aver stretto una partnership con l'americana Intersil Corporation, produttore di semiconduttori. Questa nuova categoria di telecamere di rete a tecnologia ibrida sarà a breve introdotta sul mercato e integrerà la gamma di telecamere di sicurezza, per ora circoscritta a modelli analogici a risoluzione SD e modelli di rete IP a risoluzione HD e Full HD. Lo sviluppo notevole, conosciuto a partire dal 2010, dal mercato giapponese della videosorveglianza è legato anche al contributo delle telecamere di rete IP con risoluzione HD, in grado di trasferire immagini tramite LAN o Internet e di controllare e fornire alimentazione alle telecamere. L'azienda ha inoltre allargato la sua line-up con nuove telecamere di tipo box, dome e rapid dome. Gli ancora numerosissimi impianti che presentano in ogni parte del mondo installazioni con telecamere SD analogiche e cavi coassiali (uffici, esercizi commerciali, istituzioni finanziarie, porti) potranno trarre vantaggio dalle nuove telecamere ibride. Essendo le prime dotate di chip IC con tecnologia SLOC (Security Link over Coax) eliminano la necessità di modificare o sostituire il cablaggio esistente, come era invece richiesto in passato. L'infrastruttura di cavi coassiali per telecamere SD analogiche potrà essere impiegata senza ulteriori interventi. Questo riduce i costi di installazione e facilita l'efficace utilizzo delle risorse disponibili, con un vantaggio anche dal punto di vista ambientale. Le telecamere garantiscono immagini HD digitali ad alta risoluzione nonché elevate funzionalità di elaborazione grafica. Sfrutteranno al meglio le caratteristiche dei segnali SD analogici, che non presentano ritardi di trasmissione delle immagini, rivelandosi quindi estremamente utili per settori come quello bancario, che richiede di poter eseguire la videosorveglianza in tempo reale. www.sony.it

INFO4SECURITY: L'IP DÀ SODDISFAZIONE

BIRMINGHAM (UK) - Un'inchiesta condotta dal sito Info4security.com in collaborazione con l'azienda inglese Mayflex IP ha fatto emergere un buon livello di soddisfazione nei confronti della tecnologia IP. L'indagine ha coinvolto un elevato numero di integratori, installatori, consulenti e utilizzatori finali, oltre la metà dei quali hanno svolto operazioni legate a sistemi IP nel corso dell'ultimo anno. L'88% dei rispondenti si è dichiarato soddisfatto di questa tecnologia, e il 93% ha affermato che ne raccomanderebbe l'installazione. Tra i principali vantaggi indicati ci sono la flessibilità, la praticità e la semplicità d'uso, mentre la qualità dell'immagine rimane ancora uno degli aspetti più criticati. L'85% del campione si è detto soddisfatto anche rispetto alla qualità dell'assistenza post vendita, ed è complessivamente alta la fiducia espressa nei confronti delle potenzialità dell'IP. Dall'altro lato, c'è comunque la consapevolezza di dover ancora lavorare molto sulla formazione degli operatori, e in particolare degli addetti alla vendita, spesso privi delle competenze tecniche necessarie. www.info4security.com

MIRASYS E SAMSUNG ALLEATI NEL TECHNOLOGY PARTNER PROGRAMME

HELSINKI (FIN) - Samsung è Platinum partner di Mirasys, che ha recentemente lanciato il Technology Partner Programme. Chi è interessato a collaborare con l'azienda finlandese, che offre sistemi di video e audiosorveglianza IP ad alta definizione, può scegliere fra due livelli di accredito, Standard e Platinum. L'obiettivo di Mirasys è coinvolgere sia i produttori di videocamere e di sistemi per il controllo accessi, sia i venditori di software per la videoanalisi, allo scopo di offrire framework e processi standardizzati che assicurino un'integrazione veloce e di alta qualità. I partner di Mirasys avranno libero accesso a molte delle conoscenze tecniche e delle risorse dell'azienda, e avranno l'opportunità di svolgere congiuntamente attività di marketing. Le aziende che sceglieranno il livello Platinum potranno valutare l'impatto economico-finanziario generato dall'accordo e avranno la priorità nella partecipazione alle attività di co-marketing e ai progetti di integrazione. www.mirays.com, www.samsungtechwin.com

LONDRA: PIÙ SECURITY PER LE OLIMPIADI 2012



LONDRA (UK) - Il governo britannico ha recentemente rivisto e approfondito il programma strategico (National Security Strategy) messo a punto lo scorso ottobre per garantire che le Olimpiadi del 2012 si svolgano nella massima sicurezza. Nel documento sono indicati gli obiettivi e le linee guida da seguire per le forze di Polizia, le agenzie governative, le organizzazioni e i dipartimenti responsabili per la messa in sicurezza dell'evento. Tra le minacce e i rischi più significativi da fronteggiare, il programma indica il terrorismo e i possibili cyber attacchi e crisi militari internazionali, riconoscendo anche che in ambienti come gli hotel, gli aeroporti e i centri di preparazione atletica sarà necessario adottare misure di sicurezza aggiuntive. I preparativi coinvolgeranno anche la BSIA (British Security Industry Association), che ha accolto con favore la recente revisione del programma di sicurezza. L'associazione lavorerà a stretto contatto con diverse organizzazioni come l'Olympic Security Directorate e il London Organising Committee for the Olympic Games. www.homeoffice.gov.uk/publications/, www.bsia.co.uk

VUOI RAGGIUNGERE I MERCATI ESTERI PIÙ IMPORTANTI?

CON NOI LO PUOI FARE!



ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL SECURITY CHANNEL

info: ethos@ethosmedia.it

Telecamera a cupola fissa HDTV 1080p



AXIS P3346 è la prima telecamera a cupola fissa dotata di P-Iris, il che garantisce immagini di eccezionale qualità. AXIS P3346 può essere installata facilmente grazie alle funzioni remote di zoom e messa a fuoco. Le telecamere di rete della serie AXIS P33, progettate per un'effici-

ciente installazione in ambienti interni ed esterni in condizioni difficili, sono la scelta perfetta per un'ampia gamma di sofisticate applicazioni video.

Possono produrre flussi con risoluzione di 3 megapixel a 20fps, oltre a video wide screen HDTV 1080p a 30fps, con grande chiarezza e definizione. Il controllo P-Iris ottimizza la posizione del diaframma in base alla profondità di campo, alla risoluzione dell'obiettivo e alla luce in arrivo per produrre immagini di qualità eccellente con definizione ottimale in tutte le condizioni di illuminazione.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com

Cavi coassiali HD

Nuovi cavi coassiali ad alta efficienza, realizzati secondo le indicazioni dei principali costruttori di apparati. Incremento delle distanze utili sia dal segnale video che dal protocollo utilizzato per la regolazione dei parametri o per l'aggiornamento del firmware della telecamera direttamente dal coassiale.

La guaina esterna in Duraflam LSZH garantisce l'idoneità alla posa in esterno e in interno, eliminando i problemi di escursioni termiche, presenza di umidità, raggi UV...

Dielettrico in Betalene con tecnologia Gas Injected: costante dielettrica uniforme lungo tutto il cavo e velocità di propagazione del segnale maggiore rispetto al polietilene compatto. Schermatura mediante fasciatura di nastro e treccia per garantire l'efficienza schermante rispetto a disturbi esterni. Conforme alla normativa CEI UNEL 36762 per la coesistenza di cavi di segnale con cavi elettrici.



BETA CAVI

www.betacavi.com

Sistemi interfonici



Interfonici Commend: assistenza immediata, premendo un solo tasto.

Quando ogni secondo potrebbe essere quello decisivo, è necessario disporre di una tecnologia che non si limiti a funzionare, ma che sia affidabile al cento per cento, in ogni situazione, in ogni ambiente, 24

ore su 24: la tecnologia di Commend.

Fonia, immagini, dati sono le informazioni che aumentano il livello di sicurezza: grazie alle soluzioni IP Commend è in grado di integrare e gestire tutti gli aspetti legati al mondo security, trasporti ed infrastrutture, caselli di esazione, tunnel stradali, centri di controllo remotizzati con funzionalità che semplificano la creazione di soluzioni per la sicurezza e comunicazione personalizzate, di qualità, adatte ad ogni campo di applicazione.

COMMEND ITALIA

www.commend.it

Telecamere Megapixel



Nuova serie di telecamere AV8185DN e AV8365DN della famiglia Surround Video®: integrano 4 telecamere D/N con IR cut filter da 2 Megapixel con ottiche IR corrected in una custodia dome IP66.

Custodia in alluminio con calotta in policarbonato antiurto da 5,5 pollici; kit per riscaldamento e ventilazione per esterno. All'interno possono essere regolate sui 3 assi con movimento orizzontale a 360° e 90° in verticale.

Compressione H.264 e MJPEG con 22fps alla massima risoluzione 6400 x 1200 pixel (4 x 2 MP).

AV8185DN da 8 megapixel con 180° di campo di ripresa; AV8365DN da 8 megapixel con 360° di campo di ripresa. Risoluzioni configurabili: 800x600, 1600x1200pixel. Sensore: 4 sensori CMOS da 2 Megapixel. Sensibilità: 0,2lux F2.0. Alimentazione: 12Vdc/24Vac o PoE 802.3af. Disponibili accessori per l'installazione in interno/esterno.

BETTINI

www.bettinivideo.com

Telecamera IP megapixel

D-Link ha progettato la nuova videocamera di rete D-Link DCS-7110, un'IP cam Day&Night, equipaggiata di un involucro da esterno compatto e resistente alle intemperie, in grado di fornire immagini ad alta risoluzione anche in completa oscurità, dotata di tecnologia PoE, quindi facilmente installabile anche dove non è disponibile una presa di corrente, e con un'interfaccia web riprogettata, che la rende facile da controllare e monitorare.

Qualunque sia l'ambiente che dovete sorvegliare, durante il giorno o la notte, in orari di lavoro o durante le vacanze estive, le ferie e i weekend, che si tratti di ambienti riscaldati o esposti alle intemperie e alle temperature invernali, la DCS-7110 è una soluzione ottimale per monitorare, sorvegliare, proteggere persone e attrezzature.



D-LINK MEDITERRANEO
www.dlink.it

NVR stand alone IP

Eurogroup ha approntato una linea IP completa nell'offerta, capace di soddisfare le svariate esigenze di installazione ma anche in grado di rispondere a quella domanda crescente di semplicità che si leva sempre più prepotentemente dal mercato.



Oggi vi presentiamo i due NVR, cioè videoregistratori digitali stand alone IP, da 4 o 16 canali, ai quali si possono collegare con estrema semplicità, come fosse un cavo BNC, le telecamere. L'utente finale troverà molto semplice e pratico l'utilizzo di questo NVR, intuitivo ed alla portata di chiunque sia abituato a maneggiare un semplice mouse. Oltre che le telecamere IP Eurogroup, gli NVR sono in grado di gestire anche telecamere di altre marche, in continuo aggiornamento. Visibili da Smartphone e iPhone, sono entrambi compresi di hard disk da 1TB.

EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

Switch Ethernet

JetNet-3810 è uno switch PoE 8 porte e Gigabit Switch 2 porte con 12V Power Booster.

Rappresenta la soluzione perfetta per applicazioni di videosorveglianza su larga scala. Combina 8 porte PoE e 2 porte Gigabit in un unico switch per soddisfare le richieste di ampia connettività PoE. Le porte, compatibili 802.3af PoE, possono fornire fino a 15.4W ciascuna per un totale di 100W per switch e sono adatte per l'alimentazione di device PoE quali IP Camera, PoE Wireless ecc. Basato sulla tecnologia Power Booster brevettata da Korenix. Converter da 12-24VDC a 48VDC integrato per applicazioni bordo-veicolo come autobus, navi, treni e altre in cui la fonte di alimentazione sia 48VDC. Le porte Gigabit Switch sono sviluppate per supportare QoS (Quality of Service) e assicurare streaming video e VOIP combinando il Fault Relay per la segnalazione automatica di errori.



CONRADATA
www.conradata.com

Terminale portatile multifunzione



Datix Wi-Trak è un terminale portatile multifunzione sviluppato per rispondere alle reali esigenze delle aziende moderne per le quali la semplificazione delle procedure, la razionalizzazione delle risorse, la sicurezza degli operatori e la possibilità

di fornire ai clienti servizi sempre più puntuali risultano fattori determinanti e irrinunciabili.

Le principali aree di applicazione di Datix Wi-Trak sono: acquisizione dati, comunicazione voce, tracking geografico, sicurezza personale e interattività tra centro di controllo ed operatore su campo. Datix Wi-Trak risulta utile per molte applicazioni e ogni volta in cui sia richiesta una combinazione intelligente di acquisizione dati RFID, monitoraggio in tempo reale, tracking GPS e sicurezza dell'Operatore.

SAVV
www.savv.it

Telecamera IP Megapixel



2.0MP-HD-264-B1 è una telecamera IP da 2 Megapixel compatibile con lo standard Onvif, con range WDR fino a 69 dB e che grazie alla sua risoluzione in full HD con velocità di 30 fps a 1920x1080 e

all'ottica zoom da 4.7 ~ 84.6 mm Autoiris e Autofocus, controllabile remotamente attraverso l'interfaccia software di gestione remota, garantisce un'eccellente qualità d'immagine ad alta definizione.

La presenza del filtro IR meccanico e della compressione video in H.264 consentono di ottenere immagini video ad alta qualità in qualsiasi condizioni d'illuminazione.

La telecamera inoltre ha la possibilità di gestire un contatto d'allarme in ingresso e in uscita che, sommato alla possibilità di attivare un ingresso e un'uscita audio, la rende efficiente per tutti i possibili campi d'installazione.

EICO ELETTRONICA INDUSTRIALE COMENSE

www.eico.it

Serrature elettroniche per controllo accessi



NETLocks è la nuova linea di SELESTA INGEGNERIA e SALTO SYSTEMS, leader nella produzione di serrature "intelligenti" per il controllo accessi. Le serrature operano come teste di lettura, permettendo l'abilitazione on-line e il monitoraggio sullo stato del varco dall'applicativo di controllo accessi VAMWeb. VAMWeb è il cuore del sistema di sicurezza, da cui si controllano le componenti e le abilitazioni all'accesso; all'interno della soluzione, le serrature gestiscono comandi di sblocco e di blocco dei varchi da remoto, white list, limitazioni temporali alle autorizzazioni d'accesso, controlli in tempo reale basati sulle abilitazioni dell'utente.

NETLocks è indicata per ambienti in cui non si può intervenire con opere murarie o in caso si desideri evitare il cablaggio della struttura, garantendo tutta la sicurezza di una soluzione di gestione accessi.

SELESTA INGEGNERIA

www.netlocks.it

Radiocomando antintrusione



La tecnologia di Venitem avanza con Vela, il nuovo radiocomando rolling code a 4 canali, compatto,

ergonomico e versatile, adatto ad un'ampia gamma di funzioni quali il comando a distanza per sistemi antifurto, sirene, accensione luci, cancelli e basculanti.

Vela garantisce un alto grado di affidabilità, funzioni di decodifica, autoapprendimento telecomandi e filtro digitale antidisturbo per un miglioramento delle performance radio. Il firmware è estremamente flessibile e intuitivo e permette funzioni evolute quali il cambio della modalità di funzionamento in modo indipendente, relativo a ciascun canale. Ogni uscita è impostabile come monostabile, bistabile e temporizzata e si possono memorizzare i 4 canali del telecomando su una o più uscite.

VENITEM

www.venitem.com

Telecamere con stabilizzatore e inverter integrato



I nuovi modelli sono dotati di un sistema elettronico integrato (stabilizzatore e inverter) che garantisce un funzionamento stabile in corrente, anche in condizioni di bassa tensione

dovuta alla lunghezza del cavo o ad alimentatori non ben filtrati, garantendo un'immagine più nitida e un allungamento della vita dei led, ora anche in versione white, ideali nell'uso su impianti fotovoltaici. Nei modelli con ottica varifocale, il sistema di regolazione esterna, con pulegge dotate di riduzione, consente una regolazione del fuoco più precisa rispetto alla maggioranza dei modelli di mercato.

Tra le novità, le versioni ad altissima risoluzione, fino a 650 linee, disponibili anche nella nuova versione DOME antivandal con led IR e OSD.

Tutte le apparecchiature IRLAB hanno la garanzia ZERO PIXEL, che prevede la sostituzione immediata di prodotti con anche un solo pixel guasto.

VIDEOTREND

www.videotrend.net

Software con analisi dei contenuti video per il retail

La più recente soluzione ADT per incrementare efficienza e produttività nel retail è una funzionalità avanzata di analisi dei contenuti video offerta da Altworx.



Il software Altworx aggiunge contesto e contenuti ai dati raccolti dai sensori presenti sul campo, comprese le infrastrutture di videosorveglianza, per allinearli ai processi ed agli skill del retailer, per creare una dashboard visuale di informazioni di business che consenta decisioni più consapevoli ed efficaci. I dati vengono analizzati in tempo reale, permettendo così allo staff del punto vendita di gestire meglio le risorse a disposizione e rispondere celermente al modificarsi delle condizioni.

ADT FIRE&SECURITY
www.adtitaly.com

Telecamera IP con conteggio passaggi

Grazie alla qualità dei processori Samsung, la nuova telecamera IP SND-3080C implementa una nuova funzione conteggio dei passaggi, per offrire uno strumento semplice ed affidabile per monitorare il flusso di presenze in aree pubbliche a fini di sicurezza, marketing e merchandising.



Dotata delle funzioni WDR e Day/Night con rimozione del filtro IR, può inviare in tempo reale immagini fino alla risoluzione 4CIF con qualsiasi condizione di illuminazione. L'opzione multi-streaming consente di utilizzare diversi tipi di compressione e, con le connessioni Ethernet e BNC, l'unità è in grado di eseguire simultaneamente lo streaming di video IP in rete e di analogici tramite cablaggio coassiale. Tra le altre caratteristiche, PoE (Power over Ethernet), Privacy masking e il supporto completo di audio duplex bidirezionale.

SAMSUNG TECHWIN
www.samsungsecurity.com

Monitor CCTV LED 9.7"

BlueH Technology, azienda italiana da sempre protagonista nel mercato IT, Security (TV ccd videosorveglianza) Commercial e Toner, lancia sul mercato il nuovissimo monitor BlueH CCTV LED 9.7" modello SB972 dalle sorprendenti caratteristiche tecniche. Il dispositivo supporta un display LED ultra slim con risoluzione massima a 1024x768 @ 60 e 75Hz e per la prima volta in un prodotto della linea Security di così ridotte dimensioni è presente anche l'ingresso HDMI che, insieme alla presa VGA e Video, lo rendono estremamente versatile. Ha un contrasto di 600:1, un ingresso e un'uscita in BNC (Composito) che permette l'acquisizione diretta da telecamere e la possibilità di gestire il loop (grazie al BNC in uscita).



BLUEH TECHNOLOGY
www.blueh.eu

Centrale di rivelazione incendio con sistema di evacuazione integrato



Notifier presenta EVAC-Net, un sistema audio d'allarme ed evacuazione guidata a norma EN 60849 basato su moduli periferici digitali indirizzabili comprendenti l'amplificatore audio per il pilotaggio dell'altoparlante più adeguato, collegati mediante bus-dati ad una centrale di

controllo computerizzata che include il generatore di segnali d'allarme e la registrazione digitale dei messaggi parlati di evacuazione. Il sistema è completato da postazioni microfoniche di emergenza integralmente controllate (per VVF) e postazioni microfoniche operative con tasti per la selezione delle zone e riporto delle segnalazioni di anomalia. Il vantaggio rispetto ai sistemi tradizionali? Integrazione dell'apparato di comando nella centrale antincendio, basso assorbimento intrinseco, semplificazione dei progetti grazie agli altoparlanti singolarmente indirizzati che alla designazione delle zone da software. Controllo di ogni singolo modulo altoparlante ed economia impiantistica grazie alla riduzione delle linee di collegamento.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

Lettore targhe-controllo accessi



Elkr vision è un sistema di sicurezza completo che integra una network camera, un sistema di elaborazione delle immagini, il software di riconoscimento delle targhe (OCR), un sistema di illuminazione a infrarosso, l'ottica e la scheda di gestione dei segnali input e output.

Non necessita di spire per abilitare la lettura della targa, rendendo quindi l'installazione molto facile. La telecamera funziona senza essere collegata ad un computer, con software di riconoscimento a bordo.

Grazie allo slot di memoria CF-card, può controllare se la targa appartiene a veicoli inibiti o abilitati all'accesso in tempo reale, monitorando il transito in anche in assenza di sbarre o di sistemi di accesso. Con un ingresso analogico, può gestire e controllare più telecamere contemporaneamente. Può gestire il VoIP ed essere amministrato da browser.

ELKRON
www.elkron.it

Termocamere ad infrarossi

Le termocamere ad infrarossi per ispezioni di manutenzione preventiva di FLIR Serie E sono disponibili in diversi modelli. Tutte sono dotate di un avanzato detector microbolometrico non raffreddato in ossido di vanadio. A seconda delle proprie esigenze, l'utente può così scegliere tra diverse qualità delle immagini:

- E30 / E40: produce immagini ad infrarossi da 160 x 120 pixel
- E50: produce immagini ad infrarossi da 240 x 180 pixel
- E60: produce immagini ad infrarossi da 320 x 240 pixel

Ogni pixel aggiuntivo contribuisce a fornire un'ulteriore informazione sulla temperatura in modo da poter rilevare anche le più piccole anomalie e individuare i problemi anche nelle aree più nascoste.



FLIR SYSTEMS
www.flir.com

Fotocamera digitale



BC14 di Siqua contiene alcune delle più avanzate tecnologie disponibili. Il suo sensore di immagine Seawolf utilizza la tecnologia Pixim Digital Pixel System®, che elabora ogni pixel singolarmente, fornendo così le capacità Wide Dynamic Range (WDR) e la risoluzione 690 HTVL. BC14 Siqua non genera disturbi di colore come i vecchi sensori analogici; le sue immagini sono estremamente chiare sia in interni sia in esterni. Ciò la rende l'ideale per applicazioni che utilizzano algoritmi di analisi video, come il rilevamento automatico di incidenti (AID). I codec video possono usufruire di uscita a scansione progressiva, in modo da fornire un movimento fluido. E' l'ideale nelle condizioni di scarsa illuminazione e fornisce la riproduzione true color, che permette di differenziare e identificare i colori delle autovetture anche di notte.

SIQUA
www.siqua.com

Soluzioni broadband wireless

WipAir 8000 è la soluzione Wireless Outdoor, segmento Carrier/TELCO, proposta da Serel e WavelP. La sua banda netta di 270Mbps la rende ideale in soluzioni Point-to-Point (PtP) e Point-to-Multipoint (PtMP).

Videosorveglianza HD, connessioni building-to-building e realizzazione di dorsali di backup per reti in banda licenziata. Questi alcuni degli scenari applicativi di WipAir 8000, che ha molteplici vantaggi tecnologici: la gestione dinamica delle interferenze (AIS) e il meccanismo di sincronizzazione integrato. Caratteristiche principali: funzionalità AIS per la gestione delle interferenze; meccanismo integrato di sincronizzazione per più apparati installati nella stessa postazione; doppia interfaccia Ethernet con funzionalità di fault-tolerance per dati ed alimentazione; puntamento acustico; antenna esterna o integrata da 23 dBi.



SEREL
www.serel.it

L'UNIVERSITÀ DI BERGAMO E ITASFORUM PRESENTANO LA II° EDIZIONE DEL MASTER IN "SECURITY MANAGEMENT"

BERGAMO - Prenderà il via a settembre la seconda edizione del Master di 1° Livello in "Security Management", progettato e attivato da SDM School of Management dell'Università di Bergamo nell'ambito della facoltà di Economia, in collaborazione con il Centro Studi ItaSForum (Italian Security and Safety Forum) di Milano e il Patrocinio del Ministero dell'Interno. Le finalità del corso sono quelle di offrire una disamina completa dei problemi della Security, dei rischi che possono compromettere gli assets umani, materiali e non, delle imprese private e pubbliche, in un contesto globale nel quale si intrecciano fattori di varia origine capaci di determinare instabilità sociale, politica ed economica. La security deve essere interpretata anche come un'attività al servizio del business, un'attività di primaria importanza a cui conferire centralità, metodologie e strumenti che la rendano in grado di interagire con gli altri processi aziendali finalizzati a tutelare la competitività di un'azienda sul mercato. Alla prima edizione del Master, che ha ricevuto ottimi riscontri di valutazione, hanno partecipato 24 laureati in giurisprudenza, ingegneria, scienze politiche, economia e, tra gli altri, anche tre Vice Questori della Polizia di Stato e due Capitani dell'Arma dei Carabinieri.

Con un taglio innovativo e di grande spessore scientifico, il corso affronterà lo studio della security d'impresa scomponendola e analizzandola nelle discipline fondamentali che concorrono a formare la struttura professionale del *Security Manager*. A questo profilo professionale sono demandate moltissime conoscenze e responsabilità, dalla capacità di analisi, valutazione e gestione dei rischi nella logica costi benefici (Risk Assessment-Risk Management) alla conoscenza dei sistemi informativi, le reti e i fondamenti della sicurezza informatica fino alla conoscenza degli strumenti legislativi che regolamentano la materia e di elementi di psicologia generale, psicopatologia, sociologia della devianza, solo per citare una minima parte delle competenze che si concentrano in questa figura e quindi dei temi affrontati dal Master. La sua durata sarà di 1500 ore, per un totale di 60 Crediti Formativi Universitari. Altrettanto eterogenei i destinatari: dai Security Manager, ai gestori della funzione nei settori pubblici e privati, ai Responsabili dell'Information Security, agli appartenenti alle Forze dell'Ordine e all'Amministrazione dello Stato, ai Manager di Istituti di Vigilanza Privata.

Per conoscere maggiori dettagli, costi e modalità di partecipazione al Master, si può visitare il sito: www.unibg.it



Qr Code, cambia il modo di comunicare: noi ci siamo!

Sfogliando le pagine di questo numero, non vi sarà sfuggita una novità: uno strano quadratino fatto di puntini neri.

Si chiama "Qr code" (Quick response, risposta rapida) ed è l'erede intelligente del codice a barre. Dà accesso ai servizi multimediali di A&S Italy. Il Qr è una sorta di punto di contatto tra il mondo cartaceo e quello multimediale di internet. Una porta d'ingresso quindi sul mondo virtuale di internet a contenuti aggiuntivi che per la loro natura digitale non troverebbero spazio sulla carta e che invece arrivano, via web, direttamente sullo schermo del telefonino.

Inquadra con l'obiettivo del cellulare
il codice Qr, ed accedi automaticamente a video, audio ed altro ancora. Il software per leggere i Qr si auto installa e funziona su tutte le marche e i modelli con fotocamera e connessione web, di cellulari 3G, meglio se UMTS.

Qr, dove e come installarlo sul tuo cellulare

La guida ed i software per tutti i telefoni

Sul sito www.mobile-barcode.com/qr-code-software trovi il software gratuito più adatto per il tuo cellulare.

BlackBerry

BlackBerry Messenger versione 5.0 o superiore comprende il lettore compatibile.

Scaricabile sul sito www.blackberry.com

iPhone

Ti consigliamo di scaricare dall'App Store l'applicazione che più gradisci.



Per Informare e Formare...
nella Security e nella Safety



Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

www.academy.ethosmedia.it

www.sicurezza360.com

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

FORTIMPRESA FRANCHISING NETWORK

SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA SAFETY MANAGER
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ
www.fortimpresa.com

Numero Verde
800-589623

Ethos Media Group srl
Via Manzoni, 35 - 20052 Monza
Fax +39 039 3305841

Contatti:
www.academy.ethosmedia.it
academy@ethosmedia.it

L'Armonia tra Pensiero e Azione



News

NUOVO PROTOCOLLO TRA MINISTERO DELL'INTERNO, CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI PER LA SICUREZZA A VARESE

VARESE - Se il negozio è sicuro e ben protetto, il cliente è più sereno. È questo il presupposto, in apparenza semplice, ma purtroppo nient'affatto scontato, con cui la Confesercenti Provinciale di Varese ha intrapreso da pochi giorni un progetto di grande interesse per gli associati: l'omologazione da parte della Prefettura di Varese del nuovo sistema dedicato alla sicurezza degli esercizi. Il sistema, supportato dal punto di vista tecnologico dall'azienda Service Red, è denominato: **"Securshop System"** e garantirà agli esercenti un controllo 24h su 24h della propria attività con un monitoraggio continuo da parte delle Forze dell'Ordine. "Questo Protocollo di Intesa, che segue quello del 2003 - ci ha spiegato Gianni Lucchina, Direttore generale della Confesercenti Provinciale di Varese- è stato siglato nei giorni scorsi e rappresenta un notevole passo avanti rispetto al precedente, perché dal punto di vista tecnologico le soluzioni di videosorveglianza previste da questo accordo sono avanzate e costituiscono uno strumento efficace e una misura di cui in città si avvertiva l'esigenza". Città che, peraltro, aveva già avviato una serie di importanti iniziative a tutela della sicurezza dei cittadini e dei commercianti, dai pulsanti antirapina, al potenziamento dell'illuminazione, alla presenza dei "caschi blu" per un'azione di prevenzione e tutela. Ogni associato, spiega Lucchina, potrà beneficiare di un servizio gratuito di consulenza, sia per gli aspetti tecnici, sia per chiarire ogni implicazione relativa alla Privacy, e avrà la possibilità di mettere in sicurezza il proprio esercizio commerciale installando il sistema nella configurazione più vicina alle proprie esigenze. Quello completo è costituito da 4 telecamere a colori (sia per utilizzo interno che esterno) con Led infrarossi per una visualizzazione anche notturna e da una centrale di trasmissione e registrazione delle immagini e potrà essere interfacciato all'impianto esistente di telecamere o ai sistemi di allarme preesistenti. La connessione a Internet renderà possibile monitorare la sicurezza anche a distanza. Il programma è partito da pochi giorni ma le richieste non mancano, a dimostrazione che la sicurezza rappresenta sempre più un investimento necessario e che consente di operare con maggiore tranquillità. **www.confesercenti.va.it**

IL NUOVO STADIO DI KIEV MESSO IN SICUREZZA DA NEDAP

GROENLO (NL) - Lo stadio olimpionico di Kiev, che ospiterà la finale del campionato UEFA del 2012, adotterà AEOS, sistema di gestione della security messo a punto da Nedap. L'impianto, costruito nel 1923, sarà completamente ricostruito, diventando così uno dei più grandi stadi europei. Al termine dei lavori, che si dovrebbero concludere il prossimo autunno, la capacità della struttura sarà di 77mila posti. Per il nuovo stadio era necessaria l'adozione di un sistema che potesse gestire sia il controllo accessi sia i dispositivi antintrusione, e la scelta è ricaduta su AEOS. Più di 400 ingressi saranno messi in sicurezza impiegando i lettori Convex Mifare, e altri dispositivi saranno impiegati sia per garantire il tempestivo intervento degli addetti alla sicurezza in caso di emergenza, sia per assicurare un accesso semplice e sicuro ai parcheggi. Il sistema fornito da Nedap sarà installato dalla Transexpo Corporation, partner certificato dell'azienda. **www.nedap-securitymanagement.com**

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	9
A&S GROUP	pag.	121
A&S ITALY	pag.	54
ALLNET.ITALIA	pag.	8
ANTEKLAB	pag.	68
ASMAG.COM	pag.	108
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	15
BETTINI	pag.	11
CIAS ELETTRONICA	pag.	35
CONRADATA	pag.	49-51
DALLMEIER ITALIA	pag.	81
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	23
DOING SECURITY	pag.	31
EICO	pag.	59
ELP/WOLFSAFETY	pag.	10
ETHOS ACADEMY	pag.	128
FUJINON	pag.	19
GPS STANDARD	pag.	38-39
HESA	pag.	47
HID GLOBAL II cop.		II cop.
IP SECURITY FORUM 2011	pag.	119
ISAF 2011 - ISTANBUL		III cop.
MARSS	pag.	91
MESA	pag.	109
MILESTONE	pag.	85
NOTIFIER ITALIA	pag.	3
SAMSUNG TECHWIN	pag.	27
SAVV	pag.	103
SECUTECH 2011 - VIETNAM	pag.	113
SELESTA	pag.	99
SERTEC	pag.	47
SHENZHEN HAWELL ADVANCED TECH. CO.	pag.	55
SICURIT ALARMITALIA	pag.	97
SIR.TEL.	pag.	69
UNITEK ITALIA		IV cop.
VENITEM	pag.	6
VIDEOTEC	pag.	74
VIDEOTECHNOLOGIE		I Cop Bandella
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7

ISSN 2037-562X A&S Italy

ANNO 2 - Numero 8 - aprile 2011

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 9844574

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0952449

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 - 20052 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via E. Mattei 22 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0952449
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PERIODICI E SPECIALIZZATI



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

ELP s.n.c.
Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel. +39 0331 767355

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

PROMELIT
Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660871

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25020 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

VENETO - F.V. GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659
Fax +39 075 5999845

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm
Via Lama 113
63013 - Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Telete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085.4463759

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161
Fax +39 085 8423161

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16 - 00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE)
Tel.: +39 0823 405405

SICILIA

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel.: +39 095 7167423

DA.DO.TECNA
Via M. SS. Mediatrice, 28/30
90145 Palermo (PA)
Tel. +39 091 226244
Fax +39 091 6818098



vai su Secsolution



vai su A&S Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste A&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come A&S Group), comprende: A&S International, A&S International China Best Buys, A&S Asia (pubblicate in inglese), A&S China, A&S Installer, A&S Solution, A&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). A&S Türkiye, A&S Adria, A&S Italy, A&S India e A&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIALE
SPECIALIZZATA E TECNICA



A member of IFABC
International Federation of Audit Bureau of Circulation

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2010-31/12/2010**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.782 copie
Certificato CSST n. 2010-2104 del 28/02/2011
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

THE BIGGEST

SECURITY AND FIRE EVENT IN THE CENTER OF EURASIA



**15. INTERNATIONAL SECURITY, FIRE, EMERGENCY
SEARCH - RESCUE and RFID EXHIBITION**
22-25 SEPTEMBER 2011
ISTANBUL EXPO CENTER (WTC) YESILKOY ISTANBUL TURKIYE

SUPPORTERS



ORGANIZATION

Tel: +90 212 503 32 32 marmara@marmarafuar.com.tr www.isaffuari.com
THIS EXHIBITION ORGANIZED WITH THE PERMISSIONS OF TOBB
IN ACCORDANCE WITH THE LAW NUMBER 5174.





S E M P L I C E E C C E L L E N Z A I T A L I A N A

CPD 0051 - CPD-0252.
PULSANTE DI ALLARME
ANTINCENDIO A RIARMO
CONFORME A EN54-11

La nostra vocazione indirizzata all'eccellenza, fatta di continuo studio e progettazione, di attenzione al design e alle esigenze di praticità, ci ha permesso di ottenere un piccolo

grande risultato, interamente prodotto in Italia, dalla massima affidabilità, qualità e facilità di riarmo. Dietro queste cose semplici c'è tutta la nostra tecnologia. E l'Europa ce lo riconosce.


UNITEK
ITALIA

Unitek Italia - Tel. ++39 039 6889146 e-mail: info@utk.it
www.utk.it